



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 10 MARZO 2010

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

Per Abbonamenti e Inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

sul **c/c postale n. 12101671**
intestato a :
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale
67100 L'Aquila

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 03001 - L'Aquila Centro
IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale

NB: L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dal ricevimento - in Redazione - della **copia del versamento da inviare tramite fax al numero 0862/364219**

Inserzioni

MODALITA' di PUBBLICAZIONE

Alla Redazione dell'Ufficio B.U.R.A. via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila deve pervenire:

- 1. lettera di richiesta di pubblicazione** del documento recante intestazione, data, numero di protocollo, l'oggetto dell'atto (specificando se contiene allegati) e firma;
- 2. copia cartacea del documento** da pubblicare in originale o copia conforme;
- 3. gli allegati al documento** (se presenti) sempre in originale e numerati;
- 4. il file del documento** da pubblicare, che deve pervenire all'ufficio BURA su supporto informatizzato (cd o floppy) oppure per email al seguente indirizzo:
bura@regione.abruzzo.it

AVVERTENZE

- Nella lettera di richiesta di pubblicazione del documento è **obbligatorio** specificare il numero degli allegati da pubblicare e la forma di pubblicazione dell'atto stesso: **INTEGRALE** o per **ESTRATTO** (oggetto e dispositivo), indicando le parti da non pubblicare con "*omissis*".
- Se vi sono tabelle, immagini o altro non devono superare le dimensioni di **21 per 17 cm.**
- Il file deve essere necessariamente in **formato word A/4**

INSERZIONI A PAGAMENTO

Gli Enti non regionali o soggetti privati devono allegare alla richiesta scritta di pubblicazione:

- una copia dell'atto o documento da pubblicare con una **Marca da Bollo da 14,62 €** (1 ogni 4 facciate)
- la copia della **ricevuta di versamento** da effettuare sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila, dell'importo calcolato con le modalità di seguito riportate.

CALCOLO DEL PREVENTIVO

L'importo da versare per la pubblicazione varia in relazione all'atto da pubblicare ed è calcolato in base a quanto di seguito riportato:

- (foglio uso bollo massimo 61 battute)
- **€ 1,81 a rigo per i titoli e l'oggetto** evidenziati in neretto
- **€ 1,47 a rigo del testo da pubblicare** di ciascuna inserzione.

Il preventivo può essere richiesto all'Ufficio Bura tramite fax al numero **0862/364219** o compilando l'apposito modulo sul sito del BURA:

<http://bura.regione.abruzzo.it>

Informazioni

- Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."
- L'**accesso online** al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"
- Unico punto vendita: Ufficio BURA -via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila info: 0862/364211 - 4221. Per l'attivazione o il rinnovo dell'Abbonamento annuale tel. 0862/364214

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

LEGGI

LEGGE REGIONALE 3 MARZO 2010, n. 7:

Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità.....Pag. 7

LEGGE REGIONALE 3 MARZO 2010, n. 8:

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 27 dicembre 2001, n. 86, recante "Istituzione del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici".....Pag. 17

LEGGE REGIONALE 3 MARZO 2010, n. 9:

Modifiche ed integrazioni alla L.R. 8.11.2006, n. 34 e s.m.i., recante: Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei in Abruzzo.....Pag. 20

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 08.02.2010, n. 54:

Giornata Regionale per la legalità in memoria di Emilio Alessandrini - Individuazione della nuova data per la celebrazione (l.r. 12.11.2004, n. 40 e s.m.i). Pag. 29

DELIBERAZIONE 08.02.2010, n. 60:

L.R. n° 54/97: Programma provvisorio – I° Trimestre - di Promozione Turistica 2010 dell'Azienda di Promozione Turistica Regionale.-..... Pag. 30

DELIBERAZIONE 08.02.2010, n. 62:

Società "A.R.P.A. S.P.A." di Chieti. intensificazione programma di esercizio auto-linea "Villavallelonga-Avezzano-Roma"

(Aq/1/36) Pag. 32

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 08.02.2010, n. DA5/21:

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "A.N.T.E.A.S. L'AQUILA" 67100 L'Aquila. Pag. 34

DETERMINAZIONE 08.02.2010, n. DA5/22:

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "A.N.T.E.A.S. AVEZZANO MARSICA" 67051 Avezzano (AQ). Pag. 35

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED
ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.02.2010, n. DH7/112:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso colture erbacee e strada di accesso – Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta FABRIZIO Dario Pag. 35

DETERMINAZIONE 16.02.2010, n. DH7/113:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso colture erbacee , strada e piazzale – Tratturo L’ Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta DI GIOVANNI Giovanni Pag. 36

DETERMINAZIONE 16.02.2010, n. DH7/114:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso colture erbacee ed arboree , strada di accesso in ghiaietto – Tratturo L’ Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta DI GIOVANNI Piacentino Pag. 37

DETERMINAZIONE 16.02.2010, n. DH7/115:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso colture erbacee e recinzione – Tratturo L’ Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta DI MEO Antonio Pag. 38

DETERMINAZIONE 16.02.2010, n. DH7/116:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso colture erbacee e strada di accesso in comune – Tratturo L’ Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta D’ AMICO Mirella Pag. 39

DETERMINAZIONE 16.02.2010, n. DH7/117:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso strada brecciata e piccolo supporto in muratura per contatore gas – Tratturo L’ Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta RICCIOTTI Irga , Amerigo Mirco , TORO Delfino e MAMMARELLA Maria Pag. 39

DETERMINAZIONE 16.02.2010, n. DH7/118:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L’ Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta DI GIOVANNI Guerino Pag. 40

DETERMINAZIONE 16.02.2010, n. DH7/119:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L’ Aquila - Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta D’ANDREA Adriano Pag. 41

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 19.02.2010, n. DH2/17:

Reg.(CE) n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007-2013. Asse II Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 1 – Agricoltura integrata) e (Azione 2 – Agricoltura biologica). Apertura termini di presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l’annualità 2010 dell’impegno assunto ai sensi dei Bandi 2008 - DGR 235 /08 (Azione 2 – Agricoltura biologica) e DGR 246/08 (Azione 1 – Agricoltura integrata). Pag. 42

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO

DETERMINAZIONE 17.02.2010, n. DL/16/38/UA:

Aggiornamento elenco articolato in doppia sezione di Professionisti/Società di revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria. (Riff.: D.G.R. n. 52 del 29 gennaio 2007 - Determinazione Direttoriale n. DL/71 dell’8.06.2007). Pag. 45

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 09.02.2010, n. DR4/15:

Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 recante: "Norme in materia ambientale" e s.m.i. L.R. 19.12.07, n. 45 e s.m.i.. Ditta E-COTRANSFER S.a.s. di Pellegrini Giuseppe – Strada Pozzali n. 3 – 65010 SPOLTORE (PE). Determinazione dirigenziale n. DN3/1083 del 27/11/06. Variante non sostanziale ai sensi dell'art. 45, comma 12 della L.R. n. 45/07 inerente l'incremento del recupero del quantitativo di batterie esauste messe in riserva e destinate al riciclaggio e diminuzione del corrispondente quantitativo di filtri dell'olio di motori. Pag. 54

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E
COMUNITARI

Avviso relativo all'elezione di tre Revisori dei Conti delle A.D.S.U. di L'Aquila, Chieti e Teramo..... Pag. 56

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO
REGIONALE DELL' ABRUZZO E
DEL BACINO INTERREGIONALE DEL
SANGRO

Via Verzieri snc – Località Preturo – 67100
L'Aquila

Bando di gara relativo all'appalto di servizi di carattere professionale per la realizzazione del primo progetto di variante del piano stralcio per l'assetto idrogeologico "Fenomeni gravitativi e processi erosivi". Pag. 57

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO
REGIONALE DELL' ABRUZZO E DEL
BACINO INTERREGIONALE DEL
SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo – 67100
L'Aquila

Deliberazione di Comitato Istituzionale n. 2 del 15.02.2010 e allegato verbale di Comitato Tecnico n. 1 del 25.01.2010. Modifica cartografia PAI. Pag. 59

CITTA' DI PINETO (TE)

AREA "URBANISTICA – ASSETTO DEL
TERRITORIO – ATTIVITÀ PRODUTTIVE "

Avviso di deposito atti relativi all'adozione di variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale: "Soc. ARCO IMMOBILIARE DUE s.r.l.: Programma complesso di iniziativa privata. Provvedimenti ex art. 5 Regolamento recante "Criteri e procedure per l'attuazione di programmi complessi in materia di trasformazione urbanistico-edilizia del territorio". Pag. 84

IMPRESA AGRICOLA DI EGIDIO
MAURIZIO

FRAZIONE COLLEPIETRO
MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)

Avviso pubblico inerente la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto con relativa cabina BT/MT per la connessione alla Rete Elettrica Nazionale di un impianto fotovoltaico..... Pag. 85

INERTI DELLA LOGGIA S.R.L.
FONTANELLE DI ATRI (TE)

Avviso di procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale relativamente al progetto per l'apertura di una cava di ghiaia nel Comune di Notaresco (TE) località Pianura Vomano. Pag. 86

OMEGA ECOLOGIA S.A.S.
Servizi Integrati per L'ambiente
MANOPPELLO SCALO (PE)

Avviso di procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale relativamente al progetto per la realizzazione di un impianto per lo stoccaggio e la messa in riserva di rifiuti sanitari e veterinari, pericolosi e non pericolosi, in Via Stefano Tinazzi – Località Piana della Stazza – Manoppello Scalo (PE)..... Pag. 86

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

**DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO
E MOLISE**

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza di 0,100 km in contrada S. Lucia nel comune di Villamagna (CH), per connessione impianto fotovoltaico “AGRI-COSIMO di Proietto D.F.”. (T0027688). Rif. pratica DNI/CH/166880 Pag. 87

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE****LEGGI**

LEGGE REGIONALE 3 MARZO 2010, n. 7:

Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

promulga

la seguente legge:

INDICE

CAPO I

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
ESPROPRIAZIONE

Art. 1

Finalità della legge

Art. 2

Ambito di applicazione

Art. 3

Competenza in materia di espropri

Art. 4

Monitoraggio degli atti che dichiarano la pubblica utilità

CAPO II

FUNZIONI DELEGATE

Art. 5

Conferimento di funzioni espropriative della Regione

Art. 6

Opere dei Consorzi industriali e di bonifica

Art. 7

Sottoscrizione degli accordi di cessione volontaria

CAPO III

NORME PROCEDURALI

Art. 8

Vincoli derivanti da piani urbanistici

Art. 9

Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali

Art. 10

Opere realizzabili senza apposizione preventiva del vincolo preordinato all'esproprio

Art. 11

Partecipazione degli interessati

Art. 12

Disposizioni sulla redazione del progetto

Art. 13

Disposizioni in tema di pubblicità.

Art. 14

Espropriazione o occupazione anticipata, con determinazione urgente dell'indennità provvisoria

Art. 15

Commissioni Provinciali Espropri

Art. 16

Permuta di terreni in esproprio con diritti volumetrici

Art. 17

Disposizioni in materia di servitù

CAPO IV

REALIZZAZIONE DI OPERE PER
INFRASTRUTTURE LINEARI
ENERGETICHE E PER IMPIANTI
ALIMENTATI DA FONTI ENERGETICHE

RINNOVABILI DI COMPETENZA
REGIONALE

Art. 18

Infrastrutture lineari energetiche non facenti
parte delle reti energetiche nazionali - delega di
funzioni

Art. 19

Energia elettrica prodotta da fonti energetiche
rinnovabili

CAPO V

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 20

Disposizioni transitorie

Art. 21

Disposizioni finanziarie

Art. 22

Entrata in vigore

CAPO I**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
ESPROPRIAZIONE****Art. 1****Finalità della legge**

1. La presente legge regionale persegue la propria finalità in coerenza con i principi generali e fondamentali desumibili dal D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità", modificato dal D.Lgs 27.12.2002, n. 302 e dal D.Lgs 27.12.2004, n. 330.

Art. 2**Ambito di applicazione**

1. Le disposizioni della presente legge si applicano per l'espropriazione, anche a favore di privati, di beni immobili o di diritti relativi ad immobili necessari per l'esecuzione, nell'ambito del territorio regionale, di opere pubbliche o di pubblica utilità non attribuite alla competenza delle amministrazioni statali.
2. I beni appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione, degli Enti locali o di altri enti pubblici possono essere espropriati unicamente per perseguire un interesse pubblico di rilievo superiore a quello soddisfatto con la precedente destinazione, da accertarsi d'intesa con gli enti interessati.
3. Per quanto non disposto dalla presente legge, trovano applicazione le disposizioni del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità", nel testo vigente.

Art. 3**Competenza in materia di espropri**

1. L'autorità competente alla realizzazione di

un'opera pubblica o di pubblica utilità è competente all'emanazione degli atti relativi alle procedure espropriative che si rendano necessarie per la realizzazione dell'opera medesima, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 4 e 5.

2. Costituiscono autorità esproprianti la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Città Metropolitane, nonché ogni altro ente titolare del potere di espropriare secondo la normativa vigente.
3. Per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private dichiarate di pubblica utilità, costituiscono autorità esproprianti ad eccezione delle opere di cui all'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs del 29 dicembre 2003, n. 387:
 - a) il Comune nel cui territorio l'opera si realizza;
 - b) la Provincia per l'opera che interessi il territorio di più Comuni;
 - c) la Provincia nel cui territorio si realizza la parte prevalente dell'opera nel caso in cui interessi il territorio di più Province.
4. Possono essere altresì autorità esproprianti, ai sensi della presente legge, le società costituite e partecipate dagli enti di cui al precedente comma ove le amministrazioni medesime abbiano provveduto a delegare loro la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità e, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega con apposito provvedimento.
5. Gli enti di cui ai commi precedenti provvedono ad istituire un ufficio per le espropriazioni o ad attribuire le funzioni ad un ufficio già esistente. Tale ufficio svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'autorità espropriante.
6. I Comuni, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, possono istituire un uf-

ficio comune per le espropriazioni, costituirsi in consorzio od in altra forma associativa prevista dalla normativa statale o regionale.

7. Gli enti di cui al comma 2, per lo svolgimento di procedure espropriative di propria competenza, possono avvalersi, tramite convenzione, dell'ufficio per le espropriazioni istituito presso altri enti pubblici o consorzi esistenti tra enti pubblici, anche se istituiti per finalità settoriali.
8. Per ciascun procedimento il dirigente dell'ufficio per le espropriazioni designa un responsabile che dirige e coordina tutti gli atti del procedimento stesso e ne comunica il nominativo agli interessati. Il promotore dell'espropriazione, qualora non costituisca autorità espropriante, designa, per gli adempimenti di propria competenza, un responsabile comunicandone il nominativo all'autorità espropriante e agli interessati.
9. Il dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni emana ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi di esso, anche se non predisposto dal responsabile del procedimento. I provvedimenti emanati dal dirigente sono denominati "decreto" o "determina" nel rispetto delle norme organizzative dell'autorità espropriante.
10. Gli oneri amministrativi di comunicazione e pubblicazione sostenuti dall'ufficio per le espropriazioni sono posti a carico del promotore, pubblico o privato, del procedimento di espropriazione.

Art. 4

Monitoraggio degli atti che dichiarano la pubblica utilità

1. La Giunta regionale svolge funzioni di indirizzo e coordinamento dell'esercizio delle funzioni espropriative al fine di una gestione omogenea ed unitaria della materia.
2. La Giunta regionale in particolare:

- a) favorisce la costituzione di uffici intercomunali per la gestione delle funzioni in materia espropriativa;
- b) definisce l'attività di monitoraggio sui provvedimenti emanati in ambito regionale da tutte le autorità esproprianti, mediante l'istituzione di elenchi in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 14 del D.P.R. 327/2001 ivi compreso il provvedimento di occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22bis del citato D.P.R. e la sua esecuzione;
- c) definisce la natura e le modalità di pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale e nel sito informatico della Giunta regionale.

CAPO II

FUNZIONI DELEGATE

Art. 5

Conferimento di funzioni espropriative della Regione

1. La Giunta regionale conferisce agli Enti Locali, con distinti provvedimenti dirigenziali, le funzioni di "autorità espropriante" congiuntamente alle funzioni di esecuzione della relativa procedura, relativamente a opere pubbliche di propria competenza o ad opere private dichiarate di pubblica utilità in base alla normativa vigente.
2. La potestà di delega agli Enti Locali, prevista dal comma 1, si esercita:
 - a) nei confronti di un Comune, quando le opere si realizzano esclusivamente nel territorio comunale;
 - b) nei confronti delle singole Province, quando le opere si realizzano nell'ambito di più comuni ricadenti nel territorio provinciale;
 - c) nei confronti della Provincia prevalen-

temente interessata, quando le opere si realizzano nel territorio di più province;

d) nei confronti delle Comunità Montane, quando le opere si realizzano nel territorio di Comuni di rispettiva appartenenza.

3. I provvedimenti adottati nell'esercizio della delega sono trasmessi alla Giunta regionale per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale o nel sito informatico della Giunta regionale e per l'aggiornamento degli elenchi di cui all'art. 4.

4. Gli Enti Locali esercitano le funzioni delegate attraverso l'ufficio per le espropriazioni di cui all'art. 3, commi 5, 6 e 7.

5. L'onere finanziario, di previsione della spesa per l'acquisizione degli immobili nonché per l'espletamento dell'intera procedura espropriativa, comprensivo:

a) delle spese per l'istruttoria e l'esecuzione dell'intera procedura, di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 3;

b) delle indennità per gli espropri, per gli asservimenti, per le occupazioni temporanee e delle somme di cui agli artt. 40 e 42 del DPR 327/2001;

c) delle somme di cui al successivo art. 15;

d) delle spese per le operazioni catastali, di registrazione, di trascrizione e notarili;

dovrà essere previsto nel quadro economico dei progetti per la realizzazione di opere pubbliche secondo la vigente disciplina normativa; tale onere non è da includere nelle somme per spese generali ai fini della valutazione della percentuale massima ammissibile di quest'ultime.

6. Con provvedimento della Giunta regionale saranno determinate le modalità di attuazione delle deleghe previa approvazione di uno schema tipo di convenzione che disciplini i rapporti tra delegante e delegato, nonché le modalità di rendicontazione a cui deve atte-

nersi il Responsabile del procedimento dell'Ente delegato a seguito dell'espletamento della procedura espropriativa per il recupero delle eventuali economie.

7. Le strutture regionali competenti all'approvazione dei progetti per la realizzazione di opere di competenza regionale con provvedimento dirigenziale di conferimento della delega di funzioni espropriative, quantificano gli oneri di cui al precedente comma 5 e autorizzano l'assegnazione delle relative risorse all'Ente delegato mediante specifica disciplina dei rapporti con il medesimo Ente.

8. Le strutture di cui al comma 7, provvedono ad accantonare una somma pari al 3% dell'importo dell'opera a base di gara, per eventuali controversie secondo il principio di responsabilità solidale con l'Ente delegato.

9. In caso di documentata impossibilità dell'Ente delegato all'espletamento delle funzioni di cui al comma 1, la competente struttura regionale assume le determinazioni necessarie per garantire la realizzazione dell'opera.

10. In caso di persistente inerzia nel compimento di un atto spettante ai soggetti competenti, nell'esercizio delle funzioni delegate, la Giunta regionale assegna al soggetto un termine, comunque non inferiore a trenta giorni, per provvedere nel merito. Trascorso inutilmente il termine predetto, la Giunta regionale può provvedere alla revoca della delega con recupero delle risorse a tal fine assegnate all'Ente delegato ed assumere le determinazioni necessarie per il compimento delle procedure espropriative.

11. Per i piccoli Comuni con popolazione fino a 3000 abitanti il conferimento delle funzioni di "autorità espropriante" di cui al comma 1 è subordinato al consenso del Comune inte-

ressato dalla delega.

Art. 6

Opere dei Consorzi industriali e di bonifica

1. I Consorzi per lo Sviluppo Industriale della Regione Abruzzo, per le opere riferite alle LL.RR. n. 56 del 22.8.1994 e n. 16 del 20.7.2002 costituiscono "autorità espropriante".
2. I Consorzi di bonifica, costituiscono "autorità espropriante" per le opere di bonifica da loro realizzate.

Art. 7

Sottoscrizione degli accordi di cessione volontaria

1. Nei casi in cui la Giunta regionale è soggetto beneficiario dell'espropriazione, l'autorità espropriante stipula con il proprietario l'atto di cessione volontaria di cui all'art. 45 del D.P.R. 327/2001 e provvede a trasmetterlo alla Giunta regionale.

CAPO III

NORME PROCEDURALI

Art. 8

Vincoli derivanti da piani urbanistici

1. Un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero di una sua variante generale, con il quale il bene stesso è riservato ad opere di pubblica utilità
2. Il vincolo preordinato all'esproprio ha la durata di cinque anni. Entro il medesimo termine può essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera.
3. Se entro il termine di cui al precedente comma non è dichiarata la pubblica utilità il vincolo preordinato all'esproprio decade e

trova applicazione la normativa regionale per le zone prive di destinazione urbanistica.

4. Il vincolo preordinato all'esproprio, dopo la sua decadenza, può essere motivatamente reiterato tenendo conto delle esigenze di soddisfacimento degli standard urbanistici, in misura non inferiore al minimo stabilito dalla legge regionale o statale.
5. La reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio scaduti per decorrenza del termine di durata temporanea, disposta dal Consiglio comunale in sede di approvazione del progetto preliminare o definitivo dell'opera prevista dal piano urbanistico generale, non necessita di approvazione regionale o provinciale.
6. Al fine di accelerare la realizzazione di infrastrutture di trasporto, viabilità e parcheggi, tese a migliorare la qualità dell'aria e dell'ambiente nelle città, l'approvazione dei progetti definitivi da parte del consiglio comunale costituisce variante urbanistica a tutti gli effetti.

Art. 9

Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali

1. Il vincolo preordinato all'esproprio, ai fini della localizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, può essere apposto, dandone espressamente atto, su iniziativa dell'amministrazione competente ad approvare il progetto o del soggetto interessato, mediante conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione regionale vigente comporti la variante al piano urbanistico comunale.

Art. 10

Opere realizzabili senza opposizione preventiva del vincolo preordinato all'esproprio

1. All'interno delle zone funzionali omogenee previste dagli strumenti urbanistici possono essere localizzate e dichiarate di pubblica utilità, senza preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, opere di infrastrutturazione a rete per la cui realizzazione necessita l'imposizione di servitù che non pregiudicano l'attuazione della destinazione prevista.
2. La preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio non necessita per le opere pubbliche ricadenti nelle zone di rispetto previste dal D.P.R. n. 753 dell'11.7.1980 e dal D.M. dell'1.4.1968 di difesa del suolo, nonché per le opere di bonifica da realizzarsi entro i limiti previsti dall'art. 96, comma 1, lettera f) del R.D. 25.7.1904, n. 523 e dall'art. 133, comma 1, lettera a) del R.D. 8.5.1904, n. 368 nonché per le opere di difesa del suolo da realizzarsi nelle aree a rischio idrogeologico molto elevato, perimetrale ai sensi del D.L. 11.6.1998, n. 180 convertito con modificazioni dalla Legge 3.8.1998, n. 267, o finalizzate alla tutela della pubblica e privata incolumità.
3. Nei casi previsti dai precedenti commi l'approvazione del progetto, da parte del Consiglio comunale del comune territorialmente competente, costituisce variante allo strumento urbanistico e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio senza la necessità di approvazione regionale o provinciale.

Art. 11

Partecipazione degli interessati

1. Al fine della partecipazione al procedimento degli interessati e del proprietario del bene, sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, si rispettano le forme previste dalla legge regionale per l'approvazione degli strumenti urbanistici e delle relative varianti.

Art. 12

Disposizioni sulla redazione del progetto

1. Per le operazioni previste dall'art. 15 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., allorché il numero dei destinatari della comunicazione prevista al secondo comma sia superiore a 50, la notifica può essere effettuata mediante un avviso, affisso all'albo pretorio del Comune in cui risulta ubicato l'immobile da assoggettare a vincolo e pubblicato sul sito informatico dell'autorità espropriante e della Giunta regionale.

Art. 13

Disposizioni in tema di pubblicità

1. Fermo restando quanto previsto al capo IV del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., le comunicazioni e le notifiche in esso previste possono essere effettuate mediante raccomandata A/R ovvero tramite messo comunale, con eccezione di quanto previsto all'art. 23, comma 1, lett. g) del citato D.P.R. n. 327 in ordine all'obbligo della notifica al proprietario del decreto di esproprio nelle forme degli atti processuali civili.
2. Il promotore dell'espropriazione può notificare l'elenco previsto dal primo comma dell'art. 20 del DPR 327/2001 contestualmente alla comunicazione prevista dal comma 2, dell'art. 17 della medesima disposizione.
3. Nel caso di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa dell'irreperibilità od assenza del proprietario risultante dai registri catastali, non risultando il proprietario attuale, gli stessi adempimenti possono essere effettuati mediante un avviso, affisso per almeno venti giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune in cui risulta ubicato l'immobile e pubblicato sul sito informatico dell'autorità espropriante. Se il sito non è stato istituito l'avviso è pubblicato su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale, così come previsto all'art. 16, comma 8, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.

4. Le comunicazioni relative ad espropriazioni parziali di pertinenze indivise di fabbricati urbani, costituiti in condominio, possono essere effettuate mediante notifica all'amministratore nominato dallo stesso condominio.
5. Il promotore dell'espropriazione è tenuto a liquidare all'autorità espropriante il rimborso delle spese sostenute per l'istruzione della procedura relativa.
6. Per le opere di cui al comma 1 dell'art. 2 della presente legge le competenze del Prefetto, previste dall'art. 25, comma 4 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 327, modificato dal D.Lgs 27 dicembre 2002, n. 302, sono esercitate direttamente dall'ente competente ad approvare il progetto.

Art. 14

Espropriazione o occupazione anticipata, con determinazione urgente dell'indennità provvisoria

1. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, definita anche in relazione alla particolare natura delle opere, può essere disposta l'espropriazione o l'occupazione anticipata, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, di immobili come previsto dall'art. 22 o dall'art. 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D.Lgs 27 dicembre 2002, n. 302.
2. In aggiunta alle casistiche di cui al comma 2 del richiamato articolo 22 o 22 bis, il decreto di esproprio o di occupazione anticipata può, altresì, essere emanato senza particolari indagini e formalità, nei seguenti casi:
 - a) realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, di difesa del suolo e della costa, di consolidamento, di regimazione delle acque pubbliche, di opere idrauliche e di sistemazione idrogeologica;
 - b) realizzazione di opere afferenti servizi a

rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque ed energia.

3. La Giunta regionale può definire, nell'ambito della propria attività di programmazione, pianificazione ed indirizzo, ulteriori modalità di applicazione dell'articolo richiamato al primo comma, in ordine alla specificazione del carattere di particolare urgenza previsto dal comma 1 del richiamato art. 22 bis.

Art. 15

Commissioni Provinciali Espropri

1. Ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327/2001 è istituita, in ogni Provincia la Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio cui sono attribuiti i compiti stabiliti dal richiamato D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i..
2. L'istituzione della commissione è delegata alla Provincia territorialmente competente.
3. Tale Commissione è composta:
 - a) dal Presidente della Provincia, o suo delegato, che la presiede;
 - b) dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Erariale, o suo delegato;
 - c) dall'Ingegnere Capo del Genio Civile o suo delegato;
 - d) dal Presidente dell'Agenzia Territoriale per l'edilizia residenziale, o suo delegato;
 - e) da due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Provincia;
 - f) da tre esperti in materia di agricoltura e foreste, nominati dalla Provincia, su terne proposte dalle associazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative;
 - g) da un componente designato dall'ANCI;
 - h) da un componente designato dall'UPI.

4. La Commissione delibera validamente con presenza della metà più uno dei componenti ed a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
5. La Commissione espropri dura in carica cinque anni; i membri di cui alle lettere e) ed f) del comma 3 non possono essere confermati più di una volta.
6. Fino all'istituzione delle Commissioni di cui al presente articolo, rimangono in carica le Commissioni istituite dalla Giunta regionale, nella composizione prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
7. Nell'ambito della normativa statale e regionale in materia, le Commissioni:
 - a) determinano, entro il 31 gennaio di ogni anno e nell'ambito delle singole regioni agrarie, il valore agricolo medio, nel precedente anno solare, dei terreni considerati non oggetto di contratti agrari, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, ai sensi dell'art. 41, comma 4, del D.P.R. 327/2001, modificato dal D.Lgs 27 dicembre 2002, n. 302;
 - b) esprimono, su richiesta dell'autorità espropriante e come previsto all'art. 20, comma 3, del D.P.R. sopra citato, un parere in ordine alla determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione o di asservimento;
 - c) determinano l'indennità definitiva di espropriazione o di asservimento, nel caso di indennità provvisoria non accettata così come disposto all'art. 15;
 - d) determinano l'indennità, nel caso di cui al comma 5 dell'art. 22 del D.P.R. sopra citato;
 - e) determinano, in caso di mancato accordo tra le parti, l'indennità spettante al proprietario nel caso di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, come previsto all'art. 50 del D.P.R. sopra citato;
 - f) determinano, in caso di mancato accordo tra le parti, il corrispettivo da liquidare nei casi di retrocessione totale o parziale del bene, come previsto all'art. 48 del D.P.R. sopra citato.
8. Le province con apposito regolamento disciplinano in particolare:
 - a) le modalità di convocazione e di funzionamento della Commissione;
 - b) definisce la natura e le modalità di pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale e nel sito informatico della Giunta regionale del valore agricolo medio determinato dalla Commissione;
 - c) l'eventuale formazione di sottocommissioni;
 - d) ogni altro aspetto legato all'organizzazione interna delle Commissioni stesse nonché degli oneri finanziari.
9. Le Province provvedono altresì ad individuare la sede della Commissione ed a curare la costituzione della segreteria.
10. Gli oneri finanziari relativi alle spese di funzionamento delle Commissioni sono a carico delle autorità esproprianti, per l'espletamento delle attività di cui al comma 7, che provvedono a liquidare i relativi oneri:
 - a) della Giunta regionale, stante la natura delegata della funzione, per l'espletamento dell'attività di cui al comma 7, lettera a), limitatamente all'attività dei cinque esperti, di cui al comma 3, se esterni alla pubblica amministrazione;
 - b) delle autorità esproprianti, per l'espletamento delle attività di cui al comma 7, lettere b), c), d) ed e), che provvedono a liquidare i relativi oneri.

Permuta di terreni in esproprio con diritti volumetrici

1. I comuni, all'interno di piani attuativi esecutivi dello strumento urbanistico vigente, sia di iniziativa pubblica che privata, possono riservarsi una quota dei diritti volumetrici di edificazione, per la perequazione volumetrica territoriale con aree da espropriare individuate fuori dal perimetro del piano. Tali diritti volumetrici possono essere attribuiti, con accordo di cessione volontaria stipulato ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D.Lgs 27 dicembre 2002 n. 302, ai proprietari di terreni in esproprio per pubblica utilità in luogo dell'indennità spettante per l'espropriazione.

Art. 17

Disposizioni in materia di servitù

1. In materia di calcolo dell'indennità per l'imposizione di servitù sono fatte salve le norme previste all'articolo 44 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.
2. Ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 3 della Legge 1.8.2002, n. 166 a far data dall'entrata in vigore del citato D.P.R. n. 327/2001, l'autorità espropriante può procedere, in attuazione dell'art. 43 dello stesso D.P.R. regolante le utilizzazioni senza titolo di beni per scopi di interesse pubblico, disponendo l'eventuale acquisizione del diritto di servitù al patrimonio di soggetti, pubblici o privati, titolari di concessioni, autorizzazioni o licenze o che svolgano servizi di interesse pubblico in materia di trasporti, telecomunicazioni, acque ed energia, con oneri a carico dei soggetti beneficiari.
3. In materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie i commi 1 e 4 dell'art. 6 della L.R. 8 marzo 2005, n. 24 sono sostituiti come di seguito:

“1. L'approvazione del Piano dei Bacini

Sciistici da parte della Regione rappresenta il presupposto per costituzione coattiva di servitù connesse con la gestione di tali aree.

- 1 bis. Il provvedimento che dispone la dichiarazione di pubblica utilità è adottato dal Comune interessato.
4. Le funzioni amministrative in materia di costituzione coattiva di servitù per tali aree sono esercitate dal Comune nel rispetto delle disposizioni previste dal D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. "Testo Unico sulle espropriazioni".

CAPO IV

REALIZZAZIONE DI OPERE PER INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE E PER IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI DI COMPETENZA REGIONALE

Art. 18

Infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali - delega di funzioni

1. Il provvedimento relativo alla conformità urbanistica, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla pubblica utilità in materia di infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali di cui all'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 così come modificato dal D.Lgs 330/2004, è adottato dalla Provincia competente, entro i termini stabiliti dalle leggi regionali.
2. Le funzioni amministrative in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche che, per dimensioni o per estensione, hanno rilevanza o interesse sovracomunale sono esercitate dalla Provincia nel cui territorio ricade l'opera

ovvero dalle singole Province nel cui territorio ricade l'opera.

3. Le funzioni amministrative in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche che, per dimensioni o per estensione, hanno rilevanza o interesse esclusivamente comunale sono esercitate dal Comune nel cui territorio ricade l'opera.
4. Nel caso di inerzia della Provincia o del Comune, protrattasi per oltre sessanta giorni dalla richiesta di avvio del procedimento, la Giunta regionale può esercitare nelle forme previste dall'ordinamento regionale e nel rispetto dei principi di sussidiarietà e leale collaborazione, il potere sostitutivo rivalendosi sull'Ente inadempiente.

Art. 19

Energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili

1. Per le opere di realizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, nonché per le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi impianti, autorizzate ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.Lgs 29 dicembre 2003, n. 387 di attuazione della direttiva 2001/77/CE l'autorità espropriante può delegare, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, al soggetto "autorizzato" a seguito del procedimento unico di cui al comma 4 del citato art. 12.
2. L'autorizzazione unica contiene anche l'eventuale disciplina relativa alla delega dell'esercizio dei poteri espropriativi vincolando il soggetto delegato all'integrale rispetto dei principi di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

CAPO V

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 20

Disposizioni transitorie

1. Le disposizioni della presente legge non si applicano ai procedimenti espropriativi in corso, relativi ad opere per le quali, alla data della sua entrata in vigore, sia già intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità.
2. Restano in vigore le disposizioni regionali che attribuiscono ad autorità diverse dal Presidente della Regione la competenza ad adottare atti del procedimento espropriativo.

Art. 21

Disposizioni finanziarie

1. La presente legge regionale non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Art. 22

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 3 Marzo 2010

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

LEGGE REGIONALE 3 MARZO 2010, n. 8:

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 27 dicembre 2001, n. 86, recante "Istituzione del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici".

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

**Modifiche all'articolo 2, della legge regionale
27 dicembre 2001, n. 86**

1. All'articolo 2 (Attribuzione e funzioni del Nucleo), comma 1 della legge regionale 27 dicembre 2001, n. 86 (Istituzione del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici), le parole "fondi strutturali" sono sostituite dalle parole "fondi nazionali e comunitari".

2. Il comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale n. 86/2001, è sostituito dal seguente:

"2. In particolare, al Nucleo sono assegnate le funzioni di:

- a) supporto tecnico alle attività di programmazione svolte dalle strutture regionali e da quelle responsabili degli interventi cofinanziati con fondi comunitari e nazionali, in particolare alle fasi di formulazione e valutazione ex ante, in itinere ed ex post di piani, programmi, progetti ed interventi di programmazione;*
- b) coordinamento e raccordo con le attività di programmazione di settore svolta dalle Direzioni regionali e dalle Amministrazioni locali;*
- c) analisi di fattibilità ed opportunità degli investimenti e di coerenza con gli obiettivi programmatici generali e di pianificazione dell'azione economica sul territorio;*
- d) definizione ed implementazione di procedure e metodologie di programmazione,*

ne, monitoraggio e valutazione di progetti di investimenti attuati a livello territoriale;

- e) supporto alla definizione ed all'attuazione degli strumenti della programmazione regionale, delle azioni di sviluppo locale ed in generale degli istituti della programmazione negoziata;*
- f) osservazione e valutazione sullo stato di attuazione di programmi e progetti contenuti nei documenti di programmazione e negli strumenti di programmazione negoziata regionali;*
- g) produzione di studi e linee-guida e attuazione di strumenti formativi ed informativi e di servizi di assistenza tecnica in materia di programmi ed investimenti pubblici ad uso delle strutture regionali e delle amministrazioni locali;*
- h) valutazione di progetti di investimento da finanziarsi attraverso il ricorso a mutui pluriennali, ovvero con altre forme di finanziamento proposti dalle Amministrazioni di cui all'art. 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli Enti previdenziali)."*

3. Il comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale n. 86/2001, è sostituito dal seguente:

"3 Il Nucleo, inoltre, assolve alle funzioni di valutazione di piani, programmi e progetti di importo superiore a due milioni di euro, ad eccezione dei progetti realizzati in partecipazione pubblica-privata con la tecnica della finanza di progetto, predisposti dagli enti territoriali, dalla Regione, e dagli enti strumentali".

4. Al comma 5 dell'articolo 2 della legge regionale n. 86/2001, la parola "semestral-

mente” è sostituita dalla parola “*annualmente*”.

Art. 2

Sostituzione dell'articolo 3 della legge regionale n. 86/2001

1. L'articolo 3 (Composizione del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici) della legge regionale n. 86/2001, è sostituito dal seguente:

“Art. 3

Composizione del Nucleo

1. *Il Nucleo ha sede presso la Giunta regionale, ed è coordinato da un Dirigente dei servizi della programmazione.*
2. *Al fine di assicurare l'insieme delle funzioni di cui all' articolo 2, il Nucleo è composto da professionalità interne all'Amministrazione regionale, rappresentative di tutte le Direzioni regionali interessate alla programmazione ed alla valutazione di investimenti pubblici.*
3. *I componenti il Nucleo sono selezionati dai Direttori regionali tra i dipendenti di categoria D assegnati alle singole Direzioni, avendo a specifico riferimento le professionalità e le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni del Nucleo di cui all' articolo 2.*
4. *I componenti il Nucleo continuano a svolgere la propria attività nelle strutture di appartenenza.*
5. *Per lo svolgimento della proprie attività, il Nucleo si avvale del supporto tecnico ed amministrativo di una Segreteria tecnica.*
6. *Per lo svolgimento di funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione, nel campo dell'analisi di fattibilità e di valutazione ex ante in itinere ed ex post, di progetti e programmi di investimento e nell'analisi economica ed ambientale applicata a livello*

territoriale e settoriale, l'attività del Nucleo può essere supportata da quella di professionalità esterne all'amministrazione

7. *La Giunta regionale, con propri atti, disciplina le modalità attuative della presente legge entro 90 giorni dalla sua entrata in vigore.*

Art. 3

Abrogazioni

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni della legge regionale n. 86/2001:
 - a) l'articolo 4 (Selezione del Dirigente e dei componenti il Nucleo);
 - b) il comma 2 dell'articolo 5 (Collocazione del Nucleo);
 - c) l'articolo 8 (Istituzione del sistema di banca dati per il monitoraggio degli investimenti pubblici – MIP);
 - d) l'articolo 10 (Elementi essenziali della rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica).

Art. 4

modifiche all'art. 1 della L.R. 14 febbraio 2000, n. 9

1. Al comma 8 dell'art. 1 della L.R. 14 febbraio 2000, n. 9 “Istituzione dell'Avvocatura Regionale” il periodo “*Il dirigente dell'Avvocatura regionale, che assume la denominazione di "avvocato regionale" deve essere iscritto all'Albo degli avvocati ed aver effettivamente espletato attività professionale per almeno un decennio*” è sostituito dal seguente:

“La responsabilità dell'Avvocatura Regionale è affidata, con provvedimento della Giunta Regionale, a dirigente iscritto, o avente titolo all'iscrizione, all'albo degli avvocati e che abbia maturato almeno dieci anni di servizio nella qualifica dirigenziale presso strutture della Regione Abruzzo, con

documentata attività svolta nel campo giuridico-normativo”.

2. Al comma 8 dell’art. 1 della L.R. 14 febbraio 2000, n. 9 “Istituzione dell’Avvocatura Regionale” la frase “È coadiuvato da altro dirigente professionista legale che assume la funzione vicaria di vice avvocato regionale” è sostituita dalla seguente:

“Nello svolgimento dell’incarico “l’Avvocato regionale” può essere coadiuvato da altro dirigente professionista legale, iscritto, o avente titolo all’iscrizione, all’albo degli avvocati e che abbia maturato almeno 5 anni di servizio nella qualifica dirigenziale presso strutture della Regione Abruzzo, con documentata attività svolta nel campo giuridico-normativo, che assume la funzione vicaria di vice avvocato regionale.”

3. Dopo il comma 8 dell’art. 1 della L.R. 14 febbraio 2000, n. 9 “Istituzione dell’Avvocatura Regionale sono aggiunti i seguenti commi 8 bis e 8 ter:

“ 8 bis. L’incarico di responsabilità di cui al comma 8 può essere conferito dalla Giunta regionale, con contratto almeno triennale, eventualmente rinnovabile, comunque non superiore alla durata del mandato, nel rispetto dei limiti di cui all’art. 22 comma 1 della L.R. 77/1999, anche a professionista esterno, di comprovata capacità ed esperienza, scelto tra avvocati iscritti all’albo dei patrocinanti presso le magistrature superiori da almeno dieci anni, con un compenso che in ogni caso non può essere superiore a quello attribuito ai Direttori regionali.

8 ter. All’incarico di cui al precedente comma 8 bis si applicano le disposizioni contenute nell’art. 20 comma 6 della L.R. 77/1999”.

4. La Giunta regionale, entro centottanta giorni

dall’entrata in vigore della presente legge, presenta al Consiglio regionale una proposta di legge per il riordino della Struttura Speciale di Supporto “Avvocatura Regionale”, per lo svolgimento delle funzioni di assistenza legale e legislativa.

Art. 5

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L’Aquila, addì 3 Marzo 2010

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

LEGGE REGIONALE 3 MARZO 2010, n. 9:

Modifiche ed integrazioni alla L.R. 8.11.2006, n. 34 e s.m.i., recante: Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei in Abruzzo.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Sostituzione dell’art. 2 della L.R. 34/2006

1. L’art. 2 della L.R. 8 novembre 2006, n. 34, recante “Disciplina della raccolta e della

commercializzazione dei funghi epigei spontanei in Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni, è sostituito dal seguente:

“Art. 2

Limiti di raccolta

1. La raccolta giornaliera pro-capite di funghi epigei spontanei idonei al consumo è determinata complessivamente in 3 chilogrammi, salvo che il raccolto sia costituito da un unico esemplare o da un solo cespo di funghi concresciuti.
2. Al fine di impedire la raccolta di esemplari fungini immaturi sono stabilite le seguenti dimensioni minime del diametro del carpoforo, escluse per gli eventuali elementi concresciuti:
 - a) Amanita caesarea (ovolo buono): cm 4;
 - b) Boletus edulis e relativo gruppo (porcino): cm. 4;
 - c) Calocybe gambosa (spinarolo o prugnolo): cm. 3;
 - d) Hygrophorus marzuolus (marzuolo o dormiente): cm 3;
 - e) Macrolepiota procera (mazza di tamburo): cm. 5.
3. Per ragioni di ordine ecologico e sanitario è vietata la raccolta dell'Amanita caesarea allo stato di ovolo chiuso”.

Art. 2

Sostituzione dell'art. 3 della L.R. n. 34/2006

1. L'art. 3 della L.R. n. 34/2006 e s.m.i. è sostituito dal seguente:

“Art. 3

Autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei

1. La raccolta dei funghi epigei spontanei nella Regione Abruzzo, regolamentata esclusiva-

mente dalle presenti disposizioni, è subordinata al possesso di un apposito tesserino regionale di autorizzazione alla raccolta, rilasciato dalla Provincia competente, valido sull'intero territorio regionale.

2. Il tesserino può essere di:

- a) Tipo A: raccolta ordinaria nella misura non superiore a 3 chilogrammi;
- b) Tipo B: raccolta agevolata nella misura non superiore a 4 chilogrammi, prevista per i residenti nei comuni interessati dalla raccolta appartenenti alle seguenti categorie: coltivatori diretti, utenti dei beni di uso civico e di proprietà collettive, nonché i soci di cooperative agricole e forestali;
- c) Tipo C: raccolta per l'integrazione del reddito nella misura non superiore a 5 chilogrammi, prevista per i residenti, esclusivamente nel territorio del proprio comune di residenza.

3. Il tesserino, personale e non cedibile, viene rilasciato a chi abbia compiuto il quattordicesimo anno di età, su richiesta dell'interessato, controfirmata, se minorenni, dall'esercente la patria potestà. La richiesta in carta semplice va corredata da:

- a) copia di attestato di idoneità alla raccolta di cui all'art. 3 bis;
- b) due foto formato tessera, di cui una autenticata;
- c) copia della ricevuta di versamento del contributo annuale di cui all'art. 5;
- d) fotocopia del documento di identità.

4. Coloro che intendono usufruire dell'agevolazione prevista dal comma 2 lettera b) devono presentare, come ulteriore documentazione, all'atto della richiesta o del rinnovo quinquennale del tesserino, l'autocertificazione che attesti la residenza e l'appartenenza a una delle categorie riporta-

- te al medesimo comma 2, lett. b).
5. Coloro che intendono usufruire dell'agevolazione prevista per la raccolta ai fini dell'integrazione del reddito di cui al comma 2, lettera c) devono presentare annualmente come ulteriore documentazione rispetto a quanto previsto al comma 3:
 - a) attestato di idoneità all'identificazione delle specie fungine commercializzate di cui all'art. 22;
 - b) autocertificazione del proprio reddito annuale riferito all'anno precedente la richiesta;
 - c) documentazione fiscale di vendita funghi riferita all'anno precedente la richiesta;
 - d) certificato di residenza.
 6. I tesserini A, B, C, predisposti dalle Province, sono conformi a modelli regionali determinati dalla Direzione regionale Agricoltura. Per coloro che hanno conseguito il tesserino in precedenza alle presenti disposizioni, senza la frequenza al corso di cui all'art. 3 bis comma 1, al termine della validità quinquennale dello stesso devono conseguire l'attestato di aggiornamento di cui all'Art. 3 bis, comma 7.
 7. Il tesserino deve contenere:
 - a) numerazione progressiva;
 - b) data di rilascio;
 - c) dati anagrafici e fotografia del raccogliatore;
 - d) spazi per i versamenti annuali e l'eventuale indicazione del godimento dell'agevolazione di cui all'art. 6, comma 1;
 - e) spazio per eventuali annotazioni;
 - f) gli articoli della presente legge necessari a rendere edotto il raccogliatore dei vincoli da rispettare.
 8. Chiunque sia in possesso di più di un tesserino è perseguibile ai sensi di legge. In caso di sottrazione, smarrimento o deterioramento, il titolare, per ottenerne il duplicato, deve inoltrare richiesta all'ente competente dimostrando di aver provveduto alla denuncia alla polizia giudiziaria.
 9. Ai minori di anni quattordici è consentita la raccolta, purché accompagnati da persona maggiorenne munita di tesserino che assume la responsabilità del controllo sull'attività di raccolta. I funghi raccolti dal minore concorrono a formare il quantitativo pro-capite giornaliero di raccolta consentito all'accompagnatore.
 10. I micologi iscritti al Registro nazionale, al fine del rilascio del tesserino, sono esclusi dal conseguimento dell'idoneità alla raccolta.
 11. Il tesserino e la ricevuta di versamento del contributo annuale di cui all'art. 5 devono essere esibiti, su richiesta, agli organi preposti alla vigilanza.
 12. La Provincia comunica annualmente ai Comuni l'elenco dei soggetti titolari del tesserino regionale di autorizzazione alla raccolta di cui al comma 1.
 13. L'autorizzazione di cui al presente articolo non è necessaria per chi si reca a raccogliere funghi epigei spontanei al massimo due volte per anno solare. In questo caso l'autorizzazione per il singolo giorno è sostituita da un versamento di euro 10 da effettuarsi con bollettino di c/c postale su apposito c/c postale intestato alla Provincia di competenza. Il versamento deve recare il seguente riferimento: "Art. 3, comma 13, L.R. 34/2006" ed ha validità per il solo giorno successivo a quello della stampigliatura sulla ricevuta. La Provincia di competenza, in base ai versamenti pervenuti, provvede ad istituire un archivio per il controllo del limite massimo delle due giornate per

anno solare. Il raccoglitore deve, comunque, munirsi della certificazione di commestibilità di cui all'art. 17, comma 1, lett. f). Tale certificazione non è necessaria se il raccoglitore è accompagnato da persona munita di tesserino, che attesta di averlo accompagnato. In caso di controllo il contravventore è sanzionato ai sensi dell'art. 21, lett. c), punto 1).

Art. 3

Inserimento dell'Art. 3 bis nella L.R. n. 34/2006

1. Dopo l'art. 3 della L.R. n. 34/2006 è inserito il seguente articolo:

“Art. 3 bis

Attestato di idoneità alla raccolta

1. Il candidato, per conseguire l'attestato di idoneità alla raccolta deve frequentare, per almeno 18 ore, un corso di micologia della durata di almeno 24 ore.
2. A richiesta del candidato, qualora sussistano motivi ragionevolmente validi e documentabili, è possibile effettuare il test oralmente in presenza di un micologo docente del corso.
3. I corsi, proposti dalle organizzazioni di cui all'art. 18, devono essere comunicati alla Provincia competente, prima del loro inizio.
4. Possono essere rilasciati permessi permanenti in deroga alla legge per documentati motivi di ricerca scientifica istituzionale su richiesta, inoltrata dal responsabile legale dell'ente di appartenenza degli interessati, alla Direzione regionale competente.
5. I corsi si svolgono secondo un programma conforme alle disposizioni statali di cui alla Legge 352/93 (Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati), tenuti da uno o più micologi iscritti al Registro nazionale micologi del Ministero della Salute.

6. Gli attestati rilasciati dovranno contenere: le date in cui il corso è stato effettuato, le ore complessive di lezione e le firme del presidente e di un micologo docente del corso.
7. Ai fini del rinnovo del tesserino di cui all'art. 3, i raccoglitori di funghi hanno l'obbligo di frequentare con cadenza almeno quinquennale un ciclo di lezioni della durata di almeno 5 ore, al fine del conseguimento dell'attestato di aggiornamento.
8. La Giunta Regionale, su proposta dell'Ufficio competente della Direzione Agricoltura, fissa con cadenza triennale il costo massimo del ciclo di lezioni di aggiornamento di cui ai commi 1 e 7.
9. Il ciclo di lezioni di cui al comma 7 è gratuito per i raccoglitori di funghi ed i relativi costi sono a carico delle Province nel limite delle risorse rese disponibili ai sensi dell'Art. 23, comma 1.
10. Annualmente, le Province, in collaborazione con il Centro Micologico Regionale, organizzano un corso per guardie micologiche volontarie e per le associazioni micologiche, al fine di svolgere un miglior controllo del territorio e della flora micologica in particolare.

Art. 4

Sostituzione dell'art. 5 della L.R. n. 34/2006

1. L'art. 5 della L.R. n. 34/2006 e s.m.i. è sostituito dal seguente:

“Art. 5

Contributo annuale per la raccolta dei funghi epigei spontanei

1. I raccoglitori di funghi epigei spontanei sono tenuti al versamento, su apposito conto corrente postale intestato alla Provincia di competenza, di un contributo annuale di euro 30 (trenta).
2. Il versamento e il periodo di validità annuale del contributo di cui al comma 1 sono da

riferirsi alla data di rilascio.

3. Il contributo di cui al comma 1 non è dovuto dai raccoglitori residenti nella Regione Abruzzo che abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età e da tutti quelli che non esercitano l'attività di raccolta dei funghi durante l'anno.
4. I Comuni, le Comunità Montane, le Amministrazioni separate, le Antiche Università e gli Enti Parco non possono imporre contributi aggiuntivi né diversificare gli stessi tra residenti e non.
5. Le Province utilizzano le entrate derivanti dal contributo annuale di cui al comma 1 per interventi di vigilanza, messa in sicurezza e pulizia sentieristica, per la raccolta di rifiuti ingombranti nelle aree dei Comuni destinate alla raccolta dei funghi, nonché per il finanziamento di iniziative di attività di formazione e informazione in materia micologica, di cui all'art. 23, comma 1 e di cui all'art. 3, comma 9".

Art. 5

Sostituzione dell'art. 6 della L.R. n. 34/2006

1. L'art. 6 della L.R. n. 34/2006 e s.m.i. è sostituito dal seguente:

“Art. 6

Raccolta per l'integrazione del reddito

1. Ai fini dell'integrazione del reddito possono essere autorizzati alla raccolta giornaliera dei funghi epigei spontanei in deroga all'art. 2, comma 1, in misura superiore ai 3 chilogrammi, ma non superiore ai 5 chilogrammi per persona, i cittadini residenti nei Comuni interessati alla raccolta, con reddito imponibile annuo individuale compreso nel primo scaglione di reddito.
2. Gli interessati, per godere dell'agevolazione al fine di integrare con la raccolta il reddito normalmente percepito, devono effettuare annualmente richiesta, corredando la do-

manda con l'autocertificazione del proprio reddito e una copia della documentazione fiscale di vendita, conformemente con le norme fiscali vigenti, riferiti all'anno precedente la richiesta.

3. La raccolta per l'integrazione del reddito è consentita esclusivamente nei territori dei Comuni in cui si è autorizzati.
4. I raccoglitori che godono dell'agevolazione di cui al comma 1 devono limitare la raccolta e la vendita alle sole specie commerciali elencate nel DPR 376/1995 (Regolamento concernente la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati).
5. Ciascuna Provincia deve istituire un apposito elenco pubblico in cui devono essere iscritti i raccoglitori interessati dall'agevolazione.
6. Il controllo sul reddito annuo è effettuato all'atto del rilascio del tesserino e l'esito del controllo è inserito nel tesserino stesso. Il titolare del tesserino è tenuto a comunicare l'eventuale successiva perdita del requisito del reddito".

Art. 6

Sostituzione dell'art. 8 della L.R. n. 34/2006

1. L'art. 8 della L.R. n. 34/2006 e s.m.i. è sostituito dal seguente:

“Art. 8

Permessi temporanei per i non residenti in Regione

1. I non residenti in Regione, nei limiti di età stabiliti all'art. 3, comma 3, sono autorizzati alla raccolta dei funghi epigei spontanei subordinatamente al rilascio, da parte dei Comuni interessati dalla raccolta, di apposito permesso conforme ad un modello-tipo adottato dalla Giunta regionale, che abilita alla raccolta stessa, nell'ambito del Comune, previo versamento del contributo di cui al

comma 4, da effettuare a favore del Comune interessato dalla raccolta, il quale utilizza le entrate derivanti dal contributo per interventi di vigilanza, messa in sicurezza e pulizia sentieristica, per la raccolta dei rifiuti ingombranti nelle aree destinate alla raccolta dei funghi, nonché per il finanziamento di iniziative di attività di formazione e informazione in materia micologica, di cui all'art. 23, comma 1, come stabilito nell'art. 23, comma 2.

2. I non residenti in Regione, per ottenere tale permesso personale temporaneo, rilasciato dal Comune interessato dalla raccolta, devono essere in possesso del tesserino di autorizzazione valido per la raccolta rilasciato da altri organismi extra regionali.
3. I permessi temporanei giornalieri possono essere rilasciati dal Comune interessato dalla raccolta con l'indicazione della data e del giorno della raccolta stessa. In alternativa è possibile effettuare il versamento relativo ai permessi con conto corrente postale riportando nella causale la data di validità del permesso e il Comune del territorio interessato dalla raccolta.
4. Le quote sono determinate, per il quinquennio 2010 – 2015 in:
 - a) € 7 (sette) per un giorno;
 - b) € 15 (quindici) da due a tre giorni consecutivi;
 - c) € 30 (trenta) da quattro a sette giorni consecutivi;
 - d) € 60 (sessanta) per un mese.
5. Le quote di cui al comma 4 sono aggiornate, con cadenza quinquennale, dalla Giunta regionale.
6. Sul permesso devono essere riportati, a stampa, gli articoli della presente legge necessari a rendere edotto il raccoglitore dei vincoli da rispettare e delle sanzioni in cui può incorrere il trasgressore.

7. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3 non si applicano ai cittadini non residenti in Regione che sono proprietari di terreni o di fabbricati situati nel territorio della Regione Abruzzo, i quali possono ottenere il tesserino per la raccolta dei funghi in base all'Art. 3".

Art. 7

Sostituzione dell'art. 12 della L.R. n. 34/2006

1. L'art. 12 della L.R. n. 34/2006 e s.m.i. è sostituito dal seguente:

“Art. 12

Limitazioni temporali

1. La Giunta regionale, sentita la Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 13 bis, su richiesta delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane, può disporre limitazioni temporali, per periodi definiti e consecutivi, alla raccolta dei funghi epigei spontanei nelle zone in cui possono manifestarsi nell'ecosistema modificazioni sfavorevoli dei fattori biotici e abiotici, che regolano la reciprocità dei rapporti biologici tra le diverse componenti della flora del sistema interessato.
2. La Giunta regionale può vietare, per periodi limitati, la raccolta di una o più specie fungine dichiarate in pericolo di estinzione dalla Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 13 bis su segnalazione degli Enti locali, degli Istituti scientifici universitari e delle Associazioni micologiche di rilevanza nazionale o regionale”.

Art. 8

Inserimento dell'art. 13 bis alla L.R. n. 34/2006

1. Dopo l'art. 13 della L.R. n. 34/2006 è inserito il seguente articolo:

“Art. 13 bis

Commissione tecnico-consultiva regionale

1. E' istituita la Commissione tecnico-consultiva regionale per la tutela dei funghi epigei spontanei. La Commissione dura in carica 5 anni ed è composta da:
 - a) un Dirigente della Direzione regionale Agricoltura, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
 - b) un Dirigente della Direzione regionale Territorio, Parchi e Riserve o un suo delegato;
 - c) un Dirigente della Direzione regionale Sanità o un suo delegato;
 - d) un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole più rappresentative a livello regionale;
 - e) quattro rappresentanti delle associazioni micologiche più rappresentative, uno per ogni Provincia;
 - f) un responsabile del Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione designato congiuntamente dalle ASL o suo delegato;
 - g) un responsabile degli Ispettorati micologici, di cui all'art. 16, designato congiuntamente dalle ASL o suo delegato;
 - h) il responsabile del Centro micologico regionale, di cui all'art. 15, o suo delegato;
 - i) un rappresentante del Corpo Forestale dello Stato;
 - j) un medico responsabile di un centro veleni designato dall'Assessore Regionale alla Sanità;
 - l) un micologo con laurea in agraria o scienze e tecnologie alimentari o scienze forestali o scienze biologiche.
2. La Commissione è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale. La nomina dei componenti di cui al comma 1, lett. d), e) e f) è effettuata sulla base di un elenco di nominativi designati, entro 30 giorni dalla richiesta, da ciascuna delle organizzazioni ed associazioni interessate.
3. La Commissione:
 - a) formula proposte ed esprime pareri in merito alle competenze di cui alla presente legge;
 - b) formula proposte ed esprime pareri in ordine a specifiche iniziative regionali di ricerca, studio e informazione inerenti i prodotti disciplinati dalla presente legge;
 - c) elabora ogni anno la rilevazione statistica e il monitoraggio del territorio;
 - d) propone per comprovati motivi di salvaguardia del patrimonio fungino e dell'equilibrio ambientale, restrizioni sulle quantità di raccolta e sulle specie consentite;
 - e) propone misure per la sospensione della raccolta di determinate specie di funghi nelle aree nelle quali la pressione antropica o altre cause ne siano minaccia di estinzione;
 - f) propone opere di messa a dimora di boschi e di allargamento del patrimonio boschivo esistente;
 - g) promuove iniziative per la valorizzazione dei funghi come prodotto regionale;
 - h) propone gli orientamenti per il programma necessario ai fini dell'ottenimento del tesserino d'idoneità alla raccolta;
 - i) propone iniziative volte ad aggiornamenti e informazioni sulla commestibilità dei funghi e sui potenziali rischi legati al consumo di specie tossiche o velenose.
4. La Commissione si riunisce almeno una volta ogni sei mesi".

Integrazione all'art. 17 della L.R. 34/2006

1. Alla lettera f) del comma 1 dell'art. 17 della L.R. 34/2006 dopo le parole "per uso proprio" sono aggiunte le parole "con rilascio di apposito certificato di commestibilità".

Art. 10

Sostituzione dell'art. 18 della L.R. n. 34/2006

1. L'art. 18 della L.R. n. 34/2006 e s.m.i. è sostituito dal seguente:

"Art. 18

Corsi di preparazione micologica

1. Le Aziende Sanitarie Locali, l'Istituto Zooprofilattico, il Dipartimento ARTA di L'Aquila, le Università, le Associazioni micologiche, aventi la micologia per fine statutario precipuo, gli Enti pubblici e privati, organizzano e svolgono i corsi finalizzati al rilascio dell'attestazione di cui all'art. 3 bis, comma 1, i corsi finalizzati all'attestazione di cui all'art. 22, nonché i corsi finalizzati a formazione, aggiornamento ed informazione degli operatori degli ispettorati micologici".

Art. 11

Sostituzione dell'art. 20 della L.R. n. 34/2006

1. L'art. 20 della L.R. n. 34/2006 e s.m.i. è sostituito dal seguente:

"Art. 20

Vigilanza

1. La vigilanza sull'applicazione della presente legge è demandata al personale del Corpo Forestale dello Stato, alla Polizia Provinciale, alla Polizia Municipale, agli operatori professionali di vigilanza e ispezione delle Aziende ASL, al Dipartimento ARTA di L'Aquila, alle Guardie Giurate Campestri, alle guardie ecologiche volontarie (GEV) di cui alla legge regionale 3 aprile 1995, n. 27 (Istituzione del servizio volontario di vigilanza ecologica) e successive modificazioni

e integrazioni, e agli Agenti di custodia dei consorzi forestali e delle aziende speciali".

2. Nelle aree protette nazionali e regionali la vigilanza viene svolta con il coordinamento dei relativi Enti di gestione".

Art. 12

Sostituzione dell'art. 21 della L.R. n. 34/2006

1. L'art. 21 della L.R. n. 34/2006 e s.m.i. è sostituito dal seguente:

"Art. 21

Sanzioni

1. Per le violazioni delle disposizioni di cui alla presente legge, si applicano le seguenti sanzioni:
 - a) da € 25,00 a € 50,00 e confisca del raccolto:
 - 1) per mancata sommaria pulitura dei corpi fruttiferi;
 - b) da € 100,00 a € 200,00 e confisca del raccolto per chi:
 - 1) esercita la raccolta senza avere versato il contributo annuale di cui all'art. 5;
 - 2) contravviene alle disposizioni relative ai limiti di raccolta di cui all'art. 2 e art. 6 comma 1;
 - c) da € 200,00 a € 400,00 e confisca del raccolto per chi:
 - 1) esercita la raccolta dei funghi senza il prescritto tesserino regionale di autorizzazione;
 - 2) contravviene le disposizioni relative alle modalità di raccolta di cui all'art. 10;
 - 3) esercita la raccolta dei funghi nelle aree riservate ai sensi dell'art. 11;
 - 4) esercita la raccolta dei funghi in pe-

- riodi di divieto ai sensi dell'art. 12;
- d) da € 300,00 a € 600,00 per chi:
- 1) procede alla tabellazione di aree per la raccolta riservata dei funghi senza regolare autorizzazione di cui all'art. 7;
 - 2) rimuove o danneggia le tabelle di cui all'art. 7, comma 2;
- e) da € 50,00 a € 100,00 per:
- 1) le violazioni delle limitazioni alla raccolta nelle aree tabellate di cui all'art. 7.
2. Ogni violazione delle disposizioni, fermo restando l'obbligo della denuncia all'autorità giudiziaria per i reati previsti dalla legge ogni qualvolta ne ricorrano gli estremi, comporta altresì la confisca del prodotto raccolto, attuata direttamente dal personale che accerta l'infrazione. I funghi confiscati sono conferiti all'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, che provvede, previa compilazione di apposito verbale, alla consegna ad enti di beneficenza e assistenza o ai soggetti titolari delle aree tabellate, a raccolta riservata, nel caso di prodotto raccolto nelle aree medesime. Se il prodotto non è più commestibile, la ASL provvede alla distruzione e allo smaltimento dello stesso.
3. Chi con un'azione od omissione viola diverse disposizioni o commette più violazioni della stessa disposizione prevista dalla presente legge, soggiace alle sanzioni amministrative previste per ciascuna violazione.
4. Nei casi di recidiva delle violazioni di cui al comma 1, l'autorizzazione alla raccolta dei funghi è sospesa per un periodo di un anno e viene applicata la sanzione per l'ultima violazione in misura del suo doppio.
5. Tutte le sanzioni comminate vengono annodate sinteticamente sul tesserino regionale di

autorizzazione.

6. Tutte le violazioni indicate sono accertate mediante processo verbale a norma della legge 24 novembre 1981, n. 689. Una copia del verbale deve essere consegnata al trasgressore. Nel caso che questi ne rifiuti l'accettazione, il verbalizzante ne dà atto nello stesso verbale e la notazione si considera fatta in mani proprie, a norma dell'art. 138, comma 2, del codice di procedura civile. L'originale del verbale è trasmesso dal verbalizzante alla Provincia competente per territorio con riferimento alla località in cui è stato contestato l'illecito, che definisce l'azione sanzionatoria ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689. Copia del verbale è altresì trasmessa all'ente di cui all'art. 3, comma 1.
7. I proventi dell'azione sanzionatoria sono versati, su apposito conto corrente postale, alla Provincia, la quale provvede a ristornare in favore dell'amministrazione che ha provveduto a contestare l'infrazione, il 35% della somma introitata. La Provincia utilizza il restante 65% della somma introitata per interventi di vigilanza, messa in sicurezza e pulizia della sentieristica, nonché raccolta dei rifiuti ingombranti nelle aree dei comuni destinate alla raccolta dei funghi, nonché per iniziative di informazione e formazione micologica.

Art. 13

Sostituzione dell'art. 24 della L.R. n. 34/2006

1. L'art. 24 della L.R. n. 34/2006 è sostituito dal seguente:

"Art. 24

Norme transitorie e finali

1. L'acquisizione dell'attestato di idoneità, di cui all'art. 3 bis, comma 1, è obbligatorio dal 1° gennaio 2011".

Art. 14

Centro di Controllo Micologico regionale

1. All'articolo 15 della L.R. n. 34/06 dopo le parole "L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise 'G. Caporale' e il Dipartimento ARTA di L'Aquila" sono aggiunte le parole "Centro di Controllo Micologico Regionale dell'Azienda Sanitaria Locale (SIAN) di Pescara".

Art. 15

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel *Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 3 Marzo 2010

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 08.02.2010, n. 54:

Giornata Regionale per la legalità in memoria di Emilio Alessandrini - Individuazione della nuova data per la celebrazione (l.r. 12.11.2004, n. 40 e s.m.i).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 12.11.2004, n.40 recante: "Interventi regionali per promuovere l'educazione

alla legalità e per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini", così come modificata ed integrata dalla successiva l.r. 8.11.2006, n.32;

Considerato che l'art. 9 della suddetta legge regionale prevede la celebrazione annuale della "Giornata regionale per la legalità", al fine di sostenere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione in materia di legalità su tutto il territorio abruzzese;

Atteso che, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della l.r. n.40/04, compete alla Giunta Regionale individuare la data più appropriata per la celebrazione della "Giornata regionale per la legalità";

Richiamata la propria precedente Deliberazione n. 308 del 14/04/2008, con la quale, in attuazione dell'art. 9 sopra citato, la Giornata Regionale per la legalità è stata intitolata alla memoria del giudice Emilio Alessandrini" e si è stabilito di celebrarla ogni anno, il 29 gennaio, anniversario della morte del giudice avvenuta per mano terrorista;

Preso atto che la data come sopra individuata può comportare la concomitanza con altre manifestazioni commemorative della figura del giudice scomparso, non organizzate e realizzate direttamente dalla Regione;

Considerato che è opportuno individuare una diversa data per la celebrazione della Giornata regionale per la legalità e che, il giorno più coerente è stato individuato nel 9 maggio, in cui si celebra la "Giornata della memoria delle vittime del terrorismo";

Ritenuto di mantenere la intitolazione della Giornata regionale alla memoria del giudice Emilio Alessandrini, illustre cittadino abruzzese che morì, in seguito ad un attentato terrorista, e che, con la sua vita ed il suo rigore professionale, ha saputo rendere una memorabile testimonianza dell'impegno per la legalità;

Preso atto che il Forum Regionale sulla Sicurezza Urbana ai sensi dell'art. 10, comma 2

della l.r.40/04 s.m.i. , nella riunione del 4 febbraio 2010, si è espresso favorevolmente, in merito alla celebrazione della “Giornata regionale per la legalità” nella data del 9 maggio di ogni anno;

Ritenuto, quindi, a parziale modifica della citata precedente D.G.R. n.308 del 14/04/2008 di stabilire che la “Giornata Regionale per la legalità” sia celebrata il 9 maggio di ogni anno, ferma restando l’intitolazione della stessa alla memoria del giudice Emilio Alessandrini;

Ritenuto, altresì,:

- di stabilire l’anticipo ovvero il posticipo della celebrazione della Giornata regionale al primo giorno disponibile, ove il 9 maggio coincida con una domenica, anche al fine di favorire la partecipazione delle scuole all’iniziativa;
- di prevedere, conseguentemente, che per l’anno 2010 la celebrazione sarà anticipata al sabato, 8 maggio;

Dato atto che il Direttore Regionale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in premessa,

- 1) di stabilire, parzialmente modificando la precedente Deliberazione n. 308 del 14/04/2008, che la “Giornata regionale per la legalità”, in memoria del giudice Emilio Alessandrini, istituita dalla predetta D.G.R. ai sensi dell’art. 9, comma 2 della l.r. 40/2004, sia celebrata il 9 maggio di ogni anno, in occasione della celebrazione della “Giornata della memoria delle vittime del terrorismo”;
- 2) di stabilire l’anticipo ovvero il posticipo della celebrazione della Giornata regionale

al primo giorno disponibile, ove il 9 maggio coincida con una domenica, anche al fine di favorire la partecipazione delle scuole all’iniziativa;

- 3) di anticipare, per l’anno 2010 la celebrazione della Giornata regionale al sabato 8 maggio, atteso che la giornata del 9 maggio coincide con una domenica;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento all’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale;
- 5) di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito INTERNET della medesima.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 08.02.2010, n. 60:

L.R. n° 54/97: Programma provvisorio – I° Trimestre - di Promozione Turistica 2010 dell’Azienda di Promozione Turistica Regionale.-

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n° 54 del 26 giugno 1997, recante norme in materia di promozione turistica, di organizzazione e funzionamento dell’Azienda di Promozione Turistica regionale;

Visto l’art. 3 della suddetta legge regionale n° 54/1997, che individua modalità e competenze in ordine alla programmazione turistica regionale;

Vista la L.R. n° 2 del 09.01.2010 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 – Bilancio pluriennale 2010-2012” che al Cap. 242396 stanziava, per l’attuazione della suddetta L.R. n° 54/1997, la complessiva somma di € 500.000,00;

Preso atto che – seppur in ritardo e differito di un anno per i noti eventi che hanno interessato l’Abruzzo il 14.07.2008 ed il 06.04.2009 – è in avanzato stato di definizione il documento recante le “Linee di sviluppo del turismo in Abruzzo per il triennio 2010-2012” (Programma di Promozione Turistica 2010-2012) propeedeutico all’elaborazione delle Direttive-Programma di promozione Turistica per l’anno 2010;

Considerata l’esigenza e l’urgenza – nelle more dell’approvazione degli atti suddetti - di emanare direttive di promozione turistica che assicurino – pur se con quel carattere di straordinarietà e provvisorietà connesso all’avviato procedimento di redazione ed approvazione del programma triennale di riferimento - ogni possibile continuità delle azioni promozionali, aventi carattere di essenzialità ed insite nella stessa operatività dell’Azienda di Promozione Turistica Regionale, già avviate negli anni scorsi e la partecipazione agli eventi fieristici, di cui al programma regionale per le manifestazioni all’estero per l’anno 2010 in corso di approvazione, la cui mancata realizzazione determinerebbe gravi riflessi negativi per il rilancio del territorio regionale post-sisma e la competitività dell’offerta turistica abruzzese, in particolare per la prossima stagione estiva;

Rilevato che, ai sensi dell’art. 11, primo comma, lett.a) della L.R. n° 54/1997, le attività di promozione dell’offerta turistica abruzzese da parte dell’Azienda non possono che essere esercitate nell’ambito delle funzioni di indirizzo espresse dalla Giunta Regionale;

Ritenuto pertanto di individuare le sotto elencate azioni promozionali per l’anno 2010, i cui contenuti saranno successivamente ricompresi nel più ampio contesto del programma definitivo delle attività da realizzarsi a cura dell’Azienda di Promozione Turistica Regionale e, per quanto di competenza, a cura del Servizio Sviluppo del Turismo nel corso del

primo trimestre:

1. Partecipazione alle manifestazioni fieristiche in Italia ed all’estero ed attività di co-marketing e promozionali di seguito precisate con una spesa prevista di €. 463.817,50:
 - VAKANTIEBEURS – Utrecht 13-17 gennaio 2010
 - B.I.T. di Milano 18-21 febbraio 2010
 - F.RE.E. di Monaco di Baviera 18-22 febbraio 2010;
 - DAV Summit Club – Monaco di Baviera;
 - INGHAMS T.O. – Gran Bretagna;
 - ERDE UND WIND – Germania;
 - BRADT TRAVEL GUIDES;
2. Realizzazione dei seguenti progetti inter-regionali ex L. 135, Art. 5 – annualità 2009, quota di compartecipazione del 10% a carico del bilancio regionale, con una spesa prevista di €.36.182,50:
 - Itinerari di qualità: percorsi di fede , gioia e gusto;
 - Itinerari della fede – Cammini di fede.

Considerato che le suddette indicazioni rivestono natura di atto di indirizzo politico-amministrativo ai sensi dell’art. 4 della L.R. n° 77/1999, mentre l’attuazione sarà curata, per quanto di competenza, dall’A.P.T.R. o dal Servizio Sviluppo del Turismo;

Riconosciuto, per le ragioni suesposte, che ricorrono evidenti motivi di urgenza in considerazione dell’ormai imminente calendarizzazione e realizzazione degli eventi fieristici suddetti;

Dato atto che il Direttore della Direzione Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali, con l’apposizione della sua firma in calce al presente atto, ha espresso parere favorevole sulla legittimità della presente proposta di deliberazione e ne ha attestato la regolarità;

Sentito il relatore proponente il presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- L'Azienda di Promozione Turistica Regionale è autorizzata allo svolgimento delle iniziative promozionali indicate in premessa, a titolo di programma provvisorio relativo al primo trimestre 2010 per una spesa complessiva di €. 463.817,50;
- Il Servizio Sviluppo del Turismo è autorizzato alla realizzazione dei progetti interregionali ex L. 135/2001, Art. 5 – annualità 2009, indicati in premessa per una spesa complessiva di €.36.182,50, quota 10% a carico del bilancio regionale;
- di demandare al Servizio Sviluppo del Turismo gli adempimenti connessi all'attuazione della presente delibera, compresi quelli relativi all'adozione degli atti di impegno e liquidazione della spesa nei limiti degli importi suddetti;
- di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, anche ai fini di quanto previsto dall'art.12, primo comma, della legge n° 241/1990.-

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 08.02.2010, n. 62:

Società "A.R.P.A. S.P.A." di Chieti. intensificazione programma di esercizio autolinea "Villavallelonga-Avezzano-Roma" (Aq/1/36)

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

in base all'atto di concessione rep.n.451 del 22.04.1986, alle delibere di Giunta Regionale n.2178 del 15.10.99, n.1226 del 26.11.2004 e n.843 del 19.09.2008 la società "A.R.P.A. S.p.A." con sede in Chieti, via Asinio Herio n.75, esercita l'autolinea "VILVALLELONGA-AVEZZANO-ROMA" (AQ/1/36), autolinea esclusa dalla contribuzione regionale e classificata come collegamento intercity con delibera di Giunta Regionale n.774 del 7.8.2001;

la società "A.R.P.A. S.p.A." con nota n.2390 del 5.11.2009 acquisita al prot. n.124890/DE2 del 05.11.2009, ha presentato ai sensi dell'art.2, comma 2, lett. d/bis) della L.R. 59/99 e s.m.i una richiesta di intensificazione della linea "VILVALLELONGA-AVEZZANO-ROMA" (AQ/1/36) completa di programma di esercizio e sviluppo chilometrico (all.1) con l'inserimento di una coppia di corse feriali (nn.9 e 2), sottoriportato:

1. istituzione di una corsa con partenza alle ore 6.20 da Avezzano e arrivo alle ore 7.20 alla Stazione FS di Lunghezza (per realizzare una coincidenza con i servizi su ferro di Trenitalia ed in particolare con il treno in partenza alle ore 7.28 dalla Stazione di Lunghezza per Roma Tiburtina con arrivo alle ore 7.56);
2. effettuazione di una corsa in partenza alle ore 8.30 da Roma per Avezzano (al fine di ottimizzare l'impiego dei fattori di produzione e contemporaneamente coprire una fascia oraria priva di servizi su gomma);
3. istituzione di una ulteriore coppia di corse tra Avezzano e Roma con partenza alle ore 8.10 da Avezzano ed alle ore 17.00 da Roma (su richiesta di un Comitato di pendolari e per completare l'offerta dei servizi);
4. modifica degli orari delle corse esistenti delle ore 17.30 e 19.00;

Dato atto che, in relazione alla suddetta richiesta, in data 23 novembre 2009 si è tenuta presso la Direzione regionale Trasporti e Mobilità una riunione con la presenza del responsabile della Direzione Regionale Abruzzo di Trenitalia Carlo Spedicato, del Direttore della Direzione Regionale Trasporti e Mobilità Avv. Carla Mannetti, del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Organizzazione Trasporti ed Interventi Gestionali sul TPL, del Direttore di esercizio di ARPA S.p.a. Geom. Antonio Montanaro e del funzionario di Trenitalia Luigi D'Alessandro. Nel corso della riunione sono state esaminate le problematiche attinenti le richieste ARPA ed il rappresentante di Trenitalia ha comunicato che avrebbe interessato la Direzione Regionale Lazio di Trenitalia per potere definire la posizione della società sulle proposte di riprogrammazione dei servizi presentate dalla società ARPA;

Dato atto che dopo la riunione del 23 novembre il Direttore Regionale con nota in data 14.1.2010 Prot. R.A. 7632 (All.2) ha sollecitato la definizione della posizione di Trenitalia S.p.A. in merito alle riprogrammazioni di servizi proposti dall'ARPA S.p.a.;

Preso atto che a seguito della suddetta richiesta in data 14.1.2010 la società Trenitalia s.p.a. con nota prot. n.201 del 28.01.2010 a firme del Direttore Regionale Abruzzo Cesare Spedicato acquisita al prot.RA/18137 del 28.01.2010 (All.3), ha reso noto di non avere nulla da eccepire alle modifiche ai servizi della linea "Villavallelonga - Avezzano - Roma" oggetto della richiesta dell'ARPA S.p.a.;

Considerato che

il miglioramento dei collegamenti su Roma è di particolare attualità ed urgenza per la Regione Abruzzo e che le intensificazioni proposte ai nn.1, 2, 3 e 4 di cui sopra dalla società Arpa tendono a risolvere l'annoso e sempre più grave problema dei tempi di percorrenza troppo lunghi delle corse dell'autolinea "Villavallelon-

ga - Avezzano - Roma" (AQ1/36) che arrivano su Roma-Est nelle ore di punta, che attualmente penalizzano gli utenti della linea;

ai sensi della legge regionale 9 agosto 1999, n.59 e successive integrazioni e modificazioni e dell'art.1, comma 57 della legge regionale 21 novembre 2008, n.16, l'esercizio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale è prorogato fino alla data del 31 dicembre 2010;

che ai sensi dell'art.2, comma 2, lett. d/bis) della predetta L.R. 59/99 e s.m.i. per i servizi di trasporto pubblico locale in concessione regionale assistiti da contribuzione e per quelli in concessione regionale non assistiti da contribuzione di cui all'art.3 della legge regionale n.152/1998, è ammessa da parte dei concessionari l'intensificazione dei relativi programmi d'esercizio senza oneri a carico del bilancio regionale, previa autorizzazione da parte della Giunta Regionale e con obbligo di rendicontazione separata dei servizi espletati;

Ritenuto pertanto al fine di soddisfare le esigenze dell'utenza diretta da Avezzano a Roma e viceversa, di autorizzare ai sensi dell'art.2, comma 2, lett. d/bis) della predetta L.R. 59/99 e s.m.i. l'intensificazione richiesta della linea "VILLAVALLELONGA-AVEZZANO-ROMA" (AQ/1/36) esercitata dall'ARPA S.p.A in quanto detta intensificazione consente di aumentare l'offerta esistente per i pendolari senza oneri a carico del bilancio regionale;

Vista la Legge Regionale n.77/99 e s.m.i.;

Dato atto del parere di legittimità e regolarità tecnico amministrativa del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Organizzazione dei Trasporti e Interventi Gestionali sul Tpl della Direzione Regionale Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art.2, comma 2, lett. d/bis) della L.R. 59/99 e s.m.i., l'intensificazione del programma di esercizio della seguente linea esercitata senza contribuzione regionale dalla società "ARPA S.p.A." con sede in Chieti via Asinio Herio, con le modalità di seguito indicate e come da relativi programmi di esercizio:

linea "VILVALLELONGA-AVEZZANO-ROMA" (AQ/1/36)

- a. istituzione di una corsa con partenza alle ore 6.20 da Avezzano e arrivo alle ore 7.20 alla Stazione FS di Lunghezza (per realizzare una coincidenza con i servizi su ferro di Trenitalia ed in particolare con il treno in partenza alle ore 7.28 dalla Stazione di Lunghezza per Roma Tiburtina con arrivo alle ore 7.56);
- b. effettuazione di una corsa in partenza alle ore 8.30 da Roma per Avezzano (al fine di ottimizzare l'impiego dei fattori di produzione e contemporaneamente coprire una fascia oraria priva di servizi su gomma);
- c. istituzione di una ulteriore coppia di corse tra Avezzano e Roma con partenza alle ore 8.10 da Avezzano ed alle ore 17.00 da Roma (su richiesta di un Comitato di pendolari e per completare l'offerta dei servizi);
- d. modifica degli orari delle corse esistenti delle ore 17.30 e 19.00;
2. Di specificare che la presente autorizzazione non comporta aumento di spesa a carico del bilancio regionale in quanto la predetta linea, comprese le modifiche autorizzate con il presente atto, è esclusa dalla contribuzione regionale e classificata collegamento intercity con delibera di Giunta Regionale n.774 del 7.8.2001;
3. Di approvare gli allegati n.1, n.2 e n.3 che costituiscono parte integrante e sostanziale

del presente provvedimento

4. Di dare mandato al Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale, Organizzazione dei Trasporti e Interventi Gestionali sul Tpl della Direzione Regionale Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale di notificare il presente atto alla società "A.R.P.A s.p.a." con sede in Chieti, via Asinio Herio n.75, al Servizio Economico Finanziario del TPL e Controllo di Gestione;
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 08.02.2010, n. DA5/21:
**L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro Regionale delle Orga-
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione
"A.N.T.E.A.S. L'AQUILA" 67100 L'Aquila.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione "A.N.T.E.A.S. L'AQUILA" con sede legale in Via delle Aquile 18 di L'Aquila.

- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

- DETERMINAZIONE 08.02.2010, n. DA5/22:
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "A.N.T.E.A.S. AVEZZANO MARSICA" 67051 Avezzano (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione "A.N.T.E.A.S. AVEZZANO MARSICA" con sede legale in Via Monte Velino 63 di Avezzano (AQ).
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED
ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.02.2010, n. DH7/112:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso colture erbacee e strada di accesso – Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta FABRIZIO Dario .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2008 per uso di colture erbacee e strada di accesso " a favore del Sig. FABRIZIO Dario nato a Cepagatti (PE) il 02.09.1952 ed ivi residente in Fraz. Villareia Via Ada Negri 16 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 5156 circa delle zone del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 32 e 86 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 243,15 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 390 del 09.02.2010 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. 390 del 09.02.2010 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.02.2010, n. DH7/113:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso colture erbacee , strada e piazzale – Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta DI GIOVANNI Giovanni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall ' 01.11.2009 per uso di colture erbacee , strada e piazzale “ a favore del Sig. DI GIOVANNI Giovanni nato a Cepagatti (PE) il 01.03.1951 ed ivi residente in Fraz. Villareia Via Ada Negri 52 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 1420 circa delle zone del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 42 e 43/a , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 149,49 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L' AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 389 del 09.02.2010 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è

subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. 389 del 09.02.2010 da parte del concessionario ;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.02.2010, n. DH7/114:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso colture erbacee ed arboree , strada di accesso in ghiaietto – Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta DI GIOVANNI Piacentino .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall ' 01.11.2009 per uso di colture erbacee ed arboree , strada di accesso in ghiaietto " a favore del Sig. DI GIOVANNI Piacentino

nato a Cepagatti (PE) il 12.07.1943 ed ivi residente in Fraz. Villareia Via Ada Negri 40 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 350 circa della zona del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 77/a , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;

- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 128,87 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 387 del 09.02.2010 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. 387 del 09.02.2010 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.02.2010, n. DH7/115:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso colture erbacee e recinzione – Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta DI MEO Antonio .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2008 per uso di colture erbacee e recinzione " a favore del Sig. DI MEO Antonio nato a Cepagatti (PE) il 17.01.1920 ei residente a Chieti Scalo in Via Fittola 9, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 2360 circa della zona del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 70 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze ammi-

nistrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;

- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 181,12 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 384 del 09.02.2010 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. 384 del 09.02.2010 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED
ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.02.2010, n. DH7/116:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso colture erbacee e strada di accesso in comune – Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta D' AMICO Mirella .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2009 per uso di colture erbacee e strada di accesso in comune " a favore della Sig. ra D' AMICO Mirella nata a Manoppello (PE) il 31.01.1959 e residente a Cepagatti (PE) in Via Ada Negri , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 452 circa della zona del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 87/B , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 134,51 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intesta-

to alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 385 del 09.02.2010 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. 385 del 09.02.2010 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED
ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.02.2010, n. DH7/117:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso

strada brecciata e piccolo supporto in muratura per contatore gas – Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta RICCIOTTI Irga, Amerigo Mirco, TORO Delfino e MAMMARELLA Maria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2008 per uso di strada brecciata e piccolo supporto in muratura per contatore gas " a favore dei Sig. ri RICCIOTTI Irga , Amerigo Mirco , TORO Delfino e MAMMARELLA Maria , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 230 circa della zona del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 55 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 123,95 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 386 del 09.02.2010,

per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. 386 del 09.02.2010 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.02.2010, n. DH7/118:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta DI GIOVANNI Guerino .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2009 per uso di colture erbacee " a favore del Sig. DI GIOVANNI Guerino nato a Cepagatti (PE) il 26.05.1948 ed ivi residente in Via Ada Negri 38 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 1250 circa della zona del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 77/B , 78 e 79 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 54,80 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 391 del 09.02.2010 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. 391 del 09.02.2010 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul

Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.02.2010, n. DH7/119:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta D'ANDREA Adriano .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2009 per uso di colture erbacee " a favore del Sig. D' ANDREA Adriano nato a Chieti il 23.08.1970 e residente a Spoltore in Via Del Pozzo 21 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 5.450 circa delle zone del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cepagatti (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i

numeri 22e 36 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;

- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 128,42 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 388 del 09.02.2010 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. 388 del 09.02.2010 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 19.02.2010, n. DH2/17:

Reg.(CE) n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007-2013. Asse II Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 1 – Agricoltura integrata) e (Azione 2 – Agricoltura biologica). Apertura termini di presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2010 dell'impegno assunto ai sensi dei Bandi 2008 - DGR 235 /08 (Azione 2 – Agricoltura biologica) e DGR 246/08 (Azione 1 – Agricoltura integrata).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2007-2013;

Visto Il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto Il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione, del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio per quanto attiene l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale;

Visto il Reg. (CE) n.834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, entrato in vigore il 1° gennaio 2009, relativo alla produzione biologi-

ca e all'etichettatura dei prodotti biologici, che abroga il Reg. (CE) 2092/91 del Consiglio del 24 giugno 1991;

Visto il Reg. (CE) 73/09 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i Reg. (CE) 1290/05, 247/06, 378/07 e abroga il Reg. (CE) 1782/03;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 adottato, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005, con deliberazione della Giunta Regionale n. 86/P del 05/02/2007 e notificato ai Servizi della Commissione Europea in data 14 marzo 2007;

Dato atto che la Commissione Europea con Decisione n. C (2008) 701 del 15 febbraio 2008 ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il D.M. n. 1205 del 20 marzo 2008 concernente "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)";

Richiamate la:

- DGR n. 235 del 26-3-08: "Reg. (CE) 1698/05- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 2) - Sostegno all'agricoltura biologica. Bando a condizione per l'annualità 2008";
- DGR n. 246 del 31-03-08: "Reg.(CE) 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 1) - Sostegno all'Agricoltura Integrata. Bando a condizione per l'annualità 2008";

- DGR n. 436 del 19-05-08: "Reg.(CE) 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 1) e (Azione 2) - Aggiornamento criteri di selezione dei beneficiari e definizione impegni relativi al Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) a seguito dell'apertura Bandi per l'annualità 2008 - DGR 235/08 e 246/08.
- DH2/15 del 16-03-09 – Reg n.1698 – Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007-2013. asse II Misura 214 – Pagamenti Agroambientali – (Azione 1 - Agricoltura integrata e (Azione 2 – Agricoltura biologica). Apertura termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2009 dell'impegno assunto ai sensi dei bandi 2008 – DGR 235 e DGR 246.
- DGR n. 235, del 18 maggio 2009 Pubblicata sul BURA Speciale Agricoltura N. 25 del 24 giugno 2009, è stato approvato, per l'anno 2009, l'aggiornamento dei Disciplinari di Produzione Integrata 2008 approvati con la richiamata DGR 436/08, e che tale aggiornamento consiste nell'introduzione di alcuni adeguamenti tecnici e nell'ampliamento del numero delle colture regolate dai suddetti Disciplinari;
- DGR n. 629 del 2-11-09 Pubblicata sul BURA n. 62 del 4-12-2009 – Reg n.1698 – Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007-2013. asse II Misura 214 – modifica alla DGR n. 246 del 31-03-08- bando (Azione 1) e alla DGR del 18 maggio 2009 N. 235, Disciplinare di Produzione Integrata.
- DGR n. 587 del 19.10.2009, Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013(PSR) Regione Abruzzo. Disposizioni regionali attuative del D.M. 20 Marzo 2008 n.1205- Misure 211-212-214 az. 1 e 2.

Considerato che per il periodo quinquennale di impegno relativo ai suddetti Bandi le aziende beneficiarie sono tenute ad adeguarsi agli ag-

giornamenti, annuali o periodici, sia delle norme sulla "condizionalità" che dei "Disciplinari di produzione integrata";

Dato atto che il presente avviso pubblico riguarda esclusivamente le domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2010 dell'impegno assunto ai sensi dei Bandi 2008 – DGR n. 235 /08 (Azione 2 – Agricoltura biologica) e DGR n. 246/08 (Azione 1 – Agricoltura integrata);

Dato atto che i suddetti Bandi prevedono che all'inoltro della domanda di pagamento/conferma ed aggiornamento annuale (dal secondo al quinto anno di impegno) e che la mancata presentazione della domanda annuale comporta la non inclusione dell'azienda nell'elenco di liquidazione dell'anno di riferimento;

Dato atto che il Direttore regionale preposto alla Direzione Politiche Agricole con nota n. RA 139214 del 26-11-2009 in riferimento ai bandi attivati nell'annualità 2008, di cui all'oggetto, autorizza questo Servizio a voler procedere alla trasmissione ad AGEA degli elenchi di liquidazione dei beneficiari pervenuti dai SIPA, senza stilare le previste graduatorie, precisando altresì che, a cura della stessa Direzione si effettuerà, ove necessario, alle conseguenti rimodulazioni finanziarie;

Dato atto che occorre procedere alla apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2010 dell'impegno assunto ai sensi dei Bandi 2008 sopra richiamati, al fine di assicurare agli interessati un congruo tempo per la presentazione delle stesse;

Ritenuto che:

- possono essere aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2010 dell'impegno assunto ai sensi dei Bandi 2008 - DGR n. 235/08 (Azione 2 – Agricoltura biologica) e DGR n.

246/08 (Azione 1 – Agricoltura integrata);

- la data di scadenza per la presentazione delle suddette domande deve essere fissata al 15 maggio 2010;
- le medesime domande devono essere inoltrate, utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;
- i soggetti autorizzati che, previo mandato del richiedente, provvedono all'inoltro per via informatica delle domande, devono attestare, a pena di esclusione della domanda, che il richiedente, oltre a possedere i requisiti richiesti, abbia sottoscritto la copia cartacea della medesima;
- le copie cartacee delle domande e la relativa documentazione devono essere conservate nei fascicoli aziendali dei richiedenti, custoditi dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;

Vista la L.R. 77/99;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa

- 1) di stabilire che:
 - a) a decorrere dalla data di pubblicazione sul *BURA* della presente Determinazione sono aperti i termini di presentazione per l'annualità 2010 delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento dell'impegno assunto ai sensi dei Bandi 2008 - DGR n. 235/08 (Azione 2 – Agricoltura biologica) e DGR n. 246/08 (Azione 1 – Agricoltura integrata);
 - b) la data di scadenza per la presentazione delle domande di cui al precedente punto a) è fissata al 15 maggio 2010, fatte sal-

ve eventuali proroghe concesse da AGEA;

- c) le suddette domande vanno inoltrate per via telematica utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;
- d) i soggetti autorizzati i quali, previo mandato del richiedente, provvedono all'inoltro per via telematica, attestano che il richiedente possiede i requisiti richiesti e che ha sottoscritto, a pena di esclusione della domanda, la copia cartacea stampata, la quale unitamente alla relativa documentazione protocollata, va conservata nel fascicolo aziendale del richiedente medesimo, dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
- 2) di precisare che per l'intero periodo quinquennale di impegno le aziende beneficiarie sono tenute ad adeguarsi agli aggiornamenti, annuali o periodici, riferiti sia ai "disciplinari di produzione integrata"(DPI) che alle norme sulla "condizionalità", relativamente agli impegni assunti con i Bandi di cui alla DGR n. 235/08 e DGR n. 246/08;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione sul *B.U.R.A.* e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO

DETERMINAZIONE 17.02.2010, n.
DL/16/38/UA:

Aggiornamento elenco articolato in doppia sezione di Professionisti/Società di revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria. (Riff.: D.G.R. n. 52 del 29 gennaio 2007 - Determinazione Direttoriale n. DL/71 dell'8.06.2007).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.52 del 29.01.2007, recante "Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007/2013; modifiche alla DGR n.890 del 3 agosto 2006 "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive attuative e strumenti operativi per l'attuazione";

Considerato che, con la predetta Deliberazione di G.R., la Giunta Regionale ha adottato specifici indirizzi per l'azione amministrativa in materia di controllo, ivi inclusi quelli riguardanti gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria;

Preso atto che, con la medesima Deliberazione di G.R., la Giunta Regionale ha dato mandato alla Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione di provvedere a redigere "uno o più appositi disciplinari attuativi che articolino i predetti indirizzi";

Vista la Determinazione Direttoriale n. DL/71 dell'8.06.2007, pubblicata sul *B.U.R.A.* n.37 del 29.06.2007, recante "DGR 29 gennaio 2007 n.52: adozione Primo Disciplinare attuativo", che regola, tra l'altro, l'istituzione presso

la Regione Abruzzo – Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione – di un apposito elenco di soggetti abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria;

Visto l'allegato "A" alla predetta Determinazione Direttoriale, contenente nel dettaglio le norme relative al Disciplinare attuativo di cui trattasi;

Tenuto conto, in particolare, di quanto stabilito, tra l'altro, al punto 2 dell'allegato "A" alla suddetta Determinazione Direttoriale, laddove, con riferimento all'oggetto della presente Determinazione, è previsto che "con atto del Dirigente del Servizio Ispettivo, da adottare entro il 31.07.2007, verrà approvato l'elenco articolato in doppia sezione di professionisti/società di revisione in possesso dei requisiti richiesti", fra quanti hanno inviato domanda a mezzo Raccomandata A/R nel periodo dal 18.06.2007 al 18.07.2007;

Tenuto conto della nota dello scrivente Servizio prot. n.71 P/DL12/int del 12.10.2007, con la quale è stato comunicato al Direttore di questa Direzione che, salvo diverso o contrario avviso, i cinque anni di iscrizione all'Albo dei Dottori o Ragionieri Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, nonché i due anni di esperienza maturati nell'ambito della revisione e/o del controllo contabile presso Società o Enti pubblici o privati, verranno computati, sia in questa circostanza che nelle future riaperture periodiche dei termini per la presentazione delle domande di iscrizione, alle singole date di dette riaperture dei termini: comunicazione che ha ricevuto l'assenso dello stesso Direttore;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DL5/316 del 31.07.2007 dell'ex Servizio Ispettivo della precedente organizzazione della Direzione, pubblicata sul *B.U.R.A.* n.48 Ord. del 29.08.2007, recante "Approvazione elenco

articolato in doppia sezione di Professionisti/Società di Revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria", e le successive determinazioni dirigenziali di aggiornamento dello stesso elenco;

Viste le domande inviate a mezzo Raccomandata A/R nel periodo dal 01.01.2010 al 31.01.2010, e l'istruttoria effettuata sulle stesse dal competente Ufficio di questo Servizio, che ha condotto all'esclusione delle istanze considerate irricevibili ed all'accoglimento delle altre;

Ritenuto, pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria predetta, di dover provvedere all'aggiornamento del vigente elenco articolato in doppia sezione di Professionisti/Società di Revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria - approvato con la predetta Determinazione Direttoriale n. DL5/316 del 31.07.2007;

Visto l'Allegato "1" al presente atto - parte integrante e sostanziale dello stesso - contenente il suddetto elenco aggiornato con le modalità di cui sopra;

Tenuto conto che nuove istanze da parte dei professionisti/società di revisione interessati possono essere prodotte, con le modalità previste al punto 2 del predetto allegato "A" alla Determinazione Direttoriale n.DL/71 dell'8.06.2007, periodicamente, dal 01/01 al 31/01 e dal 01/06 al 30/06 di ciascun anno;

Dato atto della regolarità e completezza del procedimento, verificate dal Responsabile dell'Ufficio;

nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio stabilite dall'art. 24 L.R. 14.09.1999 n.77;

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto:

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio sulle domande pervenute per il periodo 01/01 – 31.01.2010 dai soggetti interessati, ivi comprese le esclusioni comunicate per le istanze considerate irricevibili;
2. di aggiornare ulteriormente l'elenco, articolato in doppia sezione, di professionisti/società di revisione, in possesso dei requisiti stabiliti dalla Determinazione Direttoriale n.DL/71 dell'8.06.2007, pubblicata sul *B.U.R.A.* n.37 del 29.06.2007, abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria - approvato inizialmente con la predetta Determinazione Direttoriale n. DL5/316 del 31.07.2007 e già aggiornato precedentemente – come da Allegato “1”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di fissare la decorrenza degli ulteriori aggiornamenti apportati all'elenco vigente a far data dal giorno della pubblicazione dell'elenco di cui all'Allegato 1 al presente atto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, dando atto che sono

considerate irricevibili le certificazioni di revisione prodotte da professionisti/società di revisione non inseriti nell'elenco medesimo;

4. di dare atto che l'elenco articolato in doppia sezione, allegato al presente provvedimento, verrà integrato e ripubblicato periodicamente in conseguenza delle nuove istanze che dovessero pervenire per effetto delle riaperture dei termini (1/1 – 31/1 e 1/6 – 30/6) previste dalla Determinazione Direttoriale n.DL/71 dell'8.06.2007;
5. di disporre, a fini di conoscenza generale, come previsto dalla Determinazione Direttoriale n.DL/71 dell'8.06.2007, la pubblicazione del presente atto nel *B.U.R.A.* e nel sito <http://www.regione.abruzzo.it>;
6. di inviare n.1 copia del presente provvedimento ai Servizi della Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, n.1 copia alla Segreteria del Componente la Giunta nonché n.1 copia al Direttore della Direzione ai sensi dell'art. 16 commi 10 e 11 L.R. 10.05.2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Verzella

Segue allegato



SEZIONE REVISORI DEI CONTI ACCREDITATI

All. "4"

N°	NOMINATIVO	INDIRIZZO	CITTA'	DATA SPEDIZIONE ISTANZA
1	RAPACCHIALE DOTT.SSA FILOMENA	VIA V. BINDI, 2	SILVI	25 giugno 2007
2	FAVA MARCO	VIA F. CRISPI, 62	TERAMO	3 luglio 2007
3	GRAZIANI CHRISTIAN	VIALE BOVIDO, 52	TERAMO	6 luglio 2007
4	DE BLASIO CLAUDIO	VIA RONCHI, 21	PESCARA	13 luglio 2007
5	LUCCHESI ANDREA	VILLA FALCHINI, SNC	TERAMO	10 luglio 2007
6	SCARDAPANE DANIELA	VIA CIRCONVALLAZIONE, 9	SAN SALVO	10 luglio 2007
7	MONACELLI PATRIZIA	VIA VILLA, 5	TOCCO DA CASAURIA	11 luglio 2007
8	DI GIULIO MARIA GRAZIA	VIA LAGO ISOLETTA, 45	PESCARA	11 luglio 2007
9	MICONI VITTORIO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17	L'AQUILA	16 luglio 2007
10	SACCHINI MICHELE	VIA MONTE FAITO, 19	PESCARA	12 luglio 2007
11	DI MARCO ALESSANDRO	VIA LA FIGLIA DI IORIO, 14	PESCARA	14 luglio 2007
12	VALCHERA AUGUSTO	VIA MARIA PALMA MEZZOPRETI	TERAMO	10 luglio 2007
13	IPPOLITI STEFANO	VIA ITALICA, 49	PESCARA	12 luglio 2007
14	GIUSTI MARCO	VIA MONTE CARMELO, 38	PESCARA	13 luglio 2007
15	IVONE ANTONIO	VIA PRIMO VERE, 150/6	PESCARA	16 luglio 2007
16	IVONE MASSIMO	VIA CAMPOFELICE, 47	PESCARA	16 luglio 2007
17	ROMANO LUCIA	LOC.TA' PIANA S.ANGELO	CASTEL DI SANGRO	16 luglio 2007
18	DE DONATO SILVANA	VIA SAN PIETRO, 8	TOLLO	13 luglio 2007
19	POMPONI LARA	VIA C. COLOMBO, 132	S. NICOLO' A TORDINO	16 luglio 2007
20	PICHELLI MARCO	VIA FONTE MURATA - FRAZ. MONTONE	MOSCIANO S. ANGELO	16 luglio 2007
21	URSITI ANSELMO	VIA AMERICA, 45	AVEZZANO	16 luglio 2007
22	MANCINI MARIO	VIA GAMBINI, 7	TERAMO	17 luglio 2007
23	BALIVA TONINO	VIA DELLE GOLE, 2	AIELLI	16 luglio 2007
24	GIZZI FRANCESCO	VIA TIBULLO, 60	PESCARA	17 luglio 2007
25	CARUNCHIO LUIGI ALFREDO	VIA C. BATTISTI, 12	LANCIANO	17 luglio 2007
26	PAOLUCCI PERANGELO	VIA CAPANNE, 30	TOLLO	17 luglio 2007
27	DI CRISTOFORO EZIO	VIA SANGRO, 3	ROSETO DEGLI ABRUZZI	16 luglio 2007
28	RANALLI GIUSEPPE	VIA CARSO, 41	SULMONA	17 luglio 2007
29	SIMONE NICOLA	VIA PIANA VACANTE, 66	ATESSA	17 luglio 2007
30	PICCHINI MASSIMO	VIA TORRE BRUCIATA, 5	TERAMO	16 luglio 2007
31	RAPINO ETTORE	VIA G. DA FIORE, 13	PESCARA	17 luglio 2007
32	BATTISTONI ANTONIO	VIA RUBICONE, 4	ROSETO DEGLI ABRUZZI	16 luglio 2007
33	BENEDETTO DONATO PARIDE	VIA V. ARGENTIERI, 424	MONTENERO DI BISACCIA	17 luglio 2007
34	TRACANNA PAOLO	VIA S. PAOLO, 12	FRANCAVILLA AL MARE	17 luglio 2007
35	AIELLO PASQUALE	VIA RONCHI, 20	PESCARA	17 luglio 2007
36	D'ANDREA GIANCARLO	VIA CARLO FORTI, 57	TERAMO	17 luglio 2007
37	DI EUGENIO DARIO	C.SO PORTA ROMANA, 95	TERAMO	17 luglio 2007
38	SALUESTI FABRIZIO	VIA CARDUCCI, 70	PESCARA	18 luglio 2007
39	D'INTINO SANDRA	VIA S. LUCIA, 73/A	SPOLTORE	18 luglio 2007
40	PARENTE GIUSEPPE ALESSANDRO	VIA CIRC.NE HISTONIENSE, 32	VASTO	18 luglio 2007
41	IACOVOZZI ANTONIO	VIA VENTIGNANO	CEPAGATTI	18 luglio 2007
42	PROCACCINI ANTONIO	VIA CHIAPPINELLO, SNC	MONTESILVANO	18 luglio 2007
43	PAÇI FRANCESCO	VIA PRIMO VERE, 130	PESCARA	18 luglio 2007
44	ANCHINI ANDREA	VIA G. DI VITTORIO, 11	CITTA' S. ANGELO	18 luglio 2007
45	COLANTONIO FRANCESCO	CORSO DANTE, 46	VASTO	18 luglio 2007
46	COSTANTINI ENZO	VIA GARIBALDI, 167	SILVI	17 luglio 2007
47	PACE ANTONELLO	VIA DEL GRECO, 14	PESCARA	18 luglio 2007
48	CINQUEPALMI GIUSEPPE	VIA T. DA CELANO, 10	PESCARA	18 luglio 2007
49	SACCHETTI ALESSANDRO	VIA MADONNA DEL CARMINE, 15	MONTENERO DI BISACCIA	18 luglio 2007
50	SILVESTRI PAOLA	CORSO I° MAGGIO, 206	SCAFA	18 luglio 2007
51	BISIGNANI LUCA	VIA P. RAPINO, 74	ORTONA	17 luglio 2007
52	CIOMMO PAOLO	VIA CADORNA, 101	PESCARA	17 luglio 2007
53	TRACANNA AURELIO	VIA PICENA, 70	ATRI	17 luglio 2007
54	PRESUTTI LODOVICO	VIA K2, 21	PRATOLA PELIGNA	18 luglio 2007
55	PALUMBO VITTORIO	VIA FONTEGRANDE, 146	CELANO	17 luglio 2007
56	CICCONETTI MIRELLA	VIA MASCAGNI, 2	S. GIOVANNI TEATINO	18 luglio 2007





57	FERRARA ALBERTO	VIA FIRENZE, 140	PESCARA	18 luglio 2007
58	CAPORALE DOMENICO	VIA CARDUCCI, 32	PESCARA	17 luglio 2007
59	LUCCITTI DOMENICO	VIA DELLA TORRE, 251	CELANO	17 luglio 2007
60	FERRETTI ANNA	VIA FERRANTE, 11	ATRI	18 luglio 2007
61	COSTANTINI ROBERTO	VIA S. PAOLO, 15	FRANCAVILLA AL MARE	18 luglio 2007
62	MELE FABIO	VIA TORRE, 73	TORREVECCHIA TEATINA	17 luglio 2007
63	DIAMANTINI ENZO	C.DA LIDO RICCIO, 26	ORTONA	18 luglio 2007
64	DI FEDERICO CARMINE	VIA VAL DI FORO, 166	CASACANDITELLA	18 luglio 2007
65	MASSACESI GIANCARLO	VIA ARAPIETRA, 130	PESCARA	17 luglio 2007
66	IMPICCIATORE SANTE SAURO	VIA QUADRONI, 23 - Int. 2	PERANO	18 luglio 2007
67	IACOVONE MICHELE	VIA RAVENNA, 3	PESCARA	18 luglio 2007
68	BALDACCI MAURIZIO	VIA R. ELENA, 132	PESCARA	18 luglio 2007
69	D'UGO FLORIANA	VIA RICCITELLI, 39	TERAMO	18 luglio 2007
70	ZITTI MAURIZIO	VIA BOCCACCIO, 13	ROSETO DEGLI ABRUZZI	18 luglio 2007
71	BELLO REMO	VIA VICO V PORTANUOVA, 8	CASALBORDINO	18 luglio 2007
72	SULLI STEFANO	VIA MILANO, 10	PESCARA	18 luglio 2007
73	PARADISO ROBERTA	VIALE MARCONI, 292	PESCARA	1 ottobre 2007
74	BOMBA NICOLA	VIALE MARCONI, 7	LANCIANO	2 ottobre 2007
75	DI SABATINO ALFONSO	VIA QUARTAVALLE, 6	TERAMO	8 ottobre 2007
76	MANCINI ERNESTO	VIA VICO PRIMA PORTA, 4	COLLELONGO	4 ottobre 2007
77	LEZZI ELISABETTA	VIA FIUME VERDE, 23	PESCARA	3 ottobre 2007
78	DI PASQUALE AGOSTINO	VIA DEI TULIPANI, 39	AVEZZANO	6 ottobre 2007
79	ROMAGNOLI SILVESTRO	VIA PRINCIPALE, 106	MOZZAGROGNA	10 ottobre 2007
80	COPERSINO TOMMASO	VIA DEL PARADOSSO I, 16-FRAZ. PIANOLA	L'AQUILA	15 ottobre 2007
81	DI FOGLIO LARA	VIA MARTIRI DELLA VIOLENZA, 15	VASTO	13 ottobre 2007
82	BASILICO NICOLA	VIA LUNGATERNO SUD, 28	PESCARA	12 ottobre 2007
83	PETTINICCHIO ANTONELLA	VIA COLLE INNAMORATI, 69	PESCARA	13 ottobre 2007
84	SORELLA MARINA	VIA BERNINI, 10	PESCARA	11 ottobre 2007
85	D'ONOFRIO MASSIMO	C.DA ARENARO, 1B	FRANCAVILLA AL MARE	11 ottobre 2007
86	DI LORENZO ANDREA	VIA CAPPUGGINI, 59	LANCIANO	17 ottobre 2007
87	ZILLI MASSIMO	VIA N. DATI, 52	TERAMO	17 ottobre 2007
88	ROSELLI SABETTINA	VIA G. MAMELI, 59	LANCIANO	17 ottobre 2007
89	SARACINO GIOVANNI	VIA FRANCESCO JOVINE, 13/c	L'AQUILA	18 ottobre 2007
90	RICCIONI PASQUALINO	VIA SILVIO PELLICO, 13/a	MONTESILVANO	13 ottobre 2007
91	TITTAFFERRANTE GIUSEPPE	VIA SAN LORENZO, 7	VASTO	16 ottobre 2007
92	CICCONI ANTONELLO	VIALE CAVOUR, 87/a	TERAMO	24 ottobre 2007
93	GAROFALO CARLO	VIA CHIETI, 42	PESCARA	24 ottobre 2007
94	VALENTINI ILARIA	VIA PETRARCA, 24	TORTORETO	26 ottobre 2007
95	TINARI DONATO	VIA MARINO DA CARAMANICO, 7	PESCARA	23 ottobre 2007
96	D'INCECCO GERMANDO	VIA DEL SANTUARIO, 69/3	PESCARA	22 ottobre 2007
97	CAPECCI ANNA MARIA	VIA ORTONA, 3	CHIETI	19 ottobre 2007
98	CAPORALETTI ANTIMO	VIA MEZZOPRETI, 22	ROSETO DEGLI ABRUZZI	22 ottobre 2007
99	DI MENNO DI BUCCHIANICO ANTONIO	VIA MARCONI, 11	LANCIANO	23 ottobre 2007
100	DI BERNARDO MAURO	VIA CESARE BATTISTI, 113	PESCARA	22 ottobre 2007
101	PETRELLA MONICA	VIALE OVIDIO, 2	L'AQUILA	24 ottobre 2007
102	PETRELLA BARBARA	VIA DEL GATTO, 2	L'AQUILA	24 ottobre 2007
103	DI MEO ANTONELLO	VIA AMICIS, 69	MARRUCI DI PIZZOLI	24 ottobre 2007
104	VERZULLI ANDREA	VIA GEN. C. SPATOCOCO, 99	CHIETI	26 ottobre 2007
105	BONINI SILVIA	VIA L. MURATORI, 7	TERNI	25 ottobre 2007
106	SACCOMANDI SERGIO	C.DA VILLA STANCHIERI, 2B	TERAMO	25 ottobre 2007
107	BROCCOLINI CLAUDIO	VIA FLAIANI, 12	TERAMO	24 ottobre 2007
108	ROSIGNOLI MASSIMILIANO	VIA DELL'OSPEDALE, 60	TERNI	25 ottobre 2007
109	DI RENZO FRANCO	VIA FONTEVECCHIA, 9	CHIETI	25 ottobre 2007
110	MARCUCCI SANDRO	VIA CADUTI DI NASSIRYA, 4	PESCARA	25 ottobre 2007
111	ALLEVA ALFREDO	VIA P. OVIDIO NASONE, 33 CHIETI	CHIETI	25 ottobre 2007
112	DI BASILIO MICHELINO	VIA ROMA, 36	BISENTI	26 ottobre 2007
113	DI NICOLA NICOLINO	VIA FIDIA, 2	PESCARA	25 ottobre 2007
114	ANDRENACCI FRANCESCO	VIA AMENDOLA, 49	GIULIANOVA	24 ottobre 2007
115	FASCIANI BRUNO	PIAZZA MARTIN LUTHER KING, 6	PESCARA	26 ottobre 2007
116	DE ROSA ANNAMARIA CRISTINA	VIA M. KOLBE, 33/b	AVEZZANO	25 ottobre 2007



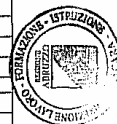


117	MUSEO ROBERTO	VIA DEI GIARDINI, 18	L'AQUILA	25 ottobre 2007
118	VANNI MAURIZIO	VIA ARENAZZE, 14/A	CHIETI	26 ottobre 2007
119	D'ANGELO DARIO	VIA S. BARBONCINI, 35	CHIETI	26 ottobre 2007
120	SECONETTI MARIO	VIA FIRENZE, 22	CASTILENTI	26 ottobre 2007
121	LELLA ANGELA CRISTINA	VIA ISTONIA, 59	TORREBRUNA	26 ottobre 2007
122	CONTENTO GIUSEPPE	VIA L. POLACCHI, 40	PESCARA	27 ottobre 2007
123	NORSCIA DINO	VIA ISONZO, 58	MONTESILVANO	23 ottobre 2007
124	PASQUALONI FRANCESCA	VIA ALDO MORO, 5	BELLANTE	30 ottobre 2007
125	D'AGOSTINO DIAMANTE	VIA GARIBALDI, 167	SILVI MARINA	30 ottobre 2007
126	LUCIDI ANTONELLA	VIA DI MEZZO, 12	VILLA SAN SEBASTIANO	30 ottobre 2007
127	DELLA CAGNA FRANCO	VIA MARCO POLO, 51	PESCARA	29 ottobre 2007
128	GENTILE ROBERTO	VIA CESARE BATTISTI, 12	SULMONA	29 ottobre 2007
129	CASTELLI GIUSEPPE PAOLO	VIA GIOVENALE, 32	SULMONA	29 ottobre 2007
130	DI CESARE IVAN	VIA DELLA RESISTENZA, 29	TERAMO	29 ottobre 2007
131	PALMA ROBERTO	VIA STAZIONE INTRODACQUA, 10	SULMONA	30 ottobre 2007
132	PIGNATELLI GABRIELE	VIA CICCARONE, 262	VASTO	29 ottobre 2007
133	BARBATI FULVIO	VIA FRESCOBALDI, 4	AVEZZANO	29 ottobre 2007
134	GIANDOMENICO SANDRO	VIA SIMONE DA CHIETI, 6	CHIETI	30 ottobre 2007
135	TRINCHERA ALFREDO	VIA MONTE FAITO, 50	PESCARA	30 ottobre 2007
136	BUCCI GIANFRANCO	VIA CANTO NOVO, 9	FRANCAVILLA AL MARE	30 ottobre 2007
137	DE NICOLIS CLAUDIO	CORSO GARIBALDI, 21	SAN SALVO	31 ottobre 2007
138	RIVELLINO FRANCESCO	VIA MADDALENA, 85/b	VASTO	31 ottobre 2007
139	ZACCARDI CESARIO ALESSIO MICHELE	CORSO MAZZINI, 373	VASTO	30 ottobre 2007
140	D'ARGENTO ROBERTO	VIA C. DE LOLLIS, 49	CHIETI	30 ottobre 2007
141	D'ATTANASIO RAFFAELE	VIA CONA, 63	TERAMO	30 ottobre 2007
142	GRILLI PAOLO	VIA F. QUARANTOTTI, 32	CHIETI	30 ottobre 2007
143	DI LUZIO CLAUDIO	VIALE REGINA MARGHERITA, 57	PESCARA	30 ottobre 2007
144	GAGLIARDI GIUSEPPE	VIA DA MONTE, 47	AVEZZANO	31 ottobre 2007
145	POTENZA ANNA	VIA TRENTO, 138	PESCARA	30 ottobre 2007
146	DI MOIA ENZO	VIA ROMA, 115	MIGLIANICO	30 ottobre 2007
147	STECHEER MARCO	VIA PARMA, 7	GIULIANOVA	31 ottobre 2007
148	TOLETTI GIUSEPPE	VIA SAFFI, 19	PESCARA	31 ottobre 2007
149	DI CAMPLI VALENTINO	VIA DEI BIANCHI, 9	SAN VITO CHIETINO	31 ottobre 2007
150	ANCHINI RAFFAELE	VIA MILITE IGNOTO, 41	PESCARA	31 ottobre 2007
151	BUCCIARELLI ANTONIO	VIA ORTO AGRARIO, 17	TERAMO	30 ottobre 2007
152	SALVATORE ENRICA	VIA G. DELLA MONICA, 4	TERAMO	30 ottobre 2007
153	CHIODA ROCCO	ST. COLLE RENAZZO, 74	PESCARA	31 ottobre 2007
154	BOSCHETTI SIMONE	CORSO GARIBALDI, 83/a	SAN SALVO	31 ottobre 2007
155	EPIFANO ANTONIO	VIA COLLE PINETA, 77/1	PESCARA	30 ottobre 2007
156	DE ANGELIS CLAUDIA	PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 30	PESCARA	31 ottobre 2007
157	AGRESTA ADELCHI	VIALE KENNEDY, 18	PESCARA	31 ottobre 2007
158	BACHETTI CLAUDIA	VIA FORMENTINI, 20	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	31 ottobre 2007
159	AGRESTA CLAUDIO	VIA G. PUCCINI, 25	MOSCUFO	31 ottobre 2007
160	GIULIANI LUCIANO	C.DA CONA	ATRI	30 ottobre 2007
161	FRANCESCHELLI LAURO	VIA MAZZINI, 371/b	VASTO	30 ottobre 2007
162	SAVINI MARIA GRAZIA	VIA CONA, 70	TERAMO	31 ottobre 2007
163	DAVIDE ALBERTO	VIA A. DE GASPERI, 118	TERAMO	30 ottobre 2007
164	CASUSCELLI TIZIANA	VIA MONTE GRAPPA, 2	MONTESILVANO	31 ottobre 2007
165	CIPRIANI CLAUDIO	VIA SALITA ZANNI, 69/4	PESCARA	31 ottobre 2007
166	PACCHIONE LUCA	VIA RAGAZZI DEL '89, 5	PESCARA	31 ottobre 2007
167	ROCCIO GIOVANNI	C.DA SANTO STEFANO, 97	SILVI	31 ottobre 2007
168	GIANCATERINO GIULIA	C.DA SANTO STEFANO, 97	SILVI	31 ottobre 2007
169	PILONE GIULIANO	VIA RAVENNA, 104	PESCARA	31 ottobre 2007
170	CUNICELLA LUCIANA	VIA CONO A MARE, 1/D	VASTO	31 ottobre 2007
171	DI FRANCESCO ROBERTO	VIA MONTANARA, 53	PESCARA	31 ottobre 2007
172	RUSCETTA FELICE	VIA MADONNA DEGLI ANGELI, 163	CHIETI	31 ottobre 2007
173	DAMIANI MARIA ANGELA	PIAZZA DELLA RINASCITA, 24	PESCARA	31 ottobre 2007
174	PALOMBIZIO ANGELO	VIA ONIA ORTENSII, 18	PRATOLA PELIGNA	4 gennaio 2008
175	TRAVAGLINI PIO	VIA RINASCITA, 24	COLLECORVINO	8 gennaio 2008
176	BALDUCCI GIUSEPPE	VIA G. D'ANNUNZIO, 58	PINETO	15 gennaio 2008






177	COLONNELLO GIULIANA	C.SO VITTORIO EMANUELE, 163	PESCARA	16 gennaio 2008
178	DE SANCTIS ANNA	VIA DEL MANCINO, 78	LANCIANO	19 gennaio 2008
179	BIANCHI STEFANO	VIA UMBRIA, 44	MONTE SILVANO	16 gennaio 2008
180	STANISCIÀ MARIA	C.DA MONTECALVO, 33	ATESSA	17 gennaio 2008
181	CONSIGLIO PASQUALE	VIA MALASPINA, 1	TERAMO	24 gennaio 2008
182	EMILII NACLITO	VIA LEGNANO, 20	ALBA ADRIATICA	30 gennaio 2008
183	DE STEFANIS CAMILLO	VIA ROMA, 50	PESCARA	23 gennaio 2008
184	DI TIMOTEO FRANCESCO	VIA ISONZO, 53	TORTORETO	18 gennaio 2008
185	SACRIPANTE ANDREA	VIA ROMAGNA, 33	ROSETO DEGLI ABRUZZI	18 gennaio 2008
186	ZIPPILLI DOMENICO	VIA BENEDETTO CROCE, 42	TERAMO	23 gennaio 2008
187	PIETRANGELO RAFFAELE	VIA BARI, 71	PESCARA	23 gennaio 2008
188	MANCINI ANGELO	VIA ARENAZZE, 8	CHIETI	23 gennaio 2008
189	TREDDENTI ANNA RITA	VIA GAETANO PACHETTI, 17	CHIETI	23 gennaio 2008
190	DI AGOSTINO ANDREA	VIALE M. FEDERICI, 105	ASCOLI PICENO	31 gennaio 2008
191	CIANCALEONI MADDALENA	VIA PIAZZAROLA, 23	ASCOLI PICENO	23 gennaio 2008
192	LIMONCELLI MARIO	VIA BENEDETTO CROCE, 5	TERAMO	31 gennaio 2008
193	GIOVANNETTI FULVIO	VIA DELLA PIAZZAROLA, 23	ASCOLI PICENO	23 gennaio 2008
194	SEBASTIANI PAOLO	VIA ARAPIETRA, 45	PESCARA	25 gennaio 2008
195	CANDELORO COSTANTINO	VIALE V. COLONNA, 37	PESCARA	31 gennaio 2008
196	D'ATTANASIO LUCIANO	VIA ROTABILE PER CASOLI, 44	PINETO	24 gennaio 2008
197	LIBERATORE MARCO ROLINO	VIA GIARDINO, 61	CASALINCONTRADA	23 gennaio 2008
198	PERFETTI GUIDO	VIA PIZZOFERRATO, 74	PESCARA	25 gennaio 2008
199	PANZONE OTTAVIO	VIA DEI PLATANI, 6 - FRAZ. CERRATINA	PIANELLA	25 gennaio 2008
200	BONANNI ANNAMARIA	VIA G. DI VINCENTO, 3	L'AQUILA	30 gennaio 2008
201	NOVELLO FLAVIA	VIA CARDUCCI, 32	PESCARA	30 gennaio 2008
202	SANTOMAGGIO MARIANO	VIA M. PIO BAGNOLI, 7	AVEZZANO	30 gennaio 2008
203	BERTINI PAOLA	VIA GRILLI, 5	ORTONA	31 gennaio 2008
204	BATTISTELLA MASSIMO	VIA DEL SANGRO, 15	LANCIANO	31 gennaio 2008
205	SANTARELLI NORBERTO	VIA REGINA ELENA, 239	PESCARA	31 gennaio 2008
206	GARBELLANO GIUSEPPE PIO	VIA ASCANIO SFORZA, 41	MILANO	31 gennaio 2008
207	DI GIAMMICHELE EMIDIO	VIA COLLEMARINO, 6	NOTARESCO	30 gennaio 2008
208	DI FLORIO DANILO	VIA QUARTO DA CAPO	CASOLI	31 gennaio 2008
209	CAVATASSI ADRIANO	C.DA CAVATASSI, 32	TORTORETO	31 gennaio 2008
210	COLOMBO GIANNI MARIO	VIA S. MARIA MAZZARELLO, 2/F	CINISELLO BALSAMO	31 gennaio 2008
211	RUSSO NATASCIA	VIA ALFIERI, 20	SAN SALVO	31 gennaio 2008
212	STRINGINI FRANCESCO	VIA FUORI PORTA NAPOLI, 11	L'AQUILA	31 gennaio 2008
213	PACE CAROLINA	VIA DEL RISCATTO, 11	NAVELLI	31 gennaio 2008
214	SALVATORE SILVERIO	VIA QUARANTOTTI, 28	CHIETI	31 gennaio 2008
215	VERDECCHIA EMIDIO	VIA SALERNO, 3	ASCOLI PICENO	31 gennaio 2008
216	MANTINI MARCO	VIA S. ELIA, 22/A	L'AQUILA	31 gennaio 2008
217	MANTINI ANDREA	VIA S. ELIA, 22/A	L'AQUILA	31 gennaio 2008
218	BENINI FRANCO	C.DA MEZZANOTTE, 62	TERAMO	21 gennaio 2008
219	TRIVILINO MARIA	VIA IV NOVEMBRE, 33	LANCIANO	28 gennaio 2008
220	MERLINI VINCENZO	VIA GORIANO VALLE, 28	L'AQUILA	31 gennaio 2008
221	TRECCO CONCETTA	VIA TRE SPIGHE, 1	L'AQUILA	31 gennaio 2008
222	GROSSI GIANCARLO	VIA MAFALDA DI SAVOIA, 37	PESCARA	31 gennaio 2008
223	PELLICCIOTTA DOMENICO	VIA COLLE PETRANO, 1	CASALINCONTRADA	31 gennaio 2008
224	TROZZI VINCENZO	VIA BRIGATA MAIELLA, 52	CHIETI	31 gennaio 2008
225	SIMONETTI VINCENZO	VIA CAPESTRANO, 17	CHIETI	26 gennaio 2008
226	MANCINELLI SAVERIO	VIA CONTE DI RUVO, 15	PESCARA	28 gennaio 2008
227	TOMO GIOVANNI	VIA SANTA LUCIA, 39	NAPOLI	30 gennaio 2008
228	ALESSANDRINI MARINO	VIA MANTOVA, 8	MONTE SILVANO	30 gennaio 2008
229	CICCONI VITTORIO	VIA ROMA, 27	PESCARA	30 gennaio 2008
230	PICCIRILLI LUIGI ORAZIO	VIA GRAMSCI, 26	AVEZZANO	29 gennaio 2008
231	CARICATI RICCARDO	VIA SELE, 9	MONTE SILVANO	30 gennaio 2008
232	PASCUCCI GIOVANNI	VIA SAN ROCCO, 120/D	VASTO	31 gennaio 2008
233	IOANNUCCI STEFANO	VIA LAZIO, 15	L'AQUILA	30 gennaio 2008
234	PERROTTI ADRIANO	VIA CHIETI, 4	L'AQUILA	30 gennaio 2008
235	DI CENSO RENATO	VIA RAFFAELLO, 59	PESCARA	28 gennaio 2008
236	LA FRAZIA VINCENZO	VIALE ABRUZZO, 251/F	CHIETI	31 gennaio 2008




237	IOPPI EMMA	VIA G. GARIBALDI, 16	PINETO	31 gennaio 2008
238	DELL'OLIO VALERIO	VIA CORRADINI, 170	AVEZZANO	29 gennaio 2008
239	RICCIONI REMO	VIA MANCIA, 34	TERAMO	12 giugno 2008
240	DI PALMA VALERIO	VIALE NETTUNO, 25	FRANCAVILLA AL MARE	16 giugno 2008
241	DI LEONARDO FRANCESCA	VIA S.C. DE LELLIS, 93	CHIETI	30 giugno 2008
242	MADARO DONATO	VIA A. DE GASPERI, 22	AVELLINO	27 giugno 2008
243	DI CAMPLI MAURO	VIA FERRO DI CAVALLO, 29	LANCIANO	27 giugno 2008
244	D'EUGENIO NICOLA	VIA TASSO, 2	ROSETO DEGLI ABRUZZI	21 giugno 2008
245	MARCHETTI MASSIMO	VIA GAETANO PACHETTI, 17	CHIETI	25 giugno 2008
246	TAMBASCIA MAURIZIO	VIA DI VILLA BASILE, 7	PESCARA	27 giugno 2008
247	PONTE LUIGI	VIA GALENO, 21	CASTROVILLARI	28 giugno 2008
248	ZANCHIELLO GIUSEPPINA	VIA CASCINA, 28	L'AQUILA	27 giugno 2008
249	DE BARTOLOMEI ALBERTO	VIA RIGOPIANO, 41	PESCARA	27 giugno 2008
250	LONGHI EZIO	VIA PAGLIARINI	FRESAGRANDINARIA	30 giugno 2008
251	MADRIGALE MARIELLA	VIA CIRC.NE OCCIDENTALE, 103	SULMONA	30 giugno 2008
252	DI NICOLA LORENZO	VIA L. MUZZI, 51	PESCARA	28 giugno 2008
253	MASCIOLI BRUNO	C.DA LAROMA, 91	CASOLI DI CHIETI	30 giugno 2008
254	PICCIONI GRAZIANO	VIA GORIZIA	MARTINSCURO	13 gennaio 2009
255	SALVEMINI LUCA	VIA CACCIANINI M.	PINETO	13 gennaio 2009
256	D'ONOFRIO ANGELO	VIALE DEI PINI, 33	FRANCAVILLA AL MARE	16 gennaio 2009
257	TULLI LORENZO	VIA FONTE REGINA, 62	TERAMO	17 gennaio 2009
258	D'ANTONIO STEFANO	VIA ADRIATICA, 41	FRANCAVILLA AL MARE	19 gennaio 2009
259	BARTOLINI PASQUALE	PIAZZALE VILLA MOSCA, 3	TERAMO	19 gennaio 2009
260	FIDANZA ERCOLE	VIA IV NOVEMBRE, 49	TORRICELLA SICURA	19 gennaio 2009
261	DI SAVERIO MASSIMILIANO	VIA CONCORDATO, 52	ALBA ADRIATICA	23 gennaio 2009
262	CASERTA VALERIO	VIA SALICETI, 9	ALBA ADRIATICA	23 gennaio 2009
263	MARCHEGIANI ANNA FRANCESCA	VIA COLLE DI MEZZO, 121	PESCARA	23 gennaio 2009
264	BRUNO MICHELINA FLORA	VIA MARTIRI LANCIANESI, 111	CHIETI	26 gennaio 2009
265	IVARONE LUCA	VIA CIRCONVALLAZIONE OCCIDENTALE, 145/b	SULMONA	27 gennaio 2009
266	MASTRODDI MARIA DOLORES	VIA BOLZANO, 6	AVEZZANO	28 gennaio 2009
267	ZITTI ROBERTO	VIA TRIBOLETTI, 30	ROSETO DEGLI ABRUZZI	28 gennaio 2009
268	SIRROLI CORRADO	VIA NAZIONALE, 89	FARA SAN MARTINO	29 gennaio 2009
269	CHIACCHIARI LUCA DOMENICO	VIA DE FENTRI, 173	ISERNIA	29 gennaio 2009
270	DI BATTISTA VINCENZO	CORSO DEI MICHETTI, 20	TERAMO	29 gennaio 2009
271	DI POLIDORO FILIPPO	VIA ANTICA CATTEDRALE, 38	TERAMO	29 gennaio 2009
272	PAGLIARI PAOLO ANTONIO	VIA MONTE VELINO, 75	AVEZZANO	30 gennaio 2009
273	COSTANZA MICHELE	VIA MADONNA DEGLI ANGELI, 6	CHIETI	30 gennaio 2009
274	BARBETTA GIOVANNI	VIA CARDUCCI, 83	PESCARA	30 gennaio 2009
275	CECI ANGELO	VIA LIVENZA, 17	MONTESILVANO	30 gennaio 2009
276	DE BERARDINIS LUANA	VIA MONTE ACQUAVIVA, 12	PESCARA	30 gennaio 2009
277	CASTELLANETA EUSTACHIO	VIA MONTEVERDI, 3	MILANO	30 gennaio 2009
278	GIAGNOLI OTTAVIANA	VIA DEI FARNESE, 2/A	L'AQUILA	31 gennaio 2009
279	CICCARELLI PIETRO ANICETO	VIALE COSTANZA, 1	SULMONA	16 giugno 2009
280	D'ADDARIO GIUSEPPE	VIA ALFONSO DI VESTE, 96	PESCARA	16 giugno 2009
281	IVARONE PIETRO	VIA MONTE VIGO, 3	MONTESILVANO	29 giugno 2009
282	AQUILID CARLA	VIA FILIPPO CORRIDONI, 5	L'AQUILA	29 giugno 2009
283	LOMONACO ENZO	VIA ALDO MORO, 49/3	LORETO APRUTINO	27 giugno 2009
284	CERRETANI ALBERTO	VIA CAPPUCCINI, 114/1	LORETO APRUTINO	27 giugno 2009
285	DEL ROCINO ANDREA	VIA G. FALCONE, 3	CASTGLIONE MESSER RAIMONDO	19 giugno 2009
286	FORTUNA LEONARDO	VIA KENNEDY, 25	PESCARA	23 giugno 2009
287	ILIANELLA ANTONIO	VIA A. DE GASPERI	PESCARA	26 giugno 2009
288	MONDAZZI PIETRO	VIA DELLA CORNACCIOLA, 38	SULMONA	26 giugno 2009
289	DI IORIO DOMENICA	VIA GROTTA DI NAVARRA, 30	L'AQUILA	29 giugno 2009
290	MATONI MAURIZIO	P.LE VILLA MOSCA, 7	TERAMO	30 giugno 2009
291	MARTURANO MARIO	VIA SAVOIA, 29	ROMA	30 giugno 2009
292	DE NINO VALENTINA	VIA S. ANDREA, 72/A	AVEZZANO	30 giugno 2009
293	CALVARESE TIZIANA	VIA A. MORO, 118	SAN GIOVANNI TEATINO	30 giugno 2009
294	PETROCCO GIANLUCA	VIA ORFENTO, 24	CHIETI	24 giugno 2009
295	FARAGALLI ROBERTO	COLLEATTERRATO BASSO-VIA GAMBINI, 7	TERAMO	30 giugno 2009





296	CATULLO DANIELA	VIA FOSSO LA PIETRA, 58	CASTEL DI SANGRO	19 gennaio 2010
297	AURELIJ STEFANO	VIA L. MELLANO, 65	ROMA	21 gennaio 2010
298	FERRATI FABRIZIO	VIA COLLE CERVONE DEL PALAZZO, 47	PESCARA	30 gennaio 2010
299	MARINUCCI ANNA	VIA FONTE BAIANO, 43	TERAMO	30 gennaio 2010
300	GALANTE ELEONORA	VIA SAN ROCCO, 59	PALATA	30 gennaio 2010
301	AMOROSI ANTONINO	VIA NAZ. FRENTANA, 6	LAMA DEI PELIGNI	29 gennaio 2010
302	CONTRISCIANI LUIGI	VIA S. LUCA, 3	TERAMO	30 gennaio 2010
303	TEDONE LUCIA ALTOMARE	VIA F. LIPPI, 12	CORATO	30 gennaio 2010

SEZIONE SOCIETA' DI REVISIONE ACCREDITATE



N°	NOMINATIVO	INDIRIZZO	CITTA'	DATA SPEDIZIONE ISTANZA
1	BOMPANI AUDIT SRL	PIAZZA ALBANIA, 10	ROMA	6 luglio 2007
2	BDO SALA SCELISI FARINA SPA	VIA NIZZA, 45	ROMA	19 ottobre 2007
3	RIA & PARTNERS SPA	PIAZZA DA DENOMINARE N.19, 11	PESCARA	30 gennaio 2008
4	FAUSTO VITTOCCI & C. S.A.S.	VIA TORINO, 13B	ROMA	27 gennaio 2010



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 09.02.2010, n. DR4/15:

Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 recante: "Norme in materia ambientale" e s.m.i. L.R. 19.12.07, n. 45 e s.m.i.. Ditta ECOTRANSFER S.a.s. di Pellegrini Giuseppe – Strada Pozzali n. 3 – 65010 SPOLTORE (PE). Determinazione dirigenziale n. DN3/1083 del 27/11/06. Variante non sostanziale ai sensi dell'art. 45, comma 12 della L.R. n. 45/07 inerente l'incremento del recupero del quantitativo di batterie esauste messe in riserva e destinate al riciclaggio e diminuzione del corrispondente quantitativo di filtri dell'olio di motori.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportate

- 1) di prendere atto della variante non sostanziale proposta con nota del 30/12/09 dalla ditta ECOTRANSFER S.a.s. di Pellegrini Giuseppe – Strada Pozzali n. 3 – Spoltore (PE) relativa all'impianto per lo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi sito nel Comune di Spoltore (PE), autorizzato con Determinazione dirigenziale n. DN3/1083 del 27/11/06, inerente l'incremento del recupero del quantitativo di batterie esauste messe in riserva e destinate al riciclaggio e la diminuzione del corrispondente quantitativo di filtri dell'olio di motori, fermo restando il quantitativo totale previsto nell'autorizzazione, secondo il seguente schema:

Rifiuto	Cod. CER	Potenzialità istantanea di stoccaggio (t/anno) autorizzata	Quantitativo annuo (t/anno) autorizzato	Potenzialità istantanea di stoccaggio (t/anno) nuova richiesta	Quantitativo annuo (t/anno) nuovo richiesto
Batterie piombo	16 06 01	25	25	60	225
Filtri dell'olio	16 01 07		225	20	25

e secondo l'elaborato grafico denominato Tavola Unica - Piante e Sezioni, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 2) di stabilire che la validità temporale del presente provvedimento è la stessa della precedente Determinazione dirigenziale n. DN3/1083 del 27/11/06, di cui si richiama, nel presente provvedimento, tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni;
- 3) di prescrivere il pieno rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 17.12.2009 inerente : "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009";
- 4) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente Determinazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 5) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- 6) di richiamare la ditta autorizzata:
 - agli obblighi previsti dall'art.189 (Catasto dei rifiuti), art.190 (Registri di carico e scarico) del DLgs.152/06; è fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in

- ordine al trasporto dei rifiuti ed al loro deposito temporaneo;
- agli obblighi fissati agli articoli 34 e 35 della L.R. n. 45/07;
 - al rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di rifiuti, per quanto applicabili e che si intendono come prescritte dalla presente autorizzazione;
- 7) di stabilire che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, comporta, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art.208, comma 13 del DLgs.152/06, nonché l'applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto;
- 8) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Spoltore (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara;
- 9) di trasmettere, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del DLgs.152/06, copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione regionale c/o la C.C.I.A.A. di L'Aquila;
- 10) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla ditta ECOTRANSFER S.a.s. di Pellegrini Giuseppe – Strada Pozzali n. 3 – 65010 SPOLTORE (PE);
- 11) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.
- Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E COMUNITARI

Avviso relativo all'elezione di tre Revisori dei Conti delle A.D.S.U. di L'Aquila, Chieti e Teramo.

CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E COMUNITARI
Ufficio Affari Istituzionali

Nomine di competenza del Consiglio Regionale ai sensi L.R. 4/2009

A.D.S.U. di L'Aquila, Chieti e Teramo
Collegio dei Revisori dei Conti

AVVISO PUBBLICO

- A.D.S.U. DI L'AQUILA, CHIETI E TERAMO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L.R. 06.12.1994, n. 91, art. 10

Elezione di tre Revisori per ciascuna sede scelti:

- a) uno tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, con funzioni di presidente;
- b) uno tra gli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti;
- c) uno tra gli iscritti all'Albo dei ragionieri.

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO
REGIONALE DELL'ABRUZZO E DEL
BACINO INTERREGIONALE DEL SANGRO
Via Verzieri snc – Località Preturo – 67100
L'Aquila

Bando di gara relativo all'appalto di servizi di carattere professionale per la realizzazione del primo progetto di variante del piano stralcio per l'assetto idrogeologico "Fenomeni gravitativi e processi erosivi".

BANDO DI GARA D'APPALTO

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

1.1 Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Regione Abruzzo – Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro - Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'AQUILA - tel. 0862/364536 – 0862/364534 Fax 0862/364537 – indirizzi e-mail: valeria.esposito@regione.abruzzo.it; catia.deugenio@regione.abruzzo.it

1.2 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: sez. I punto 1.

1.3 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: www.regione.abruzzo.it/gare

1.4 Indirizzo al quale inviare le offerte: sez. I punto 1.

1.5 Tipo di amministrazione aggiudicatrice: livello regionale

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1 DESCRIZIONE

II.1.1 Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice: appalto di servizi di carattere professionale per la realizzazione del primo progetto di variante del piano stralcio per l'assetto idrogeologico "Fenomeni

gravitativi e processi erosivi" – PAI dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro - determinazione segretariale n. 7 del 12.02.2010 - CIG 044226589D

II.1.2 Luogo di prestazione del servizio: Regione Abruzzo

II.1.3 Appalto pubblico

II.1.6 CPV 71300000, 71410000, 71351000, 71351100, 71351200, 71351500, 71351810, 71352000, 71354000, 71354100, 71354200 - Categ. 12 - CPC n. 867

II.1.7 L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): SI

II.2 QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO

II.2.1 Euro 1.170.000,00 (oltre IVA e contributo integrativo), gli oneri stimati per la sicurezza non soggetti a ribasso sono pari ad € 30.000,00.

II.2.2 Opzioni: NO

II.3 DURATA DELL'APPALTO: undici mesi

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1 CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1 cauzioni e garanzie richieste: si rimanda al capitolato d'oneri

III.1.2 principali modalità di finanziamento e di pagamento: l'appalto è finanziato con fondi propri dell'Autorità. La disciplina dei pagamenti è specificata nel capitolato d'oneri.

III.1.3 Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: si richiama il disposto di cui all'art.37 del D.Lgs 163/2006 testo in

vigore

III.2 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1 Situazione personale degli operatori: si rimanda al capitolato d'oneri

III.2.2 Capacità economica e finanziaria: si rimanda al capitolato d'oneri

III.2.3 Capacità tecnica: si rimanda al capitolato d'oneri

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1 La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: SI - riferimento art. 90 comma 1 del D.Lgs 163/2006 testo in vigore e disposizioni normative di regolamentazione delle professioni tecniche di ingegnere, architetto e geologo.

III.3.2 Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio: SI

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1 procedura: aperta

IV.2.1 criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei criteri indicati nel capitolato d'oneri

IV.2.2 Ricorso all'asta elettronica: NO

IV.3 INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.2 Pubblicazioni precedenti lo stesso appalto: NO

IV.3.3 Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: tutta la documentazione è disponibile sul sito internet www.regione.abruzzo.it/gare

IV.3.4 Termine per il ricevimento delle offerte: 07.04.2010 ore 12,00

IV.3.6. Lingua utilizzabile: italiano

IV.3.7 Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni

IV.3.8 Modalità di apertura delle offerte: data 08.04.2010 ore 10,00 all'indirizzo di cui al punto 1 - Potranno assistere i soggetti indicati nel capitolato d'oneri a cui si rimanda

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3 Informazioni complementari:

costituisce parte integrante del presente bando e ad esso si fa espresso rinvio, il capitolato d'oneri e relativa documentazione complementare recante le norme integrative del presente bando.

Ogni ed eventuale comunicazione riguardante il presente appalto sarà pubblicata sul sito internet (URL) www.regione.abruzzo.it/gare, pertanto gli interessati sono invitati a consultarlo frequentemente.

Eventuali informazioni possono essere richieste al n. 0862-364536-4534 Dott.ssa Valeria Esposito – Geom. Catia D'Eugenio. e-mail: valeria.esposito@regione.abruzzo.it /catia.deugenio@regione.abruzzo.it

Responsabile Unico del procedimento: Ing. Angelo D'Eramo

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1 Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

TAR Abruzzo Sez. L'Aquila Via Salaria Antica Est n.21 – L'Aquila

VI.4.2 Presentazione di ricorso:

I ricorsi avverso il presente bando devono essere notificati alla stazione appaltante entro 60 gg dalla data di pubblicazione. Avverso le eventuali esclusioni il ricorso deve essere notificato entro 60 gg dal ricevimento della comunicazione di avvenuta esclusione dalla gara d'appalto.

VI.5 Data di spedizione del presente avviso all'Ufficio pubblicazioni GUUE: 22.02.2010

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Angelo D'Eramo

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO
REGIONALE DELL'ABRUZZO E DEL
BACINO INTERREGIONALE DEL SANGRO
LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo – 67100
L'Aquila

Deliberazione di Comitato Istituzionale n. 2 del 15.02.2010 e allegato verbale di Comitato Tecnico n. 1 del 25.01.2010. Modifica cartografia PAI.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Vista la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi (di seguito Autorità di bacino);

Viste le delibere n. 94/5 e n. 94/7 del 29.01.2008 del Consiglio Regionale, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 12 speciale del 01.02.2008, con le quali sono stati approvati, in via definitiva, rispettivamente, il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Difesa dalle Alluvioni e il Piano Stralcio di Bacino Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi;

Viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ed in particolare l'art. 24 "Durata, aggiornamento e varianti" che recita al:

- comma 3: Le correzioni di errori materiali e le conseguenti modifiche delle cartografie di Piano non costituiscono varianti del Piano e sono approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino";
- comma 4: Le modifiche delle cartografie di

Piano e degli allegati tecnici di programmazione e pianificazione possono essere approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino senza necessità di avviare le procedure di Variante di Piano nei seguenti casi:

- a. nuove emergenze ambientali;
- b. proposte di nuove perimetrazioni di aree pericolose e/o di rischio non incluse nelle cartografie di Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;
- c. proposte di riduzione della perimetrazione o della classe di pericolosità di aree pericolose del Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da Professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo, purché la modifica proposta non riguardi una superficie superiore al 30% di ciascuna area perimetrata. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;

Visto l'estratto del verbale del Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del 25.01.2010, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, in cui si

evidenziano le seguenti proposte :

- Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi:

- **Comune di PENNE (PE).** Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologiche effettuata dal comune e approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale. Modifiche alla seguente cartografia: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350E, per la quale il Comitato Tecnico ha preso atto delle modifiche alla cartografia PAI a seguito delle nuove posizioni delle scarpate così come modificate dal Comune;
- **Comune di TORREVECCHIA TEATINA (CH).** Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologiche nel territorio comunale. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 E e 361 E, per la quale il Comitato ha preso atto delle modifiche apportate sulle scarpate e la conseguente modifica sulle carte della pericolosità e del rischio;
- **Comune di RIPA TEATINA (CH).** Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologiche in località Capoluogo (Consorzio Belvedere). Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 E, per la quale il Comitato ha preso atto delle modifiche apportate sulle scarpate e la conseguente modifica sulle carte della pericolosità e del rischio;
- **Comune di TERAMO (TE).** Proposta di correzione di errore materiale; modifica di un'area a pericolosità molto elevata (P3 - versante interessato da deformazioni superficiali lente attive), con

inserimento di due aree con frane di scorrimento rotazionale attive e due aree con forme di dilavamento prevalentemente diffusa attive, in località Coste Sant'Agostino. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 O, per la quale il Comitato tecnico ha stabilito di rinviare la decisione alla prossima seduta e ha proposto che una Commissione ristretta dello stesso Comitato effettui un sopralluogo al fine di accertare la reale situazione di fatto;

- **Comune di PREZZA (AQ).** Proposta di inserimento di n. 5 aree a pericolosità molto elevata (P3 – frane di crollo, complessa e deformazioni superficiali lente, con stato di attività attivo), in diverse località del territorio comunale: Centro Storico, Cimitero e Frazione Campo di Fano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 369 E, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo;
- **Comune di BUCCHIANICO (CH).** Proposta di ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata (P3 – versante interessato da deformazioni superficiali lente, con stato di attività attivo) in località Colle Marcone. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 O, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo;
- **Comune di CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO (TE).** Proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2 – versante interessato da deformazione superficiale lenta con stato di attività quiescente), per una porzione inferiore al 30%, in Contrada Selva. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350 E, per la quale il Comitato Tec-

nico ha accolto la proposta di rinvio alla prossima seduta;

- **Comune di SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE).** Proposta di riduzione della classe di pericolosità da elevata (P2) a moderata (P1) per una porzione inferiore al 30% in località Solcano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 360 E, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo;
- **Comune di ISOLA DEL GRAN SASO D'ITALIA (TE).** Proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2 – fenomeno di frana di scorrimento rotazionale, con stato di attività quiescente) in località Campo Giove. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; fogli 349 E, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo;
- **Comune di ISOLA DEL GRAN SASO D'ITALIA (TE).** Proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2 – fenomeno di frana di scorrimento rotazionale, con stato di attività quiescente) in località Villa Piano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; fogli 349 E, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo;
- **Comune di CORTINO (TE).** Proposta di riduzione del grado di pericolosità da elevata (P2) a moderata (P1) di parte di un fenomeno di scorrimento rotazionale quiescente, in località bivio per Faieto, per una superficie complessiva minore del 30%. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 338 E, per la quale il Comitato tecnico ha stabilito di rinviare la decisione alla prossima seduta e ha proposto che una Commissione ristretta dello stesso Comitato effettui un sopralluogo

al fine di accertare la reale situazione di fatto;

Ravvisata la necessità di esprimere parere alle suddette proposte di aggiornamento del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi e approvare le conseguenti modifiche delle cartografie;

Tenuto conto che le suddette modifiche alle cartografie saranno consultabili direttamente sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pianofrane in concomitanza con la pubblicazione della presente deliberazione sul *B.U.R.A.*;

Dato atto della legittimità della presente deliberazione attestata dal Segretario Generale con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

Con votazione resa all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo di:

1. approvare le proposte di aggiornamento dei Piani Stralcio di bacino di seguito riportate e le conseguenti modifiche delle cartografie, per le quali il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo:
 - **Comune di PENNE (PE).** Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologiche effettuata dal comune e approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale. Modifiche alla seguente cartografia: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350E, per la quale il Comitato Tecnico ha preso atto delle modifiche alla cartografia PAI a seguito delle nuove posizioni delle scarpate così come modificate dal Comune;
 - **Comune di TORREVECCHIA TEA-**

- TINA (CH).** Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologiche nel territorio comunale. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 E e 361 E, per la quale il Comitato ha preso atto delle modifiche apportate sulle scarpate e la conseguente modifica sulle carte della pericolosità e del rischio;
- **Comune di RIPA TEATINA (CH).** Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologiche in località Capoluogo (Consorzio Belvedere). Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 E, per la quale il Comitato ha preso atto delle modifiche apportate sulle scarpate e la conseguente modifica sulle carte della pericolosità e del rischio.
 - **Comune di PREZZA (AQ).** Proposta di inserimento di n. 5 aree a pericolosità molto elevata (P3 – frane di crollo, complessa e deformazioni superficiali lente, con stato di attività attivo), in diverse località del territorio comunale: Centro Storico, Cimitero e Frazione Campo di Fano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 369 E, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo;
 - **Comune di BUCCHIANICO (CH).** Proposta di ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata (P3 – versante interessato da deformazioni superficiali lente, con stato di attività attivo) in località Colle Marcone. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 O, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo;
- **Comune di SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE).** Proposta di riduzione della classe di pericolosità da elevata (P2) a moderata (P1) per una porzione inferiore al 30% in località Solcano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 360 E, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo;
 - **Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE).** Proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2 – fenomeno di frana di scorrimento rotazionale, con stato di attività quiescente) in località Campo Giove. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; fogli 349 E, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo;
 - **Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE).** Proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2 – fenomeno di frana di scorrimento rotazionale, con stato di attività quiescente) in località Villa Piano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; fogli 349 E, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo.
2. dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul *B.U.R.A.* e a tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Ing. Angelo D'Eramo

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
ISTITUZIONALE
F.to Dott. Angelo Di Paolo

Segue allegato

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila**COMITATO TECNICO****ESTRATTO VERBALE N. 1/2010 - SEDUTA DEL 25.01.2010**

L'anno duemiladieci, il giorno venticinque del mese di gennaio, alle ore 10.30, si è riunito, presso la sala "Auditorium" della Giunta Regionale d'Abruzzo in via L. da Vinci - Palazzo Silone - L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, formalmente convocato dal Segretario Generale della stessa Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo, con nota prot. n. RA/7789 del 14.01.2010, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Piano Stralcio Difesa Alluvioni. Richiesta parere del Comitato Tecnico:

1.1 **Comune di ORTONA (CH)**. Richiesta permesso di costruire per "la sistemazione di un lotto di terra da adibire ad area sosta parcheggio temporaneo autocaravan" in Viale Europa, Contrada Riccio.

2. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:

2.1. **Comune di PENNE (PE)**. Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologiche effettuata dal comune e approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale. Modifiche alla seguente cartografia: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350E.

2.2. **Comune di TORREVECCHIA TEATINA (CH)**. Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologiche nel territorio comunale. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 E e 361 E.

2.3. **Comune di RIPA TEATINA (CH)**. Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologiche in località Capoluogo (Consorzio Belvedere). Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 E.

2.4. **Comune di TERAMO (TE)**. Proposta di correzione di errore materiale; modifica di un'area a pericolosità molto elevata (P3 - versante interessato da deformazioni superficiali lente attive), con inserimento di due aree con frane di scorrimento rotazionale attive e due aree con forme di dilavamento prevalentemente diffusa attive, in località Coste Sant'Agostino. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 O.

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

- 2.5. **Comune di PREZZA (AQ)**. Proposta di inserimento di n. 5 aree a pericolosità molto elevata (P3 - frane di crollo, complessa e deformazioni superficiali lente, con stato di attività attivo), in diverse località del territorio comunale: Centro Storico, Cimitero e Frazione Campo di Fano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 369 E.
 - 2.6. **Comune di BUCCHIANICO (CH)**. Proposta di ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata (P3 - versante interessato da deformazioni superficiali lente, con stato di attività attivo) in località Colle Marcone. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 O.
 - 2.7. **Comune di CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO (TE)**. Proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2 - versante interessato da deformazione superficiale lenta con stato di attività quiescente), per una porzione inferiore al 30%, in Contrada Selva. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350 E.
 - 2.8. **Comune di SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE)**. Proposta di riduzione della classe di pericolosità da elevata (P2) a moderata (P1) per una porzione inferiore al 30% in località Solcano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 360 E.
 - 2.9. **Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE)**. Proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2 - fenomeno di frana di scorrimento rotazionale, con stato di attività quiescente) in località Campo Giove. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; fogli 349 E.
 - 2.10. **Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE)**. Proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2 - fenomeno di frana di scorrimento rotazionale, con stato di attività quiescente) in località Villa Piano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; fogli 349 E.
 - 2.11. **Comune di CORTINO (TE)**. Proposta di riduzione del grado di pericolosità da elevata (P2) a moderata (P1) di parte di un fenomeno di scorrimento rotazionale quiescente, in località bivio per Faieto, per una superficie complessiva minore del 30%. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 338 E.
3. Esame e parere sulla circolare concernente indirizzi, criteri e metodi per l'acquisizione del parere di merito sulle aree soggette a pericolosità idrogeologica.
 4. Varie ed eventuali.



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

Sono presenti:

COMPONENTE	AMMINISTRAZIONE	Presente	Assente
Ing. Claudio Aureli	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Agricoltura – ARSSA		X
Ing. Giovanni Masciarelli	Provincia di Chieti - Settore Protezione Civile e Difesa del suolo		X
Dott. Luigi Del Sordo	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. – Servizio Gestione Suolo	X	
Ing. Emidio Primavera	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio OO.II. e Gestione Fiumi	X	
Ing. Italo Fabbri	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Genio Civile di L'Aquila	X	
Ing. Bruno Fabiocechi	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Acque e Demanio Idrico	X	
Dott. Franco Gerardini	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio- Servizio Gestione Rifiuti		X
Dott. Giuseppe Guerrini	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Politiche di Sviluppo		X
Ing. Serafino Martini	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio Servizio BB.AA. Arce Protette	X	
Ing. Giancarlo Misantoni	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Ciclo Idrico Integrato	X	
Ing. Mario Pagliaro	Provincia dell'Aquila - Settore Urbanistica-Pianificazione	X	
Ing. Gianfranco Piselli	Provincia di Pescara - Settore Tutela dell'Ambiente	X	
Ing. Rosario Previti	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio		X
Ing. Giancarlo Santariga	Ministero Infrastrutture Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio , A-bruzzo, Sardegna		X
Ing. Raggi Daniele	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Genio Civile di Pescara		X
Dott. Nevio Savini	Ministero Pol. Agr. e Forestali Uff. Amm. Gestione ex A.S.F.D. di Pescara	X	
Arch. Antonio Sorgi	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio, Parchi, Ambiente, Energia	X	
Ing. Agreppino Valente	Provincia di Teramo - Settore Viabilità	X	
Ing. Carlo Visca	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Opere Marittime		X

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo. Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di verbalizzante la Dott.ssa Valeria Esposito della Segreteria Tecnico Operativa della stessa Autorità (di seguito STO). Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'o.d.g., il Presidente ringrazia i membri del Comitato Tecnico per essere intervenuti e porge gli auguri di buon anno poiché trattasi della prima riunione del 2010.

Passa, quindi, ad illustrare i punti all'ordine del giorno.

.....OMISSIS.....

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila**2° punto all'ordine del giorno - Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione.**

Il Presidente informa il Comitato che dopo la definitiva approvazione dei Piani di bacino sono state attivate le procedure previste dai commi 3 e 4 dell'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi". Tali disposizioni prevedono la possibilità di modificare la cartografia di Piano mediante l'approvazione del Comitato Istituzionale senza avviare le procedure di Variante. Detta fattispecie si configura quando la Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità di Bacino riscontra la presenza di errori materiali o nel caso in cui i Comuni producano studi di dettaglio con la proposta di nuova perimetrazione e/o di modifica della classe di pericolosità.

Ricorda, inoltre, che l'art. 20, comma 1, delle Norme di Attuazione del PAI affida ai Comuni la "corretta trasposizione" delle Scarpate morfologiche, con le procedure dettate dalla Circolare esplicativa dell'Autorità di Bacino n. RA/44509 del 11.04.08. Fa presente che, in alcuni casi, la trasposizione delle scarpate può rendere necessaria la modifica della cartografia del PAI; tali modifiche vengono proposte d'ufficio al Comitato Tecnico dalla STO a conclusione della procedura di trasposizione della scarpata stessa.

Procede ad elencare le proposte di modifica pervenute presso la Segreteria Tecnico Operativa:

Comune di PENNE (PE). Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologiche effettuata dal comune e approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale. Modifiche alla seguente cartografia: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350E.

Comune di TORREVECCHIA TEATINA (CH). Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologiche nel territorio comunale. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 E e 361 E.

Comune di RIPA TEATINA (CH). Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologiche in località Capoluogo (Consorzio Belvedere). Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 E.

Comune di TERAMO (TE). Proposta di correzione di errore materiale; modifica di un'area a pericolosità molto elevata (P3 - versante interessato da deformazioni superficiali lente attive), con inserimento di due aree con frane di scorrimento rotazionale attive e due aree con forme di dilavamento prevalentemente diffusa attive, in località Coste Sant'Agostino.

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 O.

Comune di PREZZA (AQ). Proposta di inserimento di n. 5 aree a pericolosità molto elevata (P3 - frane di crollo, complessa e deformazioni superficiali lente, con stato di attività attivo), in diverse località del territorio comunale: Centro Storico, Cimitero e Frazione Campo di Fano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 369 E.

Comune di BUCCHIANICO (CH). Proposta di ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata (P3 - versante interessato da deformazioni superficiali lente, con stato di attività attivo) in località Colle Marcone. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 O.

Comune di CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO (TE). Proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2 - versante interessato da deformazione superficiale lenta con stato di attività quiescente), per una porzione inferiore al 30%, in Contrada Selva. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350 E.

Comune di SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE). Proposta di riduzione della classe di pericolosità da elevata (P2) a moderata (P1) per una porzione inferiore al 30% in località Solcano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 360 E.

Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE). Proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2 - fenomeno di frana di scorrimento rotazionale, con stato di attività quiescente) in località Campo Giove. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; fogli 349 E.

Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE). Proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2 - fenomeno di frana di scorrimento rotazionale, con stato di attività quiescente) in località Villa Piano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; fogli 349 E.

Comune di CORTINO (TE). Proposta di riduzione del grado di pericolosità da elevata (P2) a moderata (P1) di parte di un fenomeno di scorrimento rotazionale quiescente, in località bivio per Faieto, per una superficie complessiva minore del 30%. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 338 E.

Sulla prima proposta di modifica al PAI il Presidente chiama a relazionare il Dott. Giancarlo Boscaïno della Segreteria Tecnico Operativa. Prende la parola il dott. Boscaïno che, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di PEN-**

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

NE (PE). Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologiche effettuata dal comune e approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale. Modifiche alla seguente cartografia: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350E. Comunica che la proposta avanzata dal Comune di Penne riguarda la modifica della cartografia P.A.I. a seguito della corretta trasposizione di scarpate morfologiche, la cui procedura si è conclusa con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 16.04.2009. Procedo, pertanto, ad illustrare le modifiche che si renderebbero necessarie a seguito dell'adozione del predetto atto deliberativo.

Per la carta di pericolosità comporterebbe una lieve riduzione del perimetro di due aree a pericolosità elevata P2 e di un'area a pericolosità molto elevata P3 e per la carta del rischio comporterebbe una riduzione dell'estensione di alcune aree a diverso grado di rischio in corrispondenza delle modifiche alla Carta della pericolosità.

Il Dott. Boscaino evidenzia che la scarpata in esame è indicata come scarpata morfologica di frana, al di sotto della quale c'è il perimetro della frana individuata come colamento attivo. Illustra la carta della pericolosità mettendo in evidenza che la zona compresa tra l'area di accumulo della frana e la nicchia di distacco della stessa è inclusa nell'area pericolosa e fa notare che spostando la scarpata viene modificata di conseguenza anche la carta della pericolosità. Trattandosi di scarpata di frana la modifica della posizione induce quindi una modifica dell'area pericolosa generata dal fenomeno gravitativo presente a valle e conseguentemente anche dell'area di rischio. Da questa analisi le cartografie interessate alla modifica sono la carta della pericolosità, del rischio e della geomorfologica; quest'ultima modifica riguarda solo la posizione della scarpata. Nel caso specifico la scarpata viene spostata leggermente a valle rispetto a quella cartografata dal Piano.

In questo caso, il Dott. Boscaino sottolinea che, la Segreteria Tecnico Operativa ha individuato un errore materiale nella carta del rischio che inizialmente prevedeva soltanto una zona a rischio R1 nonostante la sovrapposizione del perimetro urbano con la carta della pericolosità. La STO ha effettuato la correzione della carta del rischio ed è stata inserita una zona R4.

Fa presente, inoltre, che le trasposizioni si rendono necessarie in scala di dettaglio 1:5000 poiché in scala 1:25.000 le scarpate ricadono a ridosso dello spartiacque per cui, apponendo le fasce di rispetto si sfora sul sottobacino adiacente anziché nel bacino interessato dalla frana e questo non è morfologicamente corretto.

Procedo ad illustrare il secondo fenomeno di trasposizione di scarpata. Si tratta di una scarpata di frana superiormente ad un fenomeno di scor-

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

rimento rotazionale quiescente. L'anomalia che viene sottolineata è che la scarpata non è continua rispetto al fenomeno sotteso, c'è un'interruzione. La scarpata viene allora adeguata al fenomeno sotteso e quindi resa continua adattando sia l'area di pericolosità che di rischio nella nuova configurazione.

Il Dott. Boscaino, infine, illustra il terzo fenomeno evidenziando che anche in questo caso la scarpata si prolunga in modo anomalo in assenza del fenomeno franoso sotteso; dalle indagini condotte dalla STO è stato verificato che la scarpata riportata nel piano era una scarpata stradale di natura antropica e quindi è stata eliminata perché non contemplata nelle Norme di attuazione del piano. Anche in quest'ultimo caso si è provveduto ad adattare sia l'area di pericolosità che di rischio.

Dopo ampia discussione, riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

Il Comitato prende atto delle modifiche alla cartografia PAI a seguito delle nuove posizioni delle scarpate così come modificate dal Comune.

Sulla seconda proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Luciano Del Sordo della STO. Prende la parola il Dott. Del Sordo il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di TORREVECCHIA TEATINA (CH)**. Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologiche nel territorio comunale. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 E e 361 E.

Comunica che con Deliberazione del Consiglio Comunale di Torrevecchia Teatina n. 23 del 30.09.2009 si è conclusa la procedura della corretta trasposizione del "Piano Scarpate" del Comune, che in alcuni casi comporta modifiche della cartografia del PAI. In particolare sono stati ridefiniti i limiti a monte dei fenomeni di dissesto, facendoli coincidere con la corretta posizione dell'orlo della scarpata. Sottolinea che:

- Nella Carta Geomorfologica e nella Carta Inventario dei Fenomeni Fransosi saranno apportate piccole riduzioni di alcuni fenomeni fransosi in accordo con la corretta posizione delle scarpate nelle località Sant'Antonio, Cimitero e a NE del Capoluogo, mentre altri fenomeni subiranno piccole traslazioni in località Sanguinetto, Fontechiara e Torremontanara.
- Nella Carta della Pericolosità saranno apportate le modifiche conseguenti a quelle della Carta Geomorfologica ed altre piccole modifiche nella parte a monte per raccordare i fenomeni di dissesto con l'orlo

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

delle scarpate nelle località Castelferrato, Mammine, Canale e Babbone; in località Mammine l'area sarà trasformata da pericolosità moderata P1 a pericolosità elevata P2.

- Nella Carta del Rischio sono apportate in automatico le modifiche derivanti dalle nuove sovrapposizioni tra la Carta della Pericolosità e la Carta degli Insediamenti, con piccole modifiche a varie aree a rischio R1, R2 e R3; saranno introdotte due nuove aree a rischio medio R2 in località Sant'Antonio e Canale e una nuova area R3 in località Canale; saranno eliminate due zone a rischio elevato R3 in località Sanguinetto e due zone a rischio molto elevato in località Cimitero e a NE del Capoluogo.

Fa presente che la scarpata in località Castelferrato è stata riposizionata sulla base di una scala di dettaglio maggiore (1:5000). La zona sottostante era una frana quiescente a scorrimento rotazionale che generava pericolosità P1. E' stato modificato solo il perimetro per far si che si raccordasse con la scarpata rinviando ad ulteriori approfondimenti per definire la tipologia di scarpata e il reale grado di pericolosità dell'area che potrebbe diventare P2. Il fenomeno geomorfologico non è stato modificato. La pericolosità è stata complessivamente ampliata.

In località Mammine, evidenzia un caso simile al precedente, in cui è stata leggermente ridotta la scarpata nella parte a sud con le rispettive fasce di rispetto.

In merito alla pericolosità il Comune ha convenuto con l'Autorità di bacino che il fenomeno è quiescente e l'acclività del terreno è tale da giustificare una pericolosità P2. A tal proposito, si è provveduto a modificare il fenomeno geomorfologico ed è aumentato il grado di pericolosità da P1 a P2 mentre le scarpate, una di frana e una di erosione, sono state modificate tenendo conto della morfologia del terreno.

Il Dott. Del Sordo procede ad illustrare il fenomeno in Località Sanguinetto dove sono state individuate 2 frane di scorrimento rotazionale distinte che non corrispondono alla realtà dei luoghi. In effetti il Comune ha provveduto alla trasposizione della scarpata congiuntamente con l'Autorità di bacino, individuando la corretta posizione della scarpata sulla carta della pericolosità. La trasposizione ha prodotto modifiche rilevanti nella posizione del corpo franoso che è stato ampliato verso ovest e ridotto verso est. La nuova pericolosità produce la riduzione delle 2 zone a rischio elevato R3 presenti nella carta del rischio prima della corretta trasposizione.

In Località Sant'Antonio, il Dott. Del Sordo fa presente che è stata effettuata la trasposizione della scarpata ed è stata inserita una zona a rischio R2 mentre la fascia di rispetto della strada resta invariata.

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Nella Zona Cimitero il Comune ha provveduto alla trasposizione dei 2 tratti della scarpata tenendo conto della reale posizione e eliminando la discontinuità. In questo caso evidenzia una riduzione consistente della zona a rischio R3.

In Località Fontechiara, il Dott. Del Sordo evidenzia una scarpata molto lunga, in parte di erosione e in parte di frana. Queste scarpate si sovrappongono e sottendono 8 fenomeni distinti associati, alcuni di frana di scorrimento rotazionale e altri di deformazione superficiale lenta. In questo caso come nel primo si è provveduto alla corretta trasposizione della scarpata e si è rinviata a un successivo momento la definizione della tipologia degli eventuali fenomeni presenti e la tipologia della scarpata. La pericolosità è stata ridotta e non ci sono modifiche al grado di rischio.

In Località Torremontanara sono state individuate 2 frane a scorrimento rotazionale quiescente con grado di pericolosità P2 che non corrispondono con la realtà dei luoghi quindi è stata fatta la trasposizione della scarpata e le due aree franose risultano ridotte e traslate verso ovest. Infine, in Località Canale è stata effettuata una corretta trasposizione della scarpata verso monte fermo restando una pericolosità P2; nella carta del rischio è stata inserita una zona R2 per la presenza di un elettrodotto.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Del Sordo.

Il Comitato prende atto delle modifiche apportate sulle scarpate e la conseguente modifica sulle carte della pericolosità e del rischio.

Sulla terza proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Luciano Del Sordo della STO. Riprende la parola il Dott. Del Sordo il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di RIPA TEATINA (CH)**. Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologiche in località Capoluogo (Consorzio Belvedere). Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 E.

Comunica che con Deliberazione del Consiglio Comunale di Ripa Teatina n. 59 del 06.11.2009 si è conclusa la procedura della corretta trasposizione di alcune scarpate morfologiche nella parte settentrionale del Capoluogo, nei pressi del "Consorzio Belvedere". In questa zona erano presenti alcune scarpate di diversa origine (erosive, di frana, antropiche) che si intersecano fra loro; si è pertanto proceduto alla corretta trasposizione delle scarpate ed alla ridefinizione della loro tipologia.

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Fa presente che in seguito alla trasposizione è stato ridefinito il bordo superiore di un fenomeno franoso, di due aree pericolose e a rischio, per ricordarle con i nuovi orli di scarpata ed in particolare:

- Nella Carta Geomorfologica e nella Carta Inventario dei Fenomeni Franosi il limite verso monte di un fenomeno di frana di scorrimento rotazionale non attivo è traslato fino a coincidere con la nuova posizione dell'orlo di scarpata;
- Nella Carta della Pericolosità il limite verso monte dell'area a pericolosità elevata P2 è traslato in accordo con la modifica alla Carta Geomorfologica, ed il limite a monte di una area a pericolosità moderata P1 è ampliato fino a coincidere con il nuovo orlo della scarpata;
- Nella Carta del Rischio sono apportate in automatico le modifiche derivanti dalle nuove sovrapposizioni tra la Carta della Pericolosità e la Carta degli Insediamenti, con piccole modifiche a due aree a rischio moderato R1.

Il Dott. Del Sordo, sottolinea, inoltre, che nella carta di pericolosità è stata eliminata la scarpata, ai sensi dell'allegato F, poichè le scarpate di frana non attive strutturali quando non raggiungono i 45 gradi di inclinazione non generano pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Del Sordo.

Il Comitato prende atto delle modifiche apportate sulle scarpate e la conseguente modifica sulle carte della pericolosità e del rischio.

Sulla quarta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Del Sordo della STO. Riprende la parola il Dott. Del Sordo il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta di modifica al PAI avanzata dal **Comune di TERAMO (TE)**. Proposta di modifica di un'area a pericolosità molto elevata (P3 - versante interessato da deformazioni superficiali lente attive), con inserimento di due aree con frane di scorrimento rotazionale attive e due aree con forme di dilavamento prevalentemente diffusa attive, in località Coste Sant'Agostino. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 O.

Comunica che il Comune di Teramo (TE) ha proposto, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 71 del 12.11.2008, una modifica alla cartografia del PAI per "correzione di errore materiale" in località Coste Sant'Agostino, in un'area interessata da due interventi di consolidamento finanziati dal Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo. Nell'area il PAI individua un fenomeno di "versante interessato da deformazioni su-

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

perficiali lente" con stato di attività "attivo" - codice IFF 0670078800 - che genera un'area "a pericolosità molto elevata - P3"; tale fenomeno in realtà si estende su tre versanti contigui che mostrano caratteristiche litologiche e morfologiche fortemente dissimili.

Nella proposta di modifica vengono descritte ed evidenziate queste disuniformità, ma mancano i dati stratigrafici e geotecnici e la proposta di ripermimetrazione. Sono state quindi richieste le necessarie integrazioni, e poiché erano presenti ancora incongruenze tra la carta geomorfologica e quella della pericolosità (anche perché la proposta interferiva con le aree interessate dagli interventi di consolidamento) è stata convocata una riunione in data 19.11.2009, tra le parti interessate (Autorità di Bacino, Comune di Teramo, Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo) durante la quale sono stati analizzati le problematiche della richiesta ed è stata sintetizzata una proposta, condivisa dalle parti, che tiene conto della reale situazione geomorfologica dei luoghi e che non elimina le condizioni di rischio idrogeologico nelle zone oggetto di consolidamento.

I dati contenuti nella proposta ed i sopralluoghi eseguiti consentono di accertare la presenza di un errore materiale. Il fenomeno di "versante interessato da deformazioni superficiali lente" con stato di attività "attivo" viene circoscritto al solo versante destro del Fosso dell'Università, mentre sul versante sinistro della stessa vengono individuate una frana di scorrimento rotazionale attivo (che genera una pericolosità molto elevata - P3) e due aree con "forme di dilavamento prevalentemente diffuse" attive (che generano una pericolosità elevata - P2); sul versante affacciato verso il Torrente Vezzola è individuata una frana di scorrimento rotazionale attiva, che genera una pericolosità molto elevata - P3. Infine, l'area di cresta tra le due valli, ove sono stati osservati affioramenti del substrato marnoso-arenaceo della Formazione della Laga, non presenta forme di dissesto.

La proposta comporterebbe le seguenti modifiche alla cartografia del PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: riduzione del fenomeno di "versante interessato da deformazioni superficiali lente attive" al solo versante destro del Fosso dell'Università; inserimento di due "superfici con forme di dilavamento prevalentemente diffuse attive" sul versante sinistro del Fosso dell'Università; inserimento di due "corpi di frana di scorrimento rotazionale attivi" rispettivamente sul versante sinistro del Fosso dell'Università e sul versante sinistro del Torrente Vezzola.
- Carta della pericolosità: riduzione dell'area a pericolosità molto elevata P3 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica; inserimento di due nuove aree a pericolosità elevata P2

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

in corrispondenza delle superfici con forme di dilavamento prevalentemente diffuse attive e di due aree a pericolosità molto elevata P3 in corrispondenza dei due corpi di frana di scorrimento rotazionale attivi.

- Carta del rischio: piccole riduzioni delle aree a rischio moderato R1 ed a rischio molto elevato R4 in conseguenza delle modifiche della carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Del Sordo.

Il Comitato tecnico, dopo ampia discussione, stabilisce di rinviare la decisione alla prossima seduta e propone che una commissione ristretta dello stesso Comitato effettui un sopralluogo per il giorno 03 febbraio 2010, al fine di accertare la reale situazione di fatto.

Sulla quinta proposta di modifica al Pai il Presidente invita a relazionare il Dott. Giorgio Pipponzi della STO. Prende la parola il Dott. Pipponzi che avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato Tecnico la proposta del **Comune di PREZZA (AQ)**. Proposta di inserimento di n. 5 aree a pericolosità molto elevata P3 (frane di crollo, complessa e deformazioni superficiali lente, con stato di attività attivo), in diverse località del territorio comunale: Centro Storico, Cimitero e Frazione Campo di Fano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, insediamenti, pericolosità, rischio; foglio 369 E.

Evidenzia che il Comune di Prezza ha proposto l'inserimento nella cartografia del PAI di n. 5 aree a pericolosità P3 dovute alla presenza di dissesti da crollo, da deformazioni superficiali lente e da frana complessa, con stato di attività attivo, non segnalate nel Piano.

I dissesti oggetto della proposta sono ubicati rispettivamente nel centro storico del Capoluogo (aree 1 e 2), nei pressi del Cimitero (aree 3 e 4) e nella Frazione Campo di Fano (area 5).

Area 1 e 2: località Centro Storico

Le due aree segnalate sono ubicate sul versante esposto a nord-est di Monte Prezza, un rilievo roccioso costituito da formazioni calcaree litoidi che si presentano, nelle zone di interesse, fortemente fratturate per molteplici lineamenti tettonici. Ciò ha favorito una scompaginazione delle litologie affioranti, tale da mascherare in più tratti la giacitura originaria, creando una tessitura molto variabile caratterizzata da cunei calcareo-detritici e fasce cataclasate a vario grado di cementazione e ricristallizzazione. Questo assetto tettonico favorisce la formazione di versanti fortemente acclivi, con tratti di pareti rocciose sub-verticali al limite dell'equilibrio e con una spiccata tendenza a fenomeni di di-

**AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

stacco e caduta massi. Come segnalato nella proposta del Comune, in entrambe le aree la presenza di abitazioni e strade, sia in corrispondenza di tali pareti che a valle di queste, rappresenta una condizione di rischio molto elevato per la pubblica incolumità.

Dal sopralluogo effettuato dai tecnici della STO è stato possibile verificare lo stato, l'entità e l'attività dei fenomeni descritti, che risultano coerenti con la proposta fatta dal Comune.

La proposta comporterebbe le seguenti modifiche alla cartografia del PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: inserimento di n. 2 "corpi di frana di crollo e ribaltamento" attivi;
- Carte della pericolosità: inserimento di n. 2 aree a pericolosità molto elevata P3 in modo corrispondente alla carta geomorfologica;
- Carta degli insediamenti e delle infrastrutture: aggiornamento del perimetro urbano e della nuova viabilità in base al nuovo PRG del Comune di Prezza;
- Carte del rischio: inserimento di 2 aree a rischio moderato R1 e di un'area a rischio molto elevato R4 in corrispondenza del Centro Storico.

Area 3 e 4: località Cimitero

Nei pressi del cimitero il Comune segnala la presenza di dissesti da deformazioni superficiali lente e fenomeni di instabilità diffusa, che coinvolgono i terreni di copertura, a carattere detritico, posti al di sopra del substrato roccioso calcareo. La vulnerabilità di tali depositi semi-incoerenti è legata alla loro estrema sensibilità alle acque di infiltrazione, che inducono variazioni delle caratteristiche di resistenza, e si manifestano sottoforma di ondulazioni e improvvisi cambi di pendenza del versante interessato, in corrispondenza dei fossi.

Dal sopralluogo effettuato è stato possibile verificare lo stato, l'entità e l'attività dei fenomeni descritti nella proposta di modifica, che investono esclusivamente la porzione più superficiale dei terreni coinvolti. Il quadro delle verifiche effettuate è quindi coerente con la proposta fatta dal Comune di inserimenti di due aree a pericolosità P3.

La proposta comporterebbe le seguenti modifiche alla cartografia del PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: inserimento di n. 2 "versanti interessati da deformazioni superficiali lente" attive;
- Carte della pericolosità: inserimento di n. 2 aree a pericolosità molto elevata P3 in modo corrispondente alla carta geomorfologica;
- Carte del rischio: inserimento di 2 aree a rischio moderato R1 e di un'area a rischio medio R2 in corrispondenza della strada comunale interessata dal dissesto.

Area 5: Frazione Campo di Fano

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Il dissesto segnalato nella Frazione Campo di Fano è ubicato in corrispondenza del ciglio di una importante scarpata morfologica, già segnalata nel PAI. Tale scarpata si è originata dall'azione fortemente erosiva del Fiume Sagittario, che ha inciso in profondità una successione di terreni alluvionali generalmente sabbioso-ghiaiosi e conglomeratici, dando luogo ad un versante acclive, con numerosi cambi di pendenza, a tratti verticale. Allo stato attuale nell'area segnalata dal Comune si rilevano processi attivi di degradazione del versante che scaturiscono in dissesti dalla cinematica complessa, dovuta anche alla litologia eterogenea ivi affiorante. Le cause predisponenti sono da ricercare nel continuo processo di denudazione del versante, e la successiva mobilitazione del materiale meno coerente secondo meccanismi di crollo e/o locali scorrimenti. La continua evoluzione morfologica del versante conferisce una tendenza retrogressiva ai fenomeni di dissesto, che hanno ormai raggiunto la sommità del versante, coinvolgendo alcune abitazioni presenti con evidente rischio per la pubblica incolumità.

Dal sopralluogo effettuato è stato possibile verificare quanto descritto nella proposta di modifica.

La proposta comporterebbe le seguenti modifiche alla cartografia del PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: inserimento di un'area con dissesti da frana complessa attiva;
- Carte della pericolosità: inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica;
- Carta degli Insediamenti e delle Infrastrutture: aggiornamento del perimetro urbano e della nuova viabilità in base al nuovo PRG del Comune di Prezza;
- Carte del rischio: inserimento di aree a rischio moderato R1 ed inserimento di un'area a rischio molto elevato R4 in corrispondenza del perimetro urbano.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere positivo.

Sulla sesta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Giorgio Pipponzi. Riprende la parola il Dott. Pipponzi che avvalendosi di apposita presentazione informatica illustra al Comitato la proposta del Comune di BUCCHIANICO (CH). Proposta di ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata (P3 - versante interessato da deformazioni superficiali lente, con stato di attività attivo) in località

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Colle Marcone. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 O.

Comunica che a completamento di una precedente proposta di modifica, parzialmente accettata dal Comitato Tecnico nella seduta del 22 settembre 2009, il Comune di Bucchianico ha presentato una nuova proposta di modifica della cartografia del PAI in località Colle Marcone, che prevede un ulteriore ampliamento di un'area a pericolosità P3 dovuta alla presenza di fenomeni di deformazioni superficiali lente con stato di attività attivo (codice IFF 0690075800).

Nella sopracitata seduta del Comitato Tecnico era stata parzialmente accettata la proposta di ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata - P3, derivante da deformazioni superficiali lente attive, interessante la porzione sommitale del colle, la cui origine è da attribuire all'attività erosiva di un calanco posto immediatamente a valle; tale attività favorisce fenomeni retrogressivi di richiamo delle porzioni più superficiali dei terreni posti sul suo bordo superiore.

Con l'attuale proposta, l'Amministrazione Comunale mette in evidenza che il dissesto idrogeologico non si è limitato a danneggiare un tratto di strada comunale, ma tende ad estendersi ancora più a monte, interessando anche alcune abitazioni private in Contrada Colle Marcone.

La proposta comporterebbe le seguenti modifiche alla cartografia del PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: ampliamento del versante interessato da deformazioni superficiali lente attive (codice IFF 0690075800);
- Carte della pericolosità: ampliamento dell'area a pericolosità molto elevata P3 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica;
- Carte del rischio: inserimento di un'area a rischio molto elevato R4 in corrispondenza del nucleo di edificazione diffusa di Contrada Colle Marcone interessata dal dissesto.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere positivo.

Sulla settima proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Del Sordo Luciano della STO. Riprende la parola il Dott. Del Sordo che illustra al Comitato la proposta del **Comune di CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO (TE)**. Proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2 - versante interessato da deformazione superficiale lenta con stato di attività quiescente), per una porzione inferiore

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

al 30%, in Contrada Selva. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350 E.

Evidenza che il Comune di Castiglione Messer Raimondo ha proposto la riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata - P2 in località Selva, derivante da un esteso fenomeno di "versante interessato da deformazioni superficiali lente" con stato di attività "quiescente".

Durante l'istruttoria della pratica è emerso che la riduzione proposta risulta essere superiore al 30% dell'area e costituisce quindi variante al Piano. Il Comune ha pertanto richiesto la sospensione dell'istruttoria.

Il Presidente, alla luce degli elementi sopravvenuti, invita il Comitato ad esprimersi sulla proposta avanzata.

Il Comitato, all'unanimità, rinvia la proposta alla prossima seduta.

Sull'ottava proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Luciano Del Sordo della STO. Riprende la parola il Dott. Del Sordo che avvalendosi di apposita presentazione informatica illustra al Comitato la proposta del Comune di **SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE)** - Proposta di riduzione della classe di pericolosità da elevata (P2) a moderata (P1) per una porzione inferiore al 30% in località Solcano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 360 E.

Comunica che la proposta è relativa ad una estesa frana di scorrimento rotazionale, con stato di attività quiescente, che interessa anche il limitrofo Comune di Scafa. Dallo studio prodotto e successiva "nota geomorfologica integrativa" pervenuta nel mese di novembre 2009 si evince che "le mobilizzazioni innescate in passato non risultano più attive per l'assenza di agenti modellatori del territorio e per l'assenza di fattori predisponenti all'instabilità". Tali agenti sono stati individuati nell'erosione al piede del versante operata dal Fiume Pescara e nelle condizioni meteorologiche attive all'epoca del dissesto, sostanzialmente diverse da quelle attuali.

Lo studio geognostico e geotecnico è stato eseguito solo in un settore del vasto fenomeno, posto al margine occidentale e nella parte alta, in territorio di San Valentino; qui il versante presenta una pendenza di circa il 10% (corrispondente a 5-6°) ed un profilo uniforme, senza evidenze di dissesti in atto; i dati delle indagini hanno confermato quanto emerso dai rilevamenti di campagna, con presenza di terreni di copertura prevalentemente limosi di spessore da 2 a 15 m con buon grado di consistenza; le verifiche di stabilità eseguite in condizioni sismiche e considerando la presenza della falda hanno fornito un coefficiente di sicu-



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

rezza minimo pari a 1,247.

La proposta finale consiste nella riduzione del grado di pericolosità da elevata (P2) a moderata (P1) nel solo tratto studiato in modo più approfondito, corrispondente ad una porzione inferiore al 30% dell'intero fenomeno, ove tutti i dati disponibili consentono di accertare l'inattività del fenomeno stesso; al contempo si rimanda ad uno studio più approfondito, da eseguirsi in collaborazione con il limitrofo Comune di Scafa, per definire con maggior dettaglio l'intero fenomeno individuato dal PAI.

La proposta comporterebbe le seguenti modifiche alla cartografia del PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: riduzione del corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente, codice IFF 0680003800, ed inserimento nella stessa area di un corpo di frana di scorrimento rotazionale non attivo;
- Carte della pericolosità: riduzione dell'area a pericolosità elevata P2 ed inserimento di un'area a pericolosità moderata P1 in corrispondenza delle modifiche alla Carta Geomorfologica;
- Carte del rischio: nessuna modifica.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Del Sordo.

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere positivo.

Sulla nona proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare la Dott.ssa Federica Leonardis della STO. Prende la parola la Dott.ssa Leonardis che avvalendosi di apposita presentazione informatica illustra al Comitato la proposta del Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE). Proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2 - fenomeno di frana di scorrimento rotazionale, con stato di attività quiescente) in località Campo Giove. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; fogli 349 E.

Sottolinea che il Comune di Isola del Gran Sasso propone la riduzione di una vasta area interessata da fenomeni di scorrimento rotazionale quiescente (codice IFF 0670018600) in località Campo Giove, che generano una pericolosità elevata P2 nella cartografia del PAI. Il Comune ha trasmesso uno studio geologico-geomorfologico finalizzato alla ridefinizione di numerose aree del territorio comunale soggette a vincolo PAI. Per la zona di Campo Giove, viene proposta, in osservanza dell'art. 24 comma 4, lettera c) delle Norme di Attuazione del Piano, una modesta riduzione della parte bassa dell'area soggetta a vincolo PAI.

I dissesti franosi perimetrati nel Piano ed oggetto della proposta di modifica si sviluppano a partire dalle ripide scarpate che delimitano i

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Piani di S. Pietro, lungo il versante nord-occidentale, fino al sottostante Fiume Mavone. Dal punto di vista litologico il versante è caratterizzato dalla presenza di coltri eluvio-colluviali di natura limoso-argilloso-sabbiosa, poste in copertura dei termini marnoso-arenacei del Flysh della Laga. La proposta di modifica, pur basandosi su considerazioni geomorfologiche generiche, tende a dimostrare che l'area perimetrata nel PAI si estende oltre la zona in dissesto fino ad interessare le alluvioni terrazzate del Fiume Mavone.

Il sopralluogo effettuato ha permesso di verificare lo stato e l'entità dei fenomeni franosi presenti lungo il versante destro del Fiume Mavone limitatamente alle aree che il Comune intende stralciare dal vincolo P2 del PAI. Nella zona di Campo Giove il PAI segnala una serie di fenomeni di scorrimento rotazionale che lambiscono il sottostante Fiume Mavone comprendendo aree a morfologia completamente pianeggiante o lievemente declive dove affiorano le alluvioni del fiume. Tali alluvioni, rappresentate da ghiaie e megablocchi principalmente calcarei, affiorano lungo le scarpate di erosione fluviale, aventi in alcune zone altezze dell'ordine della decina di metri, e sui lotti interclusi tra le costruzioni esistenti.

Il quadro delle verifiche effettuate, integrate con l'analisi dei dati disponibili (cartografia CARG, Progetto IFFI ecc) conferma la proposta di modifica presentata dal Comune con riduzione dei fenomeni franosi fino alla strada dalla quale iniziano le alluvioni terrazzate.

La proposta comporterebbe le seguenti modifiche alla cartografia del PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: modesta riduzione dell'area interessata dai fenomeni di scorrimento rotazionale quiescente (codice IFF 0670018600);
- Carta della pericolosità: riduzione dell'area a pericolosità elevata P2 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica;
- Carta del rischio: riduzione dell'area a rischio moderato R1 in conseguenza delle modifiche della carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Leonardis.

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere positivo.

Sulla decima proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare la Dott.ssa Federica Leonardis della STO. Prende la parola la Dott.ssa Leonardis che avvalendosi di apposita presentazione informatica illustra al Comitato la proposta del Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

D'ITALIA (TE). Proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2 - fenomeno di frana di scorrimento rotazionale, con stato di attività quiescente) in località Villa Piano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 349 E. Comunica che il Comune di Isola del Gran Sasso propone la riduzione di una vasta area interessata da un fenomeno di scorrimento rotazionale quiescente (codice IFF 0670027300), in località Villa Piano, che genera una pericolosità elevata P2 nella cartografia del PAI. Il Comune ha trasmesso uno studio geologico-geomorfologico finalizzato alla ridefinizione di numerose aree del territorio comunale soggette a vincolo PAI. Per la zona di Villa Piano, viene proposta, in osservanza dell'art. 24 comma 4, lettera c) delle Norme di Attuazione del Piano, una modesta riduzione della parte bassa dell'area soggetta a vincolo PAI.

Nella cartografia del PAI viene segnalata la presenza di un esteso fenomeno di scorrimento rotazionale quiescente generatosi a partire dalle ripide scarpate dei *Piani di S. Pietro*, lungo il versante orientale, fino al sottostante Torrente Ruzzo.

Dal punto di vista litologico il versante è caratterizzato dalla presenza di coltri eluvio-colluviali di natura limoso-argilloso-sabbiosa poste in copertura dei termini marnoso-arenacei del Flysh della Laga. La proposta di modifica, pur basandosi su considerazioni geomorfologiche generiche, tende a dimostrare che l'area perimetrata nel PAI si estende oltre la zona interessata dal dissesto fino ad interessare le alluvioni terrazzate del Torrente Ruzzo.

Il sopralluogo effettuato ha permesso di verificare lo stato e l'entità del fenomeno franoso presente lungo il versante in sinistra idrografica del Ruzzo. Il versante presenta numerose criticità nella parte alta dove le coltri di copertura raggiungono spessori notevoli e le acque di circolazione, in assenza di adeguati sistemi di regimazione, innescano problemi di stabilità. Tali fenomeni risultano particolarmente evidenti lungo la strada che conduce a *La Torre* dove, peraltro, anche i termini marnoso-arenacei appaiono profondamente alterati e stressati. La parte bassa del versante e, in particolare la zona urbanizzata di Villa Piano dove la pendenza è scarsa o nulla, non presenta indizi di processi in atto o potenziali. In questa zona affiorano, lungo le scarpate di erosione fluviale, le alluvioni del Torrente Ruzzo. Inoltre, le abitazioni esistenti, alcune delle quali edificate in pietrame e senza fondazioni, non presentano problemi di staticità o di cedimento.

Il quadro delle verifiche effettuate, integrate con l'analisi dei dati disponibili (cartografia CARG, Progetto IFFI ecc) conferma la proposta di modifica presentata dal Comune con una modesta riduzione del fenomeno



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

franso che escluda la parte bassa del versante dove iniziano le alluvioni del Torrente Ruzzo.

La proposta comporterebbe le seguenti modifiche alla cartografia del PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: modesta riduzione dell'area interessata dal fenomeno di scorrimento rotazionale quiescente (codice IFF 0670027300)
- Carta della pericolosità: riduzione dell'area a pericolosità elevata P2 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica;
- Carta del rischio: riduzione dell'area a rischio moderato R1 ed eliminazione di una piccola area a rischio elevato R3 in conseguenza delle modifiche della carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Leonardis.

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere positivo.

Sull'undicesima proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare la Dott.ssa Federica Leonardis della STO. Riprende la parola la Dott.ssa Leonardis che illustra la proposta del **Comune di CORTINO (TE)**. Proposta di riduzione del grado di pericolosità da elevata (P2) a moderata (P1) di parte di un fenomeno di scorrimento rotazionale quiescente, in località bivio per Faieto, per una superficie complessiva minore del 30%. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità; foglio 338 E, facendo presente che è stata già esaminata nella seduta del 22.09.2009 e rinviata su richiesta del componente Ing. Valente, al fine di consentirgli ulteriori verifiche e approfondimenti sulla base della documentazione in possesso presso gli uffici della Provincia di Teramo riguardanti l'area oggetto di modifica.

Prende la parola l'ing. Valente che relaziona sulle verifiche effettuate evidenziando che le segnalazioni per i dissesti non ricadono nell'area oggetto di modifica.

Fa presente, inoltre, che presso la sede della Provincia di Teramo è pervenuto uno studio geologico da parte di un Comitato di cittadini che mette in evidenza la pericolosità della parete rocciosa (blocchi instabili, fratture ecc.) che nello studio trasmesso dall'Amministrazione Comunale invece risultava stabile.

Un altro aspetto riguarda il torrente Fiumicello. In effetti dalla relazione del Comitato dei cittadini emerge che "il fenomeno gravitativo può naturalmente riattivarsi per particolari eventi climatici, per erosione al piede della scarpata da parte del torrente Fiumicello il cui alveo è

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

in approfondimento oppure per improvvise sollecitazioni sismiche o per interventi antropici".

Il Presidente invita il Comitato a esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata sulla base dei nuovi elementi acquisiti.

Il Comitato stabilisce di rinviare la decisione alla prossima seduta e propone che una Commissione ristretta dello stesso Comitato effettui un sopralluogo per il giorno 03 febbraio 2010 invitando a partecipare, anche i geologi incaricati dal Comune e dal Comitato dei cittadini.

.....OMISSIS.....

Terminata la discussione, il Presidente, alle ore 13.45 dichiara chiusa la seduta.

Il Verbalizzante
F.to Dott.ssa Valeria Esposito

IL PRESIDENTE DEL COMITATO TECNICO
F.to Dott. Ing. Angelo D'Eramo

CITTA' DI PINETO (TE)**AREA "URBANISTICA - ASSETTO DEL
TERRITORIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE "**

Avviso di deposito atti relativi all'adozione di variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale: "Soc. ARCO IMMOBILIARE DUE s.r.l.: Programma complesso di iniziativa privata. Provvedimenti ex art. 5 Regolamento recante "Criteri e procedure per l'attuazione di programmi complessi in materia di trasformazione urbanistico-edilizia del territorio".

IL RESPONSABILE DELL'AREA

ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 12/04/1983, n. 18, nel testo coordinato con la L.R. 27/04/1995, n. 70,

RENDE NOTO

che presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune sono depositati, in libera visione al pubblico e per 45 gg. consecutivi a decorrere

dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, gli atti relativi all'adozione della variante parziale al vigente P.R.G.: "Soc. ARCO IMMOBILIARE DUE s.r.l.: Programma complesso di iniziativa privata", di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 23.12.2009, esecutiva.

AVVERTE

che durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione e possono essere presentate al Comune di Pineto documentate osservazioni, istanze e memorie in merito alla variante adottata.

Le osservazioni presentate successivamente il periodo di deposito, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, saranno irricevibili.

Pineto, 27 febbraio 2010

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
Dott. Ing. Marcello D'Alberto**

IMPRESA AGRICOLA DI EGIDIO MAURIZIO
FRAZIONE COLLEPIETRO
MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)

Avviso pubblico inerente la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto con relativa cabina BT/MT per la connessione alla Rete Elettrica Nazionale di un impianto fotovoltaico.

AVVISO AL PUBBLICO

Legge Regionale n. 83 del 20/09/1988 e n. 132 del 23/12/1999

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 20.09.1988 n. 83, modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132, è stato trasmesso al Comune di Mosciano Sant'Angelo e all'Ispettorato Territoriale di Sulmona del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, un progetto di costruzione ed esercizio di un elettrodotto con relativa cabina BT/MT per la connessione alla Rete Elettrica Nazionale di un impianto fotovoltaico su terreno da 474,24 kW.

Oggetto: Realizzazione di una cabina di consegna e connessione in derivazione dalla linea MT esistente mediante costruzione di una linea MT entra-esce per una lunghezza totale di circa 170 metri di linea aerea e di 20 metri di linea interrata.

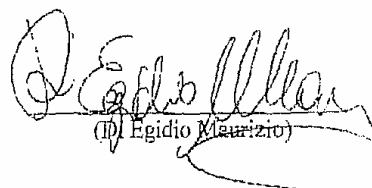
Proponente: Impresa Agricola Di Egidio Maurizio, Frazione Collepietro, 64023, Mosciano Sant'Angelo (TE), telefono: 389/9674042, indirizzo e-mail: mpolisini@linkenergy.eu

Localizzazione dell'intervento: Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), Frazione Collepietro, Foglio 22, Particelle 378, 49, 352, 545.

Descrizione dell'intervento: Il progetto prevede la realizzazione di un elettrodotto per la connessione di un impianto di produzione da fonte solare. La descrizione del tracciato e delle caratteristiche tecniche sono depositate presso il Comune interessato e sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Ufficio Regionale Competente: Provincia di Teramo V Settore Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo Ex Genio Civile Via Cerulli Irelli 20 64100 Teramo. Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 30 giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Mosciano Sant'Angelo (TE), 24/02/2010


(10) Egidio Maurizio

INERTI DELLA LOGGIA S.R.L.
FONTANELLE DI ATRI (TE)

Avviso di procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale relativamente al progetto per l'apertura di una cava di ghiaia nel Comune di Notaresco (TE) località Pianura Vomano.

PROCEDURA DI VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Comune di Notaresco (TE) località Pianura Vomano – PROGETTO PER L'APERTURA DI UNA CAVA DI GHIAIA

PROPONENTE

Inerti Della Loggia s.r.l. – via del Ponte n. 40 Contrada Fontanelle 64032 Atri (TE) tel. 085/8708142 – fax 085/8708442 email ufftecnico.sirio@virgilio.it.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'intervento proposto appartiene alle categorie sottoposte alle procedure di verifica assoggettabilità di competenza della Regione D. Lgs. 4/2008 - allegato IV - punto 8, lettera i

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Notaresco (TE) località Pianura Vomano foglio 37 particelle 100-101-303.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Si prevede la coltivazione di una cava del tipo a fossa di una superficie coltivata di mq. 44 645,00 per una volumetria totale (cappellaccio + giacimento) di mc. 143 406,00 il ripristino avverrà tramite ritombamento .

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Atri 22 febbraio 2010

LA DITTA

INERTI DELLA LOGGIA S.R.L.
L'AMMINISTRATORE UNICO
Dott. Antonio Morricone

OMEGA ECOLOGIA S.A.S.
Servizi Integrati per L'ambiente
MANOPPELLO SCALO (PE)

Avviso di procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale relativamente al progetto per la realizzazione di un impianto per lo stoccaggio e la messa in riserva di rifiuti sanitari e veterinari, pericolosi e non pericolosi, in Via Stefano Tinozzi – Località Piana della Stazza – Manoppello Scalo (PE).

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 D.Lgs. 04/2008 e s.m.i.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO – DIRE-

ZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA – Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo Da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO:

Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio e la messa in riserva di rifiuti sanitari e veterinari, pericolosi e non pericolosi, di cui alla lettera R13, allegato C e D15 allegato B, della parte IV del D.Lgs. 152/06, sito in Via Stefano Tinozzi – Località Piana della Stazza – Manoppello Scalo (PE).

PROPONENTE

OMEGA ECOLOGIA s.a.s. Servizi Integrati per l'Ambiente, Viale della Stazione, 3 Manoppello Scalo (PE). Tel. e fax. 085/8561655 e-mail:info@omegaeologia.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Allegato IV, punto 7 lettera z.a) del D.Lgs. 04/2008: Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15; ed allegato C, lettere da R2 e R9, della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Via Stefano Tinozzi – Località Piana della Stazza – Manoppello Scalo (PE).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto consiste nella richiesta di autorizzazione per un impianto adibito allo stoccaggio e messa in riserva di rifiuti sanitari e veterinari pericolosi e non, per una potenzialità totale di 150 t/anno, all'interno di un capannone già realizzato, delle dimensioni di 450 mq; i rifiuti stoccati verranno successivamente avviati a recupero mediante incenerimento e/o recupero in impianti autorizzati.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali – Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

OMEGA ECOLOGIA S.A.S.
SOCIO ACCOMANDATARIO
Daniel Carmelo Iezzi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E
MOLISE

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza di 0,100 km in contrada S. Lucia nel comune di Villamagna (CH), per connessione impianto fotovoltaico "AGRICOSIMO di Proietto D.F.". (T0027688). Rif. pratica DNI/CH/166880

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato di Alluminio di tipo 3x1x185 mm² della lunghezza di circa 0,100 km, necessario per la connessione alla rete di Enel Distribuzione di impianto fotovoltaico da

198 kW “AGRICOSIMO di Proietto D.F.”, a partire da elettrodotto aereo esistente autorizzato dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. 48/DN/4 del 10/04/2002.

La costruzione interesserà la contrada S. Lucia nel comune di Villamagna (CH).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti - Servizio Attività Tecniche Territoriali, via Asino

Herio, 75 – 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
CAPO UNITÀ
Massimo Bartolucci

AVVISO AGLI ABBONATI

Campagna di abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per l'anno 2010

L'abbonamento decorre dal 1 Gennaio al 31 Dicembre

L'abbonamento al **Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo** può essere rinnovato fino al 31 Dicembre 2009, il canone annuale è di €198,38.

Tuttavia, nel corso dell'anno è possibile attivare nuovi abbonamenti, pagando la rimanente frazione di anno (1 mese, 2 mesi, ecc.) fino al 31 dicembre, calcolata sull'importo annuale di €198,38:12 = €16,54 mensile.

Il canone annuale di abbonamento al bollettino per l'anno 2010 è di €198,38 da versare sul c.c. postale n. 12101671 intestato a : Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila o con bonifico bancario alle coordinate : Ufficio Postale n. 03001 – L'Aquila Centro IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671 - Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale.

Gli abbonati per l'anno 2010 riceveranno in omaggio la raccolta su DVD dei BURA pubblicati nell'anno 2009.

Gli abbonati che invece non intendono rinnovare il canone di abbonamento al BURA sono invitati a darne comunicazione all'ufficio del BURA a mezzo tel. 0862 36 4211/4221 o per e-mail bura@regione.abruzzo.it

N.B. Il BURA della Serie "Supplemento" non è compreso nell'abbonamento, in esso sono pubblicati gli atti che riguardano solo il personale regionale.

“L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità”.

Prezzo di vendita del singolo bollettino

Bollettino fino a 190 pagine €1,40, oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione

Bollettino superiore a 190 pagine €2,80, oltre €1,40 per eventuali spese di spedizione

AVVISO AGLI UTENTI

La sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è in
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile - 67100 L'Aquila
Tel. 0862 36 4211/4221 – fax 0862 36 4219

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila
c/o Palazzo Silone - Container 3**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/363474

Fax. 0862 363574

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it